

#LeggoTenerife

il giornale degli italiani

anno VII - numero 82 - novembre 2019

leggi la tua copia digitale su WWW.LEGGOTENERIFE.COM

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL.922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

Ristorante Pizzeria

Napul'è

Potrai gustare le prelibatezze della cucina napoletana

FORNO A LEGNA

CONSEGNE A DOMICILIO

Carretera General TF 657 n°16 - LA CAMELLA
PER PRENOTAZIONI TEL. 922 44.93.56

asesoriaafecoperera

Commercialista fiscale, Autonomi e Aziende, contabilità generica, assistenza giuridica, consulenza del lavoro, pratiche pensionati.

Asesoría Afeco Perera Tenerife
C./Hermano Pedro Bethencourt, 2.
C.C. Apolo, Local 73/69. Los Cristianos. Arona.
+34 922 796 731 / +34 696 038 573
+34 922 751 063 W: afecoperera.com
E: asesoria@afecoperera.com

Più di 20 anni di attività professionale.

afecoperera.com

femete

TALLER

MONTOLEONE

Dal 1978, qualità ed esperienza made in Italy

Auto sostitutiva gratuita, Elettromeccanica, Verniciatura, Meccanica generale, Impianti di condizionamento, Lavaggio, Pneumatici, Diagnosi elettronica, Pre-ITV, Certificazione gas fluorurati, specialisti IVECO

Tel: 922 78 36 32
Mobile: 631 94 01 53
tallermontoleone@gmail.com

Calle Olimpia, 45
38630 Guargacho, Santa Cruz di Tenerife

Il Pinguino

Il Pinguino Distributor

FERRARINI

El Gusto de comer Sano

PROSSIMI AFFILIATI: LOS CRISTIANOS - PLAYA SAN JUAN

NUOVO AFFILIATO ADEJE

SUPERMARKET S.M.C.

EL CONDE

Calle Extremadura 1 El Conde 2

PER LA TUA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ #leggoTenerife

CRISTIANO COLLINA - (+34) 689 086 492

EDITORIALE di BINA BIANCHINI

FINALMENTE !!!



E' la prima parola che mi salta in mente!

Un Nuovo Sportello Consolare a Tenerife, Isole Canarie diventa realtà!

E' la risposta del governo alle richieste della comunità italiana sempre più numerosa nell'arcipelago dell'eterna primavera. "In qualità di rappresentante territoriale di un organismo quale il CGIE che vanta, per la parte di competenza, l'orgoglio di aver percorso silenziosamente, pur senza la minima indulgenza, travagliati sentieri all'insegna del bene comune, ritengo che i costituenti ed importanti miglioramenti incidenti sui servizi consolari nell'Arcipelago delle Isole Canarie siano merito del lavoro sinergico di tutte le componenti istituzionali in campo", ha dichiarato in una nota **Giuseppe Stabile**, consigliere CGIE Spagna e Portogallo, prendendo spunto da notizie apparse sui social riguardanti appunto i servizi consolari nella sua area di interesse.

CONTINUA A PAG.2



La differenza fra leggere e capire:

di CLAUDIA MARIA SINI

la scintilla della Brexit e della Cataluña sono un'occasione per tornare liberi. Giornali e televisione non sono il modo giusto per capire, sono ormai tutt'uno con le città mercato, i parchi acquatici e le trasmissioni demenziali. Appartengono agli stessi proprietari e mirano allo stesso risultato: renderci inoffensivi.

CONTINUA A PAG.2

AVVOCATI

CIVITA MASONE
Tel. 638 671758
civita.masone@gmail.com

NAUZET YANES SEGURA
Tel. 677 688653
nauzeyanes@gmail.com

Puerto de La Cruz
Los Cristianos & La Matanza

20 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE IMMOBILIARE

METTITI NELLE MANI DI UN ESPERTO

Filippo Cristofori ☎ 618.177.548

SCOPRI LE NOSTRE PROPOSTE A PAG.36

Padilla & Asociados

ITALIA SPAGNA

COMMERCIALISTA ITALIANO

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?

+39 SPEDIZIONI S.L.

RAPIDO ED ECONOMICO

GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

ITALIA CANARIE

+39

+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

Caffetteria Simón - Coffee Shop

aperto dalle 8:30 am

illy

- Menù della colazione
- Piatti del giorno
- Bruschette
- Pizze e Focacce fatte in casa
- Panini
- Pasta del giorno
- Gelato artigianale senza additivi ... e caffè ILLY

Edificio Simón - Los Cristianos - (accanto a Nacex spedizioni)

Ristorante Pizzeria

C.C.San Telmo
Av.Habana n°11
Los Cristianos
Tel.922 796788

APERTO DAL 2005

TABERNA MARINERA

Agua y Sal

Av.del Emigrante n°24 - PLAYA SAN JUAN - tel.922 085768
Calle Callao Hondo n°22 - PLAYA TAJAO - tel. 922 171176

FINALMENTE!!!**segue dalla prima pagina**

"In particolare - ha aggiunto Stabile - non può bastare limitarsi ad una sfera spesso più astratta che reale perché il lavoro concreto, invece, presuppone ed esige una logica strutturalmente molto più articolata.

Concorrendo verso l'obiettivo di far crescere la stima verso il nostro Paese, mi rendo disponibile affinché chi vanta in modo unilaterale meriti presumibilmente ottenuti sul campo possa maturare le formule che reggono un sistema di rappresentanza democratica date, nel rispetto di ciascun ruolo, dall'apporto delle proposte all'elaborazione e al completamento, nel caso di specie a cura degli attuali vertici politici e non del MAECI, di un'opera tanto ponderosa quanto complessa".

L'obiettivo della nuova apertura è quello di assicurare in tempi brevi un incremento quantitativo e qualitativo dei servizi consolari offerti alla collettività, un obiettivo ambizioso ma soprattutto un obiettivo per ridurre le problematiche di questi ultimi anni per tutti i residenti italiani in Tenerife.

Uno sportello VERO dove si potranno richiedere i duplicati o rinnovi dei documenti, dove sarà più semplice risolvere questioni burocratiche per noi iscritti all'A.I.R.E.. Non si sentiva parlare di nuove aperture da anni. I governi dell'ultimo ventennio ci avevano abituato a chiusure incontrollate di sedi

diplomatiche e consolari, erodendo piano piano la nostra rete consolare nel mondo. Migliorare la rete consolare e offrire ai connazionali oltre confine servizi veloci ed efficienti è stata fin da subito, già nel primo governo Conte, una delle priorità del Sottosegretario agli Esteri, Sen. Ricardo Merlo, presidente MAIE, il quale prosegue con il lavoro in questo senso anche nell'attuale esecutivo.

Gli italiani iscritti all'AIRE nella Circo-scrizione consolare di Barcellona sono 86.405, mentre in quella di Madrid sono 96.095, per un totale di 182.500 cittadini italiani iscritti all'AIRE in Spagna alla fine del 2018, dichiara l'On. Simone Billi, unico eletto del Centro Destra per la Lega Salvini Premier nella Circo-scrizione Europa. Il totale degli italiani iscritti all'AIRE nelle isole Canarie è aumentato del 270% in dieci anni passando dai 10.379 del giugno 2009 ai 27.098 del giugno 2019. Al 18 luglio gli italiani iscritti all'AIRE sono già 29.361, così suddivisi: 13.633 a Las Palmas e 15.728 a Tenerife, precisa l'On. Billi, secondo i dati forniti dalla Spagna, al 30 Aprile 2019 gli italiani alle Canarie erano in realtà già 49 mila, quindi quasi il 100% in più rispetto a quelli iscritti all'AIRE. I turisti italiani di passaggio, suddivisi tra crociere organizzate e turisti individuali, sono circa 200.000 all'anno solo a Tenerife, su ciascuna delle due isole "provincia", Gran Canaria e Tenerife, è presente un console onorario, la cui funzione presenta forti limiti legali rispetto a quella di un

console di carriera: a titolo di esempio, il console onorario non può rilasciare carte di identità, passaporti, procure. Quindi questo NUOVO SPORTELLO che si aprirà a breve a Tenerife avvantaggerà anche il Consolato Onorario di Gran Canaria, velocizzando le richieste dei vari documenti e le pratiche che finora dovevano venire evase esclusivamente a Madrid presso l'Ambasciata.

Questo progetto è nato col precedente Governo italiano, per poter gestire la crescita vertiginosa degli italiani nell'arcipelago e offrire loro assistenza degna, considerando l'enorme flusso di turisti italiani di passaggio e data anche la difficoltà di raggiungere il Consolato Generale di Madrid.

Un grande ringraziamento a tutti i politici e non che si sono interessati in questi ultimi anni di portare avanti questo progetto, anche a quelli che hanno tentato di prendersi gli onori ma mai gli oneri, nella speranza che tutti i disservizi finora subiti dagli italiani a Tenerife restino solo un brutto ricordo del passato.

Bina Bianchini

La differenza fra leggere e capire:**segue dalla prima pagina**

NazionalistaLa storia si ripete e vanno in scena di nuovo vecchi avversari: il Congresso di Vienna, Giuseppe Mazzini, la rivoluzione americana.

Ciò che è interessantissimo, straordinario direi, è che questa volta Mazzini è un terrorista, George Washington mette a rischio la sicurezza di un continente, e i gufi impagliati del congresso di Vienna, proprietari appunto di quotidiani, parchi acquatici, supermercati e anche banche, tanto per gradire, sono l'unica idea di sicurezza e legalità che parrebbe offrire il 21° secolo.

Il movimento nato in Cataluña dopo la condanna dei dodici leader catalani si chiama "Tsunami Democratic", ha in sé tutte le caratteristiche dei motti Mazziniani compreso l'anonimato della carboneria, solo in versione moderna. Anziché nelle cantine del carbone, una diversa ogni volta, i 350.000 membri che lo compongono si incontrano sul web, in uno spazio che, chiuso un giorno, è rinato il giorno dopo, ma ha radici quasi impossibili da identificare. Il motto del movimento è "fai della tua vita un avamposto democratico", promuove la disobbedienza pacifica a leggi inique, il diritto di un popolo di raccogliersi sotto una lingua, costumi comuni e una comune idea di governo. È rilevante che la chiusura di una piattaforma democratica per "terrorismo" e l'arresto di cittadini che manifestano dissenso per evitare che siano "recidivi", ovvero che ancora manifestino dissenso, coincidano con la riesumazione della salma del Generale Franco, autorizzata dal parlamento, al grido di Viva España, Viva Franco!!!

Qui la destra o la sinistra è irrilevante, i dittatori sono tutti uguali, è rilevante

invece che parliamo di un regime che giustiziò in modo formale e informale 35.000 spagnoli per mera divergenza di opinione. Nel frattempo in Inghilterra, succede lo stesso. Sui libri di storia studiamo che gli inglesi del nuovo mondo avevano il diritto e la forza di disancorarsi da un sistema di governo e di controllo ancorato al passato e scrivere un futuro a propria immagine.

Gli inglesi pro Brexit la pensano esattamente come George Washington: le direttive Europee di "immediata e automatica applicazione" che richiedono che "si modifichino le costituzioni se si rivelassero di intralcio alla applicazione delle stesse", sono un abominio medievale. Nessuno è al di sopra delle leggi che un paese si dà, e quelle leggi hanno l'obbligo di esprimere in modo lineare il pensiero e la volontà dei popoli che le scelgono, votano, le cambiano all'occorrenza. La Brexit è la seconda edizione della rivoluzione americana ma, proprio come i motti mazziniani, ce la raccontano al contrario.

George Washington è il lupo e, incredibilmente, Re Giorgio, è diventato Cappuccetto rosso, Mazzini è un terrorista, e incredibilmente il congresso di Vienna può e deve fornirci opinioni pronte e incarcerarci per terrorismo casomai non ci piacesse al primo colpo.

È tempo di usare i giornali per pulire i vetri e guardare oltre quei vetri con il coraggio e la responsabilità che comporta costruirsi opinioni proprie e poi viverne le conseguenze.

Claudia Maria Sini



Foto da www.webtenerife.com

di Maria Elisa Ursino

Osservando le tradizioni comuni delle Isole Canarie, tra le manifestazioni popolari più caratteristiche troviamo le romerías. Nel suo senso più originale, una romería è un pellegrinaggio religioso.

La parola "Romería" significa coloro che viaggiano a Roma. È una celebrazione cattolica che indica un pellegrinaggio di qualche tipo, anche se non deve sempre essere un lungo viaggio. Può anche essere solo una breve passeggiata. Apparentemente fu la classe alta delle Canarie a dare origine ai pellegrinaggi. Si riunirono per celebrare la vita in campagna: vestiti da contadini, servivano vino locale e festeggiavano con

Feste tipiche delle Canarie: Romerías

capre e manzo. In questi tempi si credeva che un buon raccolto fosse il risultato della buona volontà del santo. Anche le feste divennero più popolari tra i contadini. Quindi i pellegrinaggi sono diventati una festa religiosa per tutti.

In alcune parti delle isole, le celebrazioni sono come grandi fiere. Puoi vedere le tradizionali competizioni di lotta delle Canarie ("Lucha Canaria") o il basket. La processione si riferisce allo sfondo religioso con tutti i prodotti naturali, bestiame e costumi tradizionali. Prima o dopo la sfilata, il sacerdote benedice il bestiame e fa un'offerta al santo.

Il pellegrinaggio a Garachico è stato celebrato dal 17° secolo. All'inizio fu ringraziato San Roque per aiutare le persone lì a superare un'epidemia di peste. L'inizio della stagione dei pellegrinaggi è l'ultima domenica di aprile. Quella celebrata in onore della Virgen del Socorro (Romería del Socorro), è considerata la più antica

delle Isole Canarie, a Tenerife nel comune di Güímar.

È iniziato quando gli aborigeni hanno ricevuto l'immagine della Vergine di Candelaria e il mencey (capo Guancho) Acaymo decise di chiedere l'aiuto della gente. A Tenerife, i pellegrinaggi nel nord sono generalmente molto più grandi di quelli nel sud. Ad esempio, Los Realejos e La Orotava celebrano le loro Romerías a giugno. Tacoronte e La Laguna, che sono un po' più lontani, celebrano pellegrinaggi più grandi che in altre città. Come parte delle celebrazioni troviamo i balli dei maghi, che sono una tradizione delle romerías di Tenerife in cui la gente indossa i loro costumi tipici di uomini e donne di campagna e gode della musica e della gastronomia tradizionali. Si chiamano così perché il mago è un'espressione che, nel proprio discorso delle isole, significa contadino.

Queste danze sono tipiche delle diverse feste di Tenerife e

ci sono pochi comuni che non lo celebrano, di solito all'aperto. A volte è obbligatorio indossare il costume tipico per accedere alla pista da ballo. Oggi i pellegrinaggi si sono evoluti per essere uno spettacolo effusivo di espressività del popolo delle Canarie.

In alcuni troviamo i tipici Chácaras, uno strumento musicale di percussioni delle Canarie, di osso o di legno, simile alle nacchere, ma più grande, insieme ai carrelli, abiti tradizionali e piatti tipici segnano il ritmo di ogni festa, a cui i locali di solito si uniscono decorando balconi con elementi sacri e bandiere. Una nota singolare delle romerías è la discreta romería di Sobradillo a Gáldar, a Gran Canaria: nelle guide ufficiali non appare. In questa celebrazione puoi vedere persone che fanno parte di un cerchio di 611 contribuenti che dichiarano beni per oltre 30,05 milioni di euro nelle Isole Canarie. Non ci sono politici o turisti. Si è fatta il 28 settembre

2019 in cui solo 150 persone hanno partecipato all'invito.

È celebrato in una delle fattorie di proprietà del sindaco scomparso di Gáldar, Antonio Rosas. All'interno c'è un eremo con un'immagine del XVI secolo, "la cui dedica fu assegnata sotto il nome di Vergine di El Sobradillo". L'origine dei nuovi rituali può essere identificata con il nome della persona che ha avuto l'idea originale, che è il caso della romería di Sobradillo. È una romería popolare ma privata, davanti alla quale le istituzioni mantengono un rispettoso silenzio e una distanza prudente, sebbene abbia una collaborazione della città di Gáldar. Non ci sono turisti lì. La famiglia è rimasta preoccupata per la perpetuazione della romería, nonché per il mantenimento del loro spirito originale; ed è per questo che è stato possibile riunire un gruppo di persone che aiutano l'organizzazione.

Questo legame con la romería si realizza attraverso legami affettivi, che di conseguenza implicano un impegno nell'organizzazione e nel mantenimento della discrezione.

info@tenerifewatches.com
www.tenerifewatches.com

+34 922 456 485
+34 683 462 411

I YOU
LUXURYWATCHES

compriamo, vendiamo e commerciamo

Avenida Antonio Dominguez 9
Local 43, El Camisón - Playa de Las Américas

Tutte le feste e manifestazioni di Novembre

di Bina Bianchini

XVI FERIA DE LA CIENCIA



La chimica sarà protagonista alla 16ª Fiera della Scienza a La Orotava. La seconda più antica mostra scientifica in Spagna terrà il 17 novembre un'edizione contrassegnata dall'anno della tavola periodica, in Plaza de la Constitución. Le attività parallele inizieranno giovedì 7 novembre, con Fermenti e sperimentazioni, un intervento "eminente" pratico, partecipativo, sperimentale e con grande senso dell'umorismo", che sarà organizzato in un bar della città ancora da precisare.

Continueranno venerdì 8 novembre con la terza edizione del Concorso dei Monologhi Scientifici delle Isole Canarie, che distribuirà 800 euro in premi. Per i più piccoli, la 16ª Fiera della Scienza organizza il concorso "Menuda Ciencia", che incoraggia i bambini delle scuole elementari a risolvere le sfide proposte dall'organizzazione e che dovranno

esporre l'8 novembre. Per gli studenti delle scuole superiori del comune, saranno organizzate videoconferenze con eminenti scienziati che saranno a disposizione degli studenti per rispondere a tutte le loro domande, un'occasione unica per confrontarsi faccia a faccia con "i famosi" della scienza in Spagna.

VI Maratona di Tenerife 2019 9 Novembre



È arrivata la sesta edizione della Maratona di Santa Cruz de Tenerife, un evento che si è già affermato come evento essenziale nel calendario delle Isole Canarie. La VI Maratona di Santa Cruz de Tenerife si compone di tre eventi: 8 chilometri, mezza maratona (21 chilometri) e maratona (42 chilometri). Il circuito di 42.195m è urbano, su asfalto e con pochi dislivelli. Ha l'approvazione dell'RFEA e consiste in 2 giri di un circuito di 21 km. Il circuito è stato modificato l'anno scorso e ora comprende più chilometri urbani rispetto alle prime

edizioni. Sia la partenza che l'arrivo della gara si trovano presso il Cruise Terminal, Avenida Francisco La Roche. I punti chilometrici saranno adeguatamente segnalati.

NOCHE EN BLANCO LA LAGUNA



Quest'anno è l'undicesima edizione di questo appuntamento festivo, che è arrivato a La Laguna nel 2009 ed è diventato un successo di presenze, raggiungendo ogni anno i 100.000 partecipanti. L'idea è nata nel Forum Anticrisi del Comune, con l'obiettivo di festeggiare l'inizio della campagna commerciale del Natale con una grande festa in strada a cui hanno partecipato tutti gli operatori sociali ed economici, e che ha incoraggiato la gente ad iniziare gli acquisti natalizi. La Noche en Blanco 2019 sarà a tema e quest'anno punta sulla Street Art. L'incontro del 16 novembre vuole essere "diverso", "più partecipativo" e porterà grandi novità.

Le occasioni precedenti sono state un enorme successo, e quest'anno si preannuncia altrettanto brillante, con una vasta gamma di attività che includono teatro di strada, musica dal vivo all'aperto, negozi aperti tutta la notte, bancarelle di strada, cibo, bevande, recital in chiesa, eventi culturali in ogni edificio storico o museo con guide turistiche che offrono diversi tipi di visite guidate a intervalli di tempo durante tutta la notte - è un'esperienza da non perdere. Si inizia nel tardo pomeriggio verso le 17:00 circa, con decine di volontari a disposizione per aiutare a coordinare e informare su tutte le attività gratuite offerte in tutta la città, e consigliare su tutto, dalla sicurezza o problemi di salute, ai luoghi e ai trasporti. Il parcheggio sarà molto scarso, quindi l'opzione migliore sarà ancora una volta quella di parcheggiare nel parcheggio intercambiador di Santa Cruz e prendere il tram - che corre tutta la notte per questo evento - fino al capolinea di La Laguna La Trinidad, che si trova proprio all'inizio della città vecchia e delle attività notturne.

Orientación El Lagar 17 novembre - 8ª Carrera Cto. Isola di Tenerife El Lagar (Icod de los Vinos)



Una mappa, una bussola e un morsetto sono il materiale a priori necessario per intraprendere un test di orientamento. Cercare di sapere come posizionarsi su una mappa e trovare i segnali (punti di controllo) che sono distribuiti sul terreno nel più breve tempo possibile. Fare sport, godere della ricchezza territoriale delle isole e vivere esperienze uniche. Se siete appassionati di avventura e natura, l'orientamento è il vostro sport. Nelle Isole Canarie esiste una lega regionale che fissa diversi appuntamenti tra Tenerife e Gran Canaria. Le gare di orienteering hanno livelli diversi come esperti, coppie o individuali. Ma cercano anche di avvicinare questo sport agli scolari e a intere famiglie.

SUN PROPERTY GROUP
Holiday

SUN PROPERTY HOLIDAY!
DEJA TU CASA EN LAS MEJORES MANOS!

Info e dettagli:
Roberto +34 603322272 - Simona +34 659671182
Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un'appartamento o Villa in Tenerife..?

Gestiamo la Vostra Casa IN TUTTA LEGALITÀ e Serietà!

Siamo presenti da diversi anni sull'isola di Tenerife e Fuerteventura!

Approfitta dei nostri pacchetti di Gestione Turistica e ottieni la massima redditività!

Lavoriamo con le Migliori piattaforme Turistiche!

Studio legale Avv. T. Giacomo Capello

Attività giudiziale e stragiudiziale, amministrazioni, rappresentanze, gestioni, pratiche varie, da svolgersi in Italia e rivolte agli italiani residenti alle Isole Canarie.

Tel.: +39 328 498 22 10



Mail: studiolegalecapello@yahoo.it



Una seconda opportunità per i debitori insolventi



di Avv. Elena Oldani

La maggior parte dei cittadini non conosce la *Ley de segunda oportunidad* (legge n. 25/2015), il cui obiettivo è quello di alleggerire l'onere finanziario delle persone fisiche che non sono più in grado di far fronte ai debiti contratti.

Si tratta di una legge che permette a privati, liberi professionisti e piccoli imprenditori, con debiti

non superiori a 5 milioni di euro, di ottenere un esonero parziale o totale dagli stessi attraverso un meccanismo concorsuale del tutto simile a quello applicato alle imprese in fallimento.

Per avvalersi della normativa in questione il debitore dovrà previamente soddisfare una serie di requisiti volti a dimostrare la sua "buona fede": non aver provocato volontariamente la sua situazione di insolvenza, non aver ricevuto condanne per crimini contro il patrimonio, il Fisco, la Previdenza Sociale o contro i diritti dei lavoratori negli ultimi dieci anni, non aver già usufruito della legge nei dieci anni precedenti e non aver volontariamente frustrato le possibilità di pagamento dei debitori (ad esempio rifiutando offerte di lavoro con-

sone al proprio profilo professionale). Assodato l'elemento della buona fede, la Legge permette una ristrutturazione della situazione finanziaria del debitore attraverso due passaggi:

1) Accordo di pagamento stragiudiziale.

La prima fase consiste in un tentativo di rinegoziazione stragiudiziale del debito, attraverso l'assistenza di un mediatore professionale.

Questi eventuali accordi comprendono sia riduzioni sostanziali del debito esistente che un prolungamento dei tempi di soddisfazione del debito sino a dieci anni e la sospensione di eventuali azioni esecutive in corso.

2) Beneficio dell'esonero.

Nel caso in cui gli accordi di pa-

gamento falliscano o siano insufficienti, si entra nella seconda fase per ottenere giudizialmente lo stralcio del debito con rilevanti benefici come la cancellazione del proprio nome dalla lista dei cattivi pagatori e la conseguente possibilità di accedere nuovamente al credito bancario o liberarsi del mutuo impagato semplicemente cedendo il bene immobile all'Istituto di Credito titolare dell'ipoteca.

Quindi il debito sparisce per sempre?

Non esattamente.

La riduzione (se si è trovato un accordo nella prima fase) o la cancellazione del debito (se si è arrivati alla seconda fase) possono essere revocati se nei successivi 5 anni il debitore disattende il piano di pagamento o le circostanze alla base dell'applicazione del beneficio di esonero sono venute meno, perché ad esem-

pio si scopre il debitore ha nascosto beni ed entrate aggredibili dai creditori o le sue condizioni economiche sono radicalmente migliorate.

Va peraltro sottolineato che quando fu varata la normativa in questione non contemplava i debiti contratti con le Pubbliche Amministrazioni (Fisco e Previdenza Sociale) che in molti casi costituivano la parte più sostanziosa delle obbligazioni rimaste insolute, ostacolando di fatto l'applicabilità della legge.

Fortunatamente una recente sentenza del Tribunal Supremo (luglio 2019) ha aperto le porte alla modificazione della normativa in senso più favorevole ai debitori, consentendo loro di beneficiare di una possibile esenzione fino al 70% dei debiti contratti con le P.A. e di poter saldare il residuo con piani di rientro estensibili fino a 5 anni.

Nuovo governo, ecco le nuove TASSE!

di Bina Bianchini

La Comunità Autonoma delle Isole Canarie reinserirà dal 1° gennaio 2020 l'imposta sulle successioni e sulle donazioni, aumenterà le fasce alte d'imposta sul reddito e aumenterà di mezzo punto l'imposta generale indiretta delle Canarie, IGIC quindi ritorna al 7%, per finanziare un aumento di quasi il 12% della spesa sociale, secondo i progetti di bilancio.

L'imposta sulle successioni e sulle donazioni è stata abolita nel 2008, con Coalición Canaria e il Partido Popular del Governo, che ha approvato il credito d'imposta del 99,9% nella legge finanziaria di quell'anno. Il patto sostenuto dall'attuale governo

delle Canarie, presieduto dal socialista Ángel Víctor Torres e composto da PSOE, Nueva Canarias, Sí Podemos e Agrupación Socialista Gomera, ha ora deciso di recuperare questo dato fiscale, nonché di portare l'IGIC dal 6,5% al 7% e di aumentare le aliquote elevate dell'imposta sul reddito per ottenere circa 73 milioni di euro con cui finanziare le politiche sociali impegnate.

Nel nuovo regolamento dell'imposta sulle successioni e sulle donazioni nelle Isole Canarie, in attesa dell'approvazione definitiva del Parlamento, l'esenzione dalla quota per ogni contribuente per le eredità e le donazioni ricevute sarà limitata dal 1° gennaio ai primi 300.000 euro. Tra 300.000 e 350.000 euro ci sarà un rimborso del 90%

dell'imposta dovuta, e per ogni aumento di 50.000 euro si applicherà un rimborso del 10% in meno.

Non appena la donazione o l'eredità supera 1,2 milioni di euro, il bonus scompare.

Le modifiche fiscali nelle Isole Canarie a partire dal 2020 incideranno anche sull'imposta sul reddito delle persone fisiche, in cui l'aliquota marginale passa dal 24% al 25% per i redditi da 90.000 a 120.000 euro e dal 24% al 26% per i redditi superiori a 120.000 euro.

Per quanto riguarda il tasso generale dell'IGIC, che è stato aumentato dal 5% al 7% nel 2012 da CC e PSOE e abbassato nel 2019 dal 7% al 6,5% da CC e PP, l'attuale governo delle Isole Canarie ha deciso di recuperare il livello del 7% dal 1° gennaio prossimo.

Passerà inoltre dal 3% al 7% di IGIC per le telecomunicazioni e dallo 0% al 3% di IGIC per

la fornitura di energia elettrica, ad eccezione dei consumi nazionali. L'IGIC dei beni di lusso passerà dal 13,5 al 15 per cento a partire dal 1° gennaio, secondo il progetto di bilancio. Altri aumenti fiscali inclusi nel progetto di bilancio sono un aumento della Tobacco Labors Tax sulle si-

garette bionde e sui sigari e un aumento delle tasse sul gioco d'azzardo.

Allo stesso modo, le detrazioni per le spese mediche stabiliscono dei massimali e si applicheranno solo ai redditi individuali inferiori a 39.000 euro o ai redditi congiunti inferiori a 52.000 euro.



Consulenza fiscale, contabile, legale
e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

AVVOCATI

CIVITA MASONE col. 4743 ICATF

Tel. 638 671758

civita.masone@gmail.com

col. 4865 ICATF NAUZET YANES SEGURA

Tel. 677 688653

nauzetyanes@gmail.com

LOS CRISTIANOS Calle Barranquillo n. 2 Edif. Reverón PUERTO DE LA CRUZ Avda. Melchor Luz n. 3 Edif. El Principado LA MATANZA Ctra. General n. 262



LA NUOVA LEGGE IPOTECARIA

di Avvocati Civita Masone & Nauzet Yanes Segura

Lo scorso mese di giugno, è entrata in vigore la nuova legge del credito immobiliare con il nome di "Ley Hipotecaria", convertendosi la Spagna nell'ultimo paese della Unione Europea ad adattarsi alla normativa Comunitaria.

La nuova legge regola tutto il processo della contrattazione dell'ipoteca, che finalizza con la firma dei contraenti davanti al Nota-

io, che in questa circostanza viene coinvolto con un ruolo ancora più incisivo rispetto a prima dell'entrata in vigore del testo normativo.

Pertanto al momento della richiesta, la banca obbligatoriamente e con dei parametri più esigenti dovrà verificare, senza costi per il richiedente, la solvibilità del cliente verificando una serie di requisiti prestabiliti rispetto al valore del bene, la condizione economica del cliente, e valutando in maniera meno incisiva il sistema di garanzia dell'Avallo.

Cambia anche la documentazione che in fase precontrattuale l'entità bancaria deve fornire al cliente come mezzo d'informazione del-

le condizioni dell'ipoteca, quindi mentre prima si forniva l'informazione relativa all'ipoteca aggiustata alla condizione del cliente, oggi l'informazione deve essere più ampia ed evidenziare anche le varie clausole che possono essere ritenute vessatorie, come per esempio quella relativa alla finalizzazione anticipata o elementi rilevanti come la ripartizione dei costi.

La banca deve anche apporre l'ammortizzazione del tipo di interesse del prestito, la quota e la sua periodicità, incluso la simulazione di come varierà l'interesse dell'ipoteca nei diversi tipi di scenari di evoluzione del tipo di interesse.

Una volta redatto il progetto del contratto di prestito, tutta la documentazione sarà rimessa telematicamente al Notaio, il quale verificherà se sono state incluse clausole vessatorie anche mediante la consultazione del Registro Generale delle condizioni di contrattazione, e sarà obbligo gratuito del Notaio riunirsi con il Cliente in un lasso di tempo predeterminato per almeno 2 volte, per assicurarsi che lo stesso conosca tutti i punti del contratto, a cui farà seguito la redazione di un Atto Notarile nel quale figureranno le domande, risposte e spiegazioni intercorse.

Per quanto riguarda i costi, sono stati aboliti tutti, eccetto quello relativo alla valu-

tazione del bene immobile a firma di un professionista che rimane a carico del soggetto che richiede il prestito, e che finalmente potrà scegliere il professionista che preferisce, non essendo più obbligatorio avvalersi del professionista indicato dall'entità bancaria, incluso si potrà scegliere altra entità assicuratrice per la costituzione della polizza associata all'ipoteca.

La nuova legge prevede anche parametri specifici cui far riferimento in caso di cancellazione anticipata a seconda del tipo di interesse applicato.

Sicuramente sarà necessario un periodo di transizione di fatto per permettere alle Entità Bancarie di formare il proprio personale.

<p>PROMOZIONE</p> <p>HOTEL OHASIS MANGO VENDITA APPARTAMENTO TURISTICO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO RENDITA FISSA GARANTITA DEL 6% € 179.000,00</p>	<p>CENTRO DI LOS CRISTIANOS VENDITA APPARTAMENTO EDIFICIO NIRVANA 1 CAMERA SALONE CUCINA € 99.000,00</p>	<p>OTTIMA RENDITA</p> <p>SAN EUGENIO ALTO ISLAND VILLAGE MONOLOCALE RISTRUTTURATO E ARREDATO OTTIMA RENDITA € 105.000,00</p>	<p>OTTIMO INVESTIMENTO</p> <p>CENTRO DI LAS AMERICAS PARQUE SANTIAGO II VENDITA DUPLEX VISTA MARE OTTIMO INVESTIMENTO € 260.000,00</p>	<p>CENTRO DI LOS CRISTIANOS COMPLESSO SUMMERLAND MONOLOCALE RISTRUTTURATO VISTA PISCINA E MARE € 139.000,00</p>	<p>EL FRAILE APPARTEMENTO RISTRUTTURATO E ARREDATO 2 CAMERE, SALONE CUCINA TERRAZZO, VISTA TEIDE € 105.000,00</p>
<p>OCCASIONE</p> <p>COSTA DEL SILENCIO APPARTAMENTO 66 MQ CENTRALISSIMO 1 CAMERA, SALONE CUCINA RISTRUTTURATO € 99.000,00</p>	<p>CHAYOFA PREZIOSO APPARTAMENTO RISTRUTTURATO MERAVIGLIOSA VISTA 1 CAMERA, CUCINA AMERICANA € 159.600,00</p>	<p>OCCASIONE</p> <p>SAN ISIDRO VILLA A SCHIERA 3 CAMERE SALONE CUCINA GARAGE € 130.000,00</p>	<p>OCCASIONE</p> <p>MADROÑAL VILLA CON PISCINA PRIVATA 4 CAMERE, 3 BAGNI SALONE CUCINA RISTRUTTURATA € 499.000,00</p>	<p>PARQUE DE LA REINA APPARTAMENTO 2 CAMERE SALONE CUCINA BAGNO, TERRAZZO GRANDE € 125.000,00</p>	

SE VUOI VENDERE CASA AL MASSIMO PREZZO CON AFFIDABILITA' E CON LA MINIMA COMMISSIONE CHIAMAMI 642039564

LAGUNASUR

INMOBILIARIA CANARIA

RESP. COMM. GIOVANNA PASSARO
Tel. +34 642 039 564
giovanna@lagunasur.es

Calle Juan Reverón Sierra - Edificio Bahía n. 2 - LOS CRISTIANOS - TENERIFE - inmobiliarialagunasur.es

Giovanna Passaro

La siccità minaccia le coltivazioni di patate, vigneti e cereali di Tenerife L'isola è giunta al terzo anno con precipitazioni al di sotto della media



di Claudia Di Tomassi

La mancanza di piogge è una delle cause della perdita del 50% della vendemmia.

Tenerife è al terzo anno consecutivo con precipitazioni al di sotto della media, un deficit che sta mettendo a rischio le colture dell'isola, soprattutto patate, viti e cereali.

Un dato confermato dal segretario dell'Associazione degli agricoltori e del bestiame delle Isole Canarie (Asaga), Javier Gutiérrez, che spiega che soprattutto al sud gli agricoltori subiscono le conseguenze della siccità. I dati sulle precipitazioni raccolti da Agrocabildo indicano che in alcune zone dell'isola quest'anno è piovuto meno della metà della media registrata tra il 2001 e il 2016.

Ad esempio, stazioni come quella di Guía de Isora hanno registrato una media di 187,8 litri in quel periodo, mentre tra il 1° ottobre 2018 e il 31 luglio 2019 sono caduti appena 46,3 litri. Una situazione simile si verifica in alcune zone di Arico, dove sono stati raccolti 67,6 litri, nonostante la media sia di 257,5 litri. A El Frontón, Vilaflor, in questa stagione sono stati contati 162,2 litri, quando la media a questo punto dell'anno è di 473,5 litri, secondo i dati forniti dall'ente pubblico. Il sindaco di Vilaflor, Agustina Beltrán, conferma la mancanza di pioggia nella sua località durante la scorsa stagione. Tuttavia non vi sono stati razionamenti o restrizioni nell'uso dell'acqua per irrigare, come è accaduto negli anni precedenti. Il sindaco ricorda che piove meno di 200 litri all'anno, una quantità che non è sufficiente per l'agricoltura, il che ha causato un calo della produzione. La situazione è leggermente migliore nel nord dell'isola, dove i valori delle

precipitazioni sono più vicini alla media degli anni precedenti. I punti dove c'è una differenza maggiore sono Llanito Perera, a Icod de los Vinos, e El Palmar a Buenavista.

Mentre nella prima località sono caduti 119,7 litri in meno rispetto alla media del luogo, a El Palmar tra lo scorso ottobre e luglio 2019 sono stati registrati 404,7 litri, con una media che tocca i 500 litri. Gutiérrez sottolinea che la mancanza di pioggia è uno dei fattori determinanti che hanno causato la riduzione della vendemmia fino al 50% in alcune regioni dell'isola. Alcuni produttori di vino non ricordano un anno così brutto che si aggiunge agli anni precedenti, anch'essi scarsi. Le patate sono un altro prodotto che risente maggiormente della mancanza di pioggia, in quanto la siccità genera le condizioni favorevoli per lo sviluppo della falena della patata che quest'anno è stato un grosso problema per gli agricoltori. Per quanto riguarda i cereali, Gutiérrez avverte che

il raccolto è stato particolarmente cattivo, perché la stragrande maggioranza si è seccato per la mancanza di pioggia e non è stato possibile utilizzarlo per il foraggio. Anche altre colture come gli ortaggi e gli alberi da frutto, sono stati colpiti dalla mancanza di pioggia, ma rappresentano un segmento più piccolo del totale delle colture dell'isola. Nonostante esistano altri modi per irrigare le colture, il segretario generale di Asaga spiega che la pioggia svolge anche altre funzioni oltre a fornire acqua al raccolto. L'umidità dell'ambiente, il calo delle temperature, l'effetto lavante sulle piante sono benefici che non si ottengono con altri metodi di irrigazione. Di fronte a questo scenario, molti agricoltori scuotono la testa per quello che potrebbe accadere in futuro e sperano che la prossima stagione delle piogge sia più benevola delle precedenti. In caso contrario, secondo Gutiérrez, ci saranno molti problemi. I diversi progetti realizzati negli ultimi

anni per ridurre la dipendenza dell'agricoltura dall'acqua piovana, come l'aumento della produzione di acqua desalinizzata e il ricorso all'acqua di recupero, hanno contribuito a mitigare le conseguenze della siccità. Lo conferma il segretario generale di Asaga, Javier Gutiérrez, che spiega che al sud ci sono stati razionamenti molto limitati, ma nulla a che vedere con la situazione che si è verificata negli anni precedenti, quando gli agricoltori hanno subito tagli che hanno messo a rischio molte colture. Secondo Gutiérrez, stanno venendo alla luce i frutti di diversi anni di lavoro come, ad esempio, l'uso di acqua di recupero in Valle Guerra e Tejina grazie ad un impianto di trattamento, o l'avvio di impianti di desalinizzazione come Fonsalía, che hanno dato tranquillità agli agricoltori della zona. Ciononostante, c'è ancora molto lavoro da fare per portare avanti questa strategia anche nei prossimi anni.

Il Rosa Center apre a novembre a Playa Paraiso

di Franco Leonardi

Il nuovo centro commerciale, progettato dal Grupo Numero Uno e intitolato a Rosa Delia González Gil, si estende su 10.000 metri quadrati con 40 negozi distribuiti su tre piani commerciali con terrazze e 224 posti auto gratuiti.

Il nucleo di Playa Paraiso, nel comune meridionale di Adeje, vivrà il prossimo novembre un prima e un dopo.

Un grande evento cambierà la sua fisionomia, aumenterà i servizi ai cittadini e creerà un nuovo polo di sviluppo economico, sociale, di qualità della vita e di comfort per l'intera area. A novembre aprirà le sue porte al pubblico il Rosa Center, un grande centro commerciale promosso dal Grupo Número Uno, che si estende su una superficie di 10.000 metri quadrati e riunisce 40 negozi distribuiti su tre piani, con terrazze e un totale di 224 posti auto gratuiti.

Sfruttando i dislivelli della strada, si ottiene l'accesso pedonale diretto a tutti i piani, il che rende questo centro un edificio funzionale, accogliente e molto confortevole nei percorsi.

Il Rosa Center, il cui nome rende omaggio a Rosa Delia González Gil, è concepito come un centro aperto con ampie terrazze al piano superiore, e una vista spettacolare sul mare e sull'isola di La Gomera.

Al piano terra si trovano un supermercato Hiperdino di 1.600 metri quadrati e un negozio sportivo Sprinter di 500 metri quadrati. Saranno affiancati da attività di servizio come parrucchieri, accessori per computer e telefono e complementi. Al primo piano sono presenti due punti vendita del gruppo Inditex, che sono Lefties, con 1.100 metri, e Stradivarius.

Avrà posto anche il gruppo Tendam, che aprirà Women Secret e Springfield. Altri marchi di spicco presenti sono Wanna Sneakers e Oteros, calzature sportive, che apre il suo primo negozio alle Isole Canarie. Esprit, Salsa, Rickys e Obu completano l'offerta commerciale di questo piano. Il livello della terrazza sarà dedicato principalmente al tempo libero e ai ristoranti. Sarà presente anche Burger King che ha già iniziato i lavori per la sua installazione. Ci sono ancora alcuni locali disponibili di diverse dimensioni nel Rosa Center ed

è possibile affittare e vendere. Essendo un progetto adatto al RIC (Reserva para Inversores en Canarias) sostenuto dal Grupo Numero Uno, genera una fiducia più che sufficiente a renderlo un investimento molto interessante. La costruzione del Rosa Center, a Playa Paraiso, è integrata in una zona con un grande sviluppo turistico e residenziale degli ultimi anni, soprattutto dopo l'apertura dell'hotel Hard Rock, e la recente apertura dell'H10 Atlantic Sunset. Diversi altri hotel a 4 e 5 stelle sono previsti

nella zona, facendone un'area di espansione naturale del sud di Tenerife.

L'apertura di questi hotel sta generando fiducia e impegno per sviluppare un'area che sarà uno dei nuovi motori economici del sud dell'isola. La sfida consiste nell'approfondire della crescita che la zona sta vivendo, per proporre un'offerta commerciale completa e di qualità che assicuri la soddisfazione della nuova domanda che si è creata. Questo è il contributo che il Rosa Center porterà a questo importante nucleo alberghiero e residenziale del comune di Adeje. Il Rosa Center è stato progettato per soddisfare i più recenti standard di efficienza

energetica, illuminazione a LED in tutte le aree comuni, anche con caricatori per auto elettriche. L'intero fronte interno sarà una grande fontana con vegetazione che contribuirà a rinfrescare il clima del centro commerciale e creare un'atmosfera anche esteticamente molto piacevole. Il Grupo Numero Uno è un gruppo imprenditoriale con sede nella capitale delle Isole

Canarie e con un'attività diversificata in diversi settori.

Oggi è leader nella gestione, commercializzazione e consulenza di centri commerciali nelle Isole Canarie attraverso la sua filiale Archigestión.

La fidelizzazione di buona parte degli operatori commerciali e l'ottimizzazione dei costi di gestione dei centri commerciali attraverso l'ottenimento di economie di scala, fanno sì che la redditività degli investitori sia al massimo in questo tipo di attività. Attualmente, Archigestión gestisce un portfolio di 15 centri commerciali di diversa tipologia con più di 850 locali per 300.000 metri quadrati di spazio commerciale, tutti situati nelle Isole Canarie.

Quest'anno ci saranno altre due aperture, il già citato Rosa Center a Playa Paraiso e il Mogan Mall a Puerto Rico (Gran Canaria) con 30.000 metri quadrati di superficie lorda affittabile. Per lo sviluppo della gestione dei centri commerciali Archigestión implementa e innova strategie basate sulle ultime tendenze dei centri commerciali che sono, ormai, parte indispensabile della società contemporanea. Sono un luogo di incontro per migliaia di persone, nonché uno spazio per la gastronomia, il tempo libero e lo sport.





CUCINA TIPICA SALENTINA



Nonna Adele
Calle Telefonica, 10 Los Olivos - Adeje
+34 632468035 / nonnaadele73047@gmail.com

Orari:
dal lunedì alla domenica
dalle 7.00 alle 23.00

f g+ tripadvisor



PASTICCERIA (di propria produzione)



VINI DEL SALENTINO



CUCINA DA ASPORTO

RICETTA **Zucca sott'olio**



di **Bina Bianchini**

Stagione autunnale... stagione di zucca anche qui nelle isole! Semplicissima, gustosa e saporita, ma anche molto salutare. La zucca sott'olio è un delizioso contorno perfetto da gustare con pane abbrustolito, ottimo contorno per accompagnare formaggi e salumi o piatti di carne, ma anche come antipasto sono graditissimi servita con del formaggio di capra fresco. Semplice da fare e tanto saporita la zucca sott'olio viene preparata senza cuocere niente e in pochi passaggi è pronta.

INGREDIENTI:

- 1 kg Zucca pulita senza buccia
- Aceto di vino bianco
- Sale
- Zucchero
- 3 spicchi aglio
- q.b. Origano
- q.b. Peperoncino
- q.b. Olio di semi o extravergine a piacere

PREPARAZIONE:

Tagliare la zucca a fettine sottili.

Mettere in una capiente ciotola l'aceto di vino, sciogliere lo zucchero e il sale nell'aceto a freddo, unire la zucca a fettine e lasciarle macerare per 24 ore, mescolando almeno 3 o 4 volte nelle 24 ore.

Passato il tempo scolare la zucca e metterla ad asciugare su un canovaccio per tutta la notte. Lavare 2 vasetti con i rispettivi coperchi (meglio qualcuno in più, perché dipende dalla grandezza dei barattoli), sciacquarli bene e metterli in una capiente pentola, ricoprirli con acqua fredda e portarli al bollore. Far bollire per 15 minuti.

Lasciarli nell'acqua bollente a raffreddare fino all'occorrenza. Passata la notte sbucciare l'aglio e tagliarlo a fettine sottili, mettere la zucca in una ciotola pulita, condirla con origano, l'aglio e peperoncino sminuzzato a piacere (potete togliere anche i semi) e un po' d'olio, mescolare bene il tutto, mettere la zucca ben disposta nei vasetti e coprire con abbondante olio, dopo un paio d'ore controllare il livello dell'olio che deve sempre coprire la zucca, fare la stessa cosa dopo un altro paio d'ore, a questo punto sigillate bene con i coperchi e riporre in un luogo fresco e asciutto.

La zucca sott'olio è pronta per essere gustata, potete conservarla per circa 6 mesi, una volta aperti i vasetti vanno conservati in frigo. Lo stesso procedimento ma senza aceto di vino, cioè la si taglia a fettine sottili, la si mette in una teglia da forno con carta forno, un goccio di olio extravergine, e si inforna per un 20/30 minuti a 120 gradi. Una volta raffreddata la si condisce allo stesso modo e la si mette nei vasetti seguendo la stessa procedura.

Buon appetito a tutti!

Fichi di India delle Isole Canarie, un paradiso per la salute

di **Claudia Di Tomassi**

I frutti del fico d'India sono considerati eccellenti alimenti con una grande varietà di proprietà e benefici per l'organismo.

I frutti del cactus sono considerati eccellenti alimenti e i più noti sono i fichi d'India ai quali recentemente si è aggiunta la pitahaya. Sono considerati super-frutti. Forniscono molto più potassio delle banane e dei datteri, apportano vitamina E, magnesio, calcio, vitamina K e innumerevoli minerali. Il fico d'India, che cresce praticamente su tutti i tipi di terra delle Isole Canarie, contiene sodio, calcio e vitamine B2, B8, B9-10 e K. Per quanto riguarda il potassio ne contiene quantità simili ai fichi, cachi, guaiava, papaia, kiwi e ananas. Fornisce vitamina E in valori simili a quelli di fichi, cachi, guaiava, kiwi e mango. Non sono frutti facili da mangiare, sono spinosi,



tingono molto e all'interno sono pieni di semi che ne rendono difficile il consumo. Vi lasciamo un paio di ricette per facilitarne il consumo.

Salsa di fichi d'India

Si acquistano 30 unità (circa un kg), le si pelano (importante provare a farlo all'interno del lavandino visto che sono frutti che tingono molto) e poi le si schiaccia fino a farne succo (abbastanza facile visto che sono frutti molto acquosi), poi le si filtra per rimuovere i semi e si versa il tutto in un contenitore. Aggiungere un pizzico di sale, zucchero o miele per combattere l'acidità (o saccarina se preferite) e un tappo di tequila o rum bianco. Mettetelo a fuoco basso

per un'ora per ridurlo e addensarlo. Potrebbe anche essere una buona idea preparare la salsa per accompagnare il petto di pollo o di tacchino che in questo modo si insaporisce.

Riso ai fichi d'India

Schiacciate circa 10 frutti, filtrate i semi e ottenete un bicchiere di succo di fichi d'India. Poi versatelo in un contenitore e aggiungete un altro bicchiere d'acqua. Portate il contenuto a ebollizione, aggiungete un bicchiere di riso e fate andare a fuoco lento. Il riso assorbirà tutto il succo dei fichi di India. Dopo circa 10 minuti avrete un riso con le proprietà del fico d'India che vi porterà... quasi all'immortalità.

A.S.P.I. Agenzia Servizi e Pratiche per Italiani

- Pratiche per le richieste di carta d'identità e passaporto all'Ambasciata d'Italia a Madrid
- Trasferimento pensione
- Richiesta MOD.S1 sanità
- Defiscalizzazione pensione
- Pratiche per N.I.E.
- Cita previa Policia, Hacienda e Seguridad social

Pratiche
I.N.P.S
iscrizione
A.I.R.E

Calle El Coronel 4 - Loc.3 - Edf.La Chunga - Los Cristianos
Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 14
Tel. 666 955 623 su appuntamento

PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETA'
VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO
MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22
PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM



IN COLLABORAZIONE CON

Ramirez & Asociados

Prudential & Brokers Finance
Correduría de seguros
602 589 854

Commercialista - Consultante del lavoro

635 440 903

CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS



PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo



Allarme alimentare, ecco i prodotti più pericolosi venduti in Italia

Secondo un'analisi della Coldiretti presentata a Cernobbio in occasione del recente Forum internazionale dell'agroalimentare, questa è la classifica, da uno a dieci, dei prodotti più pericolosi venduti in Italia nei primi 9 mesi dell'anno: pesce dalla Spagna, in prevalenza tonno e pescespada, per il mercurio che contiene; pesce dalla Francia, soprattutto sgombro, principalmente per l'Anisakis (*parassita del pesce crudo, ndr*); materiali a contatto con alimenti dalla Cina per la cessione, sui cibi che contengono, di vari metalli (cromo, nichel, manganese, formaldeide ecc.); pistacchi dalla Turchia e arachidi dall'Egitto per aflatossine (*micotossine cancerogene prodotte da un fungo che si trova soprattutto in zone a clima caldo e umido e contamina prodotti a guscio come noci, nocciole, mandorle, pistacchi e simili, ndr*); cozze dalla Spagna, principalmente per

Escherichia coli (batterio patogeno che può causare gravi malattie quali colite emorragica, infezioni urinarie, meningite, setticemia, ndr); carni avicole (polli e uccelli) dalla Polonia per salmonella, pistacchi dagli USA, come per Egitto e Turchia, per aflatossine che li contaminano; carni avicole dall'Ungheria per salmonella, come per la Polonia; mandorle dagli USA, anch'esse per aflatossine. Coldiretti ha anche presentato a Cernobbio la classifica dei Paesi che esportano in Italia i prodotti alimentari più pericolosi. Da 1 a 10 eccola: sul podio primeggia la Spagna per il mercurio nel pesce e per il batterio nelle cozze, seguono nell'ordine Cina, Turchia, Francia, USA, Polonia, Egitto, Argentina, Brasile, Ungheria. A confronto dei prodotti d'importazione, quelli italiani risultano preferibili non solo sotto il profilo della qualità ma anche per la loro maggiore "sicurezza" dovuta a normative e controlli che pongono il made in Italy alimentare sul podio della

top ten dei Paesi affidabili per qualità e sicurezza. E' opportuno non dimenticare, peraltro, che sul fronte della sicurezza alimentare in Italia si distinguono per professionalità ed efficienza i Carabinieri dei N.A.S. (*Nuclei Antisofisticazioni e Sanità*) molto apprezzati anche all'estero. Sempre in merito ai problemi della sicurezza degli alimenti, all'inizio dell'anno la Corte dei Conti Europea ha formalmente chiesto alla Commissione Europea di spiegare "quali misure intende adottare" per mantenere lo stesso livello di garanzia per gli alimenti importati rispetto a quelli prodotti nella Ue. Le minacce alla nostra salute provengono anche dagli ortaggi stranieri venduti in Italia che da un recente studio del ministero della Salute sono risultati "quasi cinque volte più pericolosi di quelli nazionali". Come ha sottolineato con fermezza il presidente di Coldiretti Ettore Prandini, è più che mai urgente introdurre normative che rendano obbligatoria un'informazione completa e corretta sulla provenienza e tracciabilità di tutti i prodotti alimentari e dei loro componenti togliendo in Italia "il segreto sui flussi commerciali con l'indicazione delle aziende che importano materie prime dall'estero per consentire interventi mirati in situazioni di emergenza sanitaria che si ripetono sempre più frequentemente".

Italia, anche per i cibi a domicilio la pizza è "The queen"

In tema di classifiche, ecco quella del cibo a domicilio elaborata dal food delivery JustEat che di recente ha pubblicato la "Mappa del Cibo a domicilio in Italia"

giunta quest'anno alla terza edizione. Sul podio dei vincitori è salda la posizione di sua maestà la pizza, "the queen", espressione unica della genialità e della sapienza italiane che con pochi ingredienti ha inventato un pasto veramente "universale", sano, completo, nutriente, appetitoso e in continua espansione nel mondo. A seguire troviamo in classifica gli hamburger, la cucina giapponese, i dolci, in crescita di ben il 170%, mentre al quinto posto si posizionano a pari merito i tramezzini, gli involtini primavera, il riso alla cantonese, i ravioli alla griglia, i panini. Un balzo significativo riguarda la cucina vegetariana che conquista la sesta posizione con un incremento dell'85%. La cucina thailandese è settima, con un + 67%. Anche la cucina spagnola si fa strada fra i cibi a domicilio prediletti nel Belpaese insediandosi al decimo posto con un netto +53%. La "Mappa" di JustEat evidenzia inoltre come il food delivery sia diffuso non solo nelle metropoli ma anche nelle province italiane. Se Roma, Milano, Bologna registrano il maggior numero di ordini in valore assoluto, gli ordini di cibo a domicilio sono infatti in crescita in capoluoghi di provincia come Bolzano, Catanzaro, Alessandria, Asti e Novara. Trieste, Napoli e Bari crescono di più per quantità di ordini. Per quanto riguarda la tipologia di cibo tra le diverse aree geografiche, la ricerca evidenzia come a Milano prevalgano sushi, hamburger e cucina indiana mentre a Roma domina la cucina cinese e cresce quella italiana. A Bologna prevale la cucina italiana, a Napoli impazzano i panini, i dolci e la cucina giapponese; a Palermo si ordinano prevalentemente pollo e gelati.

A Bari invece si stravede per la cucina greca e a Cagliari per quella orientale. A Genova e a Verona crollano rispettivamente la cucina messicana e la passione per il fritto.

Dalla ricerca di JustEat emerge infine il profilo del consumatore-tipo di cibo a domicilio. Tra chi ordina di più, le più attive sono le Millennials (75%) mentre fanalino di coda con solo l'8% risultano essere gli over 45 di entrambi i sessi.



Violazioni del marchio Chianti, gli 007 del web colpiscono duro

La guerra non è ancora vinta ma molte battaglie contro le contraffazioni del vino Chianti fanno intravedere già la vittoria finale. Dall'inizio dell'anno si sono registrate quasi 16 mila violazioni, un numero ancora alto per la verità ma pur sempre inferiore di un terzo rispetto allo stesso periodo del 2018. Il merito è tutto degli 007 della Griffeshield, agenzia specializzata in nuove tecnologie informatiche a supporto delle medie e grandi aziende internazionali, attrezzata contro le truffe on line, alla quale è dovuto ricorrere il Consorzio del Chianti che soprattutto negli USA si vedeva depauperato di milioni e milioni di fatturati e profitti a causa di vendite, prevalentemente in internet, di vino farlocco etichettato con il suo marchio. Ammonta a 60 miliardi di euro all'anno il cosiddetto italian sounding cioè quell'insieme di frodi alimentari all'estero che spacciano cibo-spazzatura per alimenti e bevande di qualità del made in Italy. In questo mercato della truffa e della contraffazione le vendite on line hanno assunto un ruolo importante. Nei primi 6 mesi dell'anno sono state già scovate oltre 56mila violazioni sul web. I mercati più malfamati in cui è più affollato questo e-commerce delle truffe col più alto numero di contraffazioni è costituito dagli Stati Uniti e dal Regno Unito. Anche in Cina le contraffazioni sono moltissime ma in questo Paese, secondo i responsabili del marchio Chianti, le autorità rispondono positivamente e con efficacia, finora al 100%, a tutte le richieste di interruzione dei comportamenti scorretti dei truffatori locali.



#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per una campagna pubblicitaria a Tenerife sud chiama:

Michele
642487306

Le prime accuse per l'ampliamento del Monkey Beach Club riguardano il governo delle Isole Canarie e la città di Adeje

Tradotto dalla Redazione

Il tribunale di Arona indaga l'ex assessore alla Politica Territoriale delle Isole Canarie, il sindaco Rodriguez Fraga e il resto del Consiglio del Governo locale per aver autorizzato i lavori di un locale situato sul lungomare.

La struttura ha aumentato la sua superficie in 440 metri quadrati e la sua altezza a due piani, pur essendo situato in una zona protetta dalla Legge Costiera. Il procedimento penale per l'espansione del Monkey Beach Club, un locale situato sulla Playa de Troya nel comune di Adeje, ha preso velocità negli ultimi mesi. Il Tribunale numero 4 di Arona, dopo aver trovato le prove di presunti illeciti amministrativi, ha indagato l'ex consigliere di politica territoriale delle Isole Canarie Jesus Romero (CC), il sindaco di Adeje, Jose Miguel Rodriguez Fraga (PSOE), il resto del Consiglio di governo locale che ha autorizzato i lavori del noto stabilimento di Tenerife sud e i tecnici comunali che avevano riferito favorevolmente.

Il tribunale ha dichiarato la complessità del caso, per cui il periodo di indagine è stato esteso ad un massimo di un anno e mezzo, periodo che potrà essere ulteriormente ampliato. Negli ultimi mesi sono state prese in carico le dichiarazioni dei principali accusati, politici e tecnici che hanno preso parte ai dossier autorizzativi dei lavori del Monkey Beach Club, e si prevede che nelle prossime settimane saranno effettuate nuove verifiche.

Alle amministrazioni interessate è stato inoltre chiesto di fornire tutta la documentazione relativa alle diverse autorizzazioni concesse al locale. Il Monkey Beach Club, la cui costruzione originaria risale al 1977, occupa la protezione e la servitù di transito del demanio pubblico marittimo-terrestre, dove la Legge Costiera del 1988 impedisce i lavori che comportino un aumento del volume degli edifici costruiti prima dell'entrata in vigore della normativa statale. Nonostante le disposizioni che regolano le modifiche ai locali, il Dipartimento di Politica Territoriale del Governo delle Isole Canarie e il Consiglio Comunale di Adeje hanno concesso i

permessi necessari per autorizzare un primo progetto di espansione e una modifica presentata durante lo sviluppo dei lavori.

Il Monkey Beach Club, un punto di riferimento tra i locali nel sud di Tenerife per i suoi famosi festival sulla spiaggia, è stato chiuso lo scorso aprile dal Comune di Adeje, non disponendo di una licenza per le attività della rinnovata struttura. Il Concistoro aveva già ordinato la cessazione degli eventi nel luglio 2018, ma un errore nella procedura, ne ha permesso la riapertura nel mese di agosto.

Sono state rilevate diverse violazioni durante l'indagine, avviata a seguito di una denuncia presentata dalla Procura della Procura Provinciale di Santa Cruz de Tenerife. La Legge Costiera stabilisce che dovrebbe essere evitata la formazione di schermi architettonici o l'accumulo di volumi nell'area di influenza del demanio marittimo-terrestre pubblico, compresa la servitù di protezione, su cui si trova la nuova installazione del Monkey Beach Club.

La Legge Costiera comprende anche una disposizione transitoria, la quarta, che è la chiave per comprendere i dubbi che gravano sull'espansione del locale. In riferimento agli edifici in zona franca di protezione, si afferma che possono essere effettuati lavori di riparazione, miglioramento, consolidamento e ammodernamento purché non comportino un aumento di volume, altezza o superficie. La ristrutturazione del Monkey Beach Club ha permesso di aumentare le sue dimensioni di 440 metri quadrati e di svilupparsi su due piani. L'eventuale illegalità potrebbe essere ancora maggiore se si tiene conto di una relazione del Servizio Provinciale della Costa che afferma che non ci sono permessi per la costruzione originaria del Monkey Beach Club, i cui titoli dovevano essere concessi sulla base della legislazione vigente prima dell'entrata in vigore della legge costiera.

La quarta disposizione transitoria stabilisce che gli edifici che non hanno le necessarie autorizzazioni saranno demoliti quando la loro legalizzazione non procederà per motivi di interesse pubblico. Il governo regionale e il

Consiglio comunale di Adeje hanno sostenuto la concessione di permessi per l'estensione del Monkey Beach Club nell'approvazione del Piano di modernizzazione, miglioramento e aumento della competitività di Costa Adeje (PMM), che è stato annullato in prima istanza dall'Alta Corte di Giustizia delle Isole Canarie (TSJC) ma è in vigore fino a quando la Corte Suprema non si pronuncerà sul ricorso presentato dall'esecutivo autonomo.

Il documento, che è stato approvato prima delle elezioni del 2015, nonostante le numerose irregolarità successivamente riscontrate nella giurisdizione amministrativo-contabile, ha incorporato all'ultimo minuto un'unica disposizione aggiuntiva che respinge la necessità di conformarsi alla legge costiera.

Su richiesta del Servizio costiero provinciale, con relazione del 20 maggio 2015, due giorni prima dell'approvazione del PMM con decreto, il Dipartimento di politica territoriale ha inserito nel documento un'unica disposizione aggiuntiva che elimina ogni dubbio sull'obbligo di conformarsi alla normativa statale specificando, al quarto paragrafo, che le opere e gli impianti esistenti alla data di entrata in vigore della Legge Costiera, nonché quelli nuovi da eseguire, ubicati nell'area di pubblico dominio o servitù, sono disciplinati dalle disposizioni di cui alla terza e quarta disposizione transitoria. Nonostante quanto stabilito dalla Legge Costiera e dalla stessa PMM, il 18 gennaio 2017, l'allora vice-consigliere della Politica Territoriale delle Isole Canarie, Jesus Romero, ha emesso una risoluzione che autorizza l'esecuzione del progetto di estensione del Monkey Beach Club a favore di "Nuevo Servicio y Turismo JCC SL", la società che gestisce il noto centro ricreativo. L'azienda è di proprietà dei fratelli Cabrera, figli di José Fernando Cabrera, ex Ministro del Turismo del Governo delle Isole Canarie.

Il 10 maggio 2017, con l'autorizzazione del governo regionale sul tavolo e diverse relazioni tecniche favorevoli, il consiglio di amministrazione della città di Adeje ha concesso alla società che

gestisce il Monkey Beach Club la licenza comunale per i lavori di ampliamento dello stabilimento.

Né il Governo delle Isole Canarie né il Concistoro del Sud di Tenerife hanno tenuto conto delle disposizioni della Legge Costiera e dell'unica disposizione aggiuntiva del Piano di Modernizzazione. Già con il procedimento penale in corso, dopo la denuncia della Procura della Repubblica, avvenuta a metà del 2018, l'architetto responsabile dell'ampliamento del Monkey Beach Club ha richiesto a fine anno l'approvazione di un progetto modificato che giustificava per esigenze di lavoro e di proprietà. Ancora una volta Jesús Romero, ex assessore alle Politiche Territoriali ed ex direttore dell'Urbanistica del Governo Autonomo, ha emesso una risoluzione il 14 febbraio 2019 per autorizzare il cosiddetto Progetto di Espansione Modificato del Monkey Beach Club. Secondo fonti ufficiali, il Consiglio comunale di Adeje ha recentemente concesso la licenza comunale per l'esecuzione dei lavori.

In entrambi i casi, le amministrazioni coinvolte sostengono la loro decisione nella determinazione del PMM per l'area urbana occupata dal tempo libero locale, senza tener conto del fatto che i lavori si svolgono su un edificio situato in un'area di servitù di protezione, con le limitazioni imposte dalla Legge Costiera per questo tipo di azione. Parallelamente all'elaborazione dell'ampliamento del Monkey Beach Club, i responsabili della struttura hanno chiesto al Servizio Provinciale de Costas l'approvazione di un progetto per riformare le terrazze del locale, in quanto una parte occupava l'area di dominio pubblico marittimo-terrestre. I lavori, oltre alla zona demaniale, hanno interessato la servitù di transito, che la legislazione statale chiarisce che deve sempre rimanere libera. I lavori alle terrazze sono stati autorizzati dal Servizio Provinciale delle coste di Santa Cruz de Tenerife il 1° marzo 2017 e segnalati favorevolmente dal Comune di Adeje, che il 9 marzo ha concesso alla società dei fratelli Cabrera la licenza comunale necessaria per iniziare i lavori. Oltre alle



infrazioni nella zona di protezione, sono state osservate irregolarità anche in relazione alla servitù di transito, che deve essere sempre mantenuta permanentemente libera per gli attraversamenti pedonali pubblici e per i veicoli di sorveglianza e di soccorso. Una condizione che non è stata soddisfatta durante l'esecuzione dei lavori e che ancora oggi non è rispettata. La servitù di transito è occupata dall'edificio del Monkey Beach Club, che costringe i passanti a scendere sulla spiaggia, o sul viale, per aggirare la struttura. La quattordicesima disposizione transitoria della Legge Costiera stabilisce che il modo per garantire la libera circolazione è quello di mantenere l'area permanentemente libera da occupazioni di almeno tre metri di larghezza dalla riva del mare, con uno scartamento libero in altezza di tre metri.

Il rispetto di questa condizione legale non è stato imposto nelle autorizzazioni concesse dalle pubbliche amministrazioni. I vicini interessati dall'ampliamento del Monkey Beach Club, proprietari della Comunità Galassia, hanno chiesto spiegazioni alle diverse amministrazioni interessate, in particolare al Servizio Provinciale della Costa di Santa Cruz de Tenerife, che ha passato la palla al tetto del Governo delle Isole Canarie. Il Dipartimento di Politica Territoriale, attraverso Romero stesso, ha inviato una breve risposta in cui spiega che l'autorizzazione delle opere è stata concessa in applicazione del Piano di modernizzazione, miglioramento e aumento della competitività. Oltre al sindaco, che funge da presidente, erano seduti nel Consiglio del Consiglio Comunale di Adeje che ha concesso la licenza per l'estensione del Monkey Beach Club, Ermitas Moreira, attuale direttore per lo sviluppo socioeconomico del Cabildo de Tenerife, Carmen Rosa Gonzalez, Encarnación Trujillo, Adolfo Alonso, Maria Isabel Fernandez e Manuel Luis Mendez.

(Ndr chi l'ha visto non ha potuto evitare di pensare: FENOMENI...)

Operazione autunno per capelli sani e forti



di D.ssa Laura Nardi

L'autunno è una delle peggiori stagioni per i capelli e, dopo aver sofferto per lo sfruttamento durante l'estate, si deve affrontare la caduta tipica dell'autunno.

Possiamo fare qualcosa per aiutarli? Certo che sì!!!

E' normale che dopo l'estate i nostri capelli abbiano perso la brillantezza, che si increschino di più e che abbiano un aspetto spento e con mancanza di vitalità. Se a questo sommiamo che in autunno normalmente aumenta la caduta, il panorama è piuttosto triste!

Normalmente perdiamo dagli 80 ai 100 capelli al giorno, ma in autunno la cifra si può duplicare.

Ci sono molti fattori che danno fastidio alla salute dei capelli e sono associati allo stile di vita: lo stress, una dieta non equilibrata, alcuni farmaci, bassi valori di ferro... questi sono i più comuni. A livello esterno, l'uso inadeguato della piastra, di arricciacapelli, di tinte chimiche... contribuiscono alla perdita di forza e stabilità dei capelli.

PROTEGGERE I CAPELLI DA DENTRO

La famosa frase "siamo quello che mangiamo" è valida anche per quanto riguarda la salute dei nostri capelli. Alcune diete poco equilibrate possono rovinare la salute capillare, specialmente se c'è un deficit di vitamine e minerali. Non solo l'organismo ha bisogno di tutti i nutrienti per rimanere in salute, anche i capelli devono essere ben nutriti per brillare ed essere forti.

Alcune vitamine, minerali e aminoacidi (come l-cisteina e l-metionina) sono essenziali per il mantenimento e la rigenerazione del follicolo pilifero. Inoltre sono importanti lo zinco, il ferro, e la biotina.

Lo zinco è implicato nella salute dei capelli e delle unghie, il ferro è importante per evitare l'anemia, che causa la caduta del pelo, oltre che capelli meno brillanti e con una densità minore. La biotina, che si incontra in molti alimenti in piccole quantità, aiuta a prevenire la caduta dei capelli e anche a proteggere le unghie. Gli integratori che includono questi ingredienti sono molto utili quando la dieta non apporta la quantità sufficiente e l'obiettivo è avere capelli sani,



Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud



Laura Nardi
Nutrionista
e Naturopata

- Naturopatia
- Nutrionista
- Estetista
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Biodescodificazione

Servizio a domicilio
* (minimo di ordine)
Servizio consulenze private con
Dott.ssa Laura Nardi su appuntamento

Av.Santa Cruz, 58 - Local 5 - San Isidro

Tel.922 392746 - Cell. 642 437 411

E-mail: amatilaura3@gmail.com - www.herbolarioenebro.es

f Herbolario Enebro Instagram Enebro herbolario



forti e brillanti. Si utilizzano anche in caso di unghie fragili e scarse di cheratina.

PARLIAMO DI CHERATINA

Normalmente pensiamo alla cheratina quando pensiamo ai prodotti per lisciare i capelli, però questa è una proteina, formata da aminoacidi (principalmente cistina), che è presente nei capelli, nelle unghie e nella pelle e ha la funzione di dare la forza e il vigore. Più dell'80% dei

capelli sono composti da cheratina, e grazie a lei, si mantiene la struttura, la fibra capillare, e i capelli mantengono un aspetto vitale. Bisogna considerare che c'è una perdita giornaliera di cheratina, perciò occorre considerare che sarebbe necessario utilizzare un buon integratore nei periodi critici. Infine per ultimo ma sempre molto importante, non mi stancherò mai di dirlo... tanta acqua per idratare le nostre cellule e i nostri capelli!!!



CLINICA DENTAL EL CAMISÓN

dei dottori Claudio e Daniele Giuffrida

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è imprescindibile e la professionalità essenziale, allora "PARLIAMO LA STESSA LINGUA"!!!



Fissa il tuo appuntamento da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)

Ogni anno nelle Isole Canarie si registrano 3.000 nuovi casi di cancro della pelle

di Ugo Marchiotto

I farmacisti e l'AECC della provincia mettono in guardia sui rischi di esposizione al sole.

Il Collegio Ufficiale dei Farmacisti di Santa Cruz de Tenerife, insieme all'Associazione Spagnola contro il Cancro (AECC), ha condotto nei mesi di luglio e agosto una campagna di sensibilizzazione sui problemi che possono sorgere a causa dell'esposizione alle radiazioni solari senza una protezione adeguata. Questa iniziativa si è svolta in tende installate in vari comuni di Tenerife, La Palma e La Gomera, dove la popolazione è stata informata sulle buone abitudini che contribuiscono alla prevenzione di questa malattia. Le Isole Canarie, per posizione geografica, per il gran numero di ore di esposizione al sole e l'elevato tasso di radiazioni ultraviolette, sono tra le prime comunità

della Spagna per quanto riguarda il tasso medio di incidenza del cancro della pelle. In particolare, ogni anno nelle Isole vengono rilevati circa 3.000 nuovi casi di cancro della pelle, un'incidenza che è aumentata in modo esponenziale negli ultimi anni, con un aumento di quasi il 50% dal 2010. Il presidente del Collegio dei farmacisti, Manuel Angel Galvan, ha descritto l'attività dei farmacisti che durante questa iniziativa hanno dato consigli personalizzati per proteggersi dal sole in modo corretto e responsabile. Sono stati così studiati parametri, come l'idratazione e la pigmentazione della pelle, per determinare il fattore di protezione più appropriato per ogni utente. Inoltre, insieme ai test, sono state condotte indagini individuali sulle abitudini riguardo la protezione solare e sono state fornite spiegazioni su come farlo correttamente, nonché su come evitare le ore di maggiore esposizione e le conseguenze



negative delle pratiche inappropriate che in molti casi vengono effettuate.

Galvan ha poi ricordato che il sole sorge tutti i giorni, non solo quando andiamo in spiaggia, per cui la protezione solare è qualcosa che dovremmo usare sempre. Questa campagna ha avuto lo scopo di richiamare l'attenzione del pubblico sull'importanza dell'uso di creme e prodotti foto-protettivi per prevenire le complicazioni dermatologiche causate dall'eccessiva esposizione ai raggi solari, soprattutto durante l'estate.

L'iniziativa che si è conclusa a fine agosto, ha permesso di informare più di mezzo migliaio di persone a Santa Cruz de Tenerife, Santa Cruz de La Palma, Bajamar, La Orotava, San Sebastian de La Gomera, Puerto de la Cruz e Tacoronte.

Eccellenza nell'Acqua, Nutrizione e Tecnologie per la Salute

NEROH₂O



A NATALE, INIZIA A MIGLIORARE LA TUA SALUTE E FAI RIVIVERE L'AMBIENTE!

Alimentiamo la Salute attraverso l'Acqua

NEROH₂O
CANARIE

Tel. (+34) 659 00 15 27 - email: info@neroh2o.com
Plaza 25 de julio n°4,1,A1 - 38002 S.Cruz de Tenerife



www.neroh2o.com

Per amore della tua famiglia e dell'ambiente, quest'anno a Natale pensa alla salute e **regala un sistema DM-Bio H-110 Home per l'acqua Immuno-Bio-Attiva Alcaline e Ionizzata**. Niente sprechi d'acqua, nè corrente elettrica, servizio a domicilio! E potrete dire tutti **BASTA ALLA PLASTICA!**

Richiedi un preventivo senza impegno, inviando una mail a info@neroh2o.com con oggetto: **L'OFFERTA NATALE DM-BIO** e indica la località e il tuo numero di telefono; ti chiameremo per organizzare l'appuntamento per una dimostrazione a casa tua, direttamente con la tua acqua.



I guasti all'acceleratore lineare colpiscono i pazienti oncologici dell'Hospital Universitario de Canarias

di Claudia Livi

Un centinaio di persone affette da metastasi o cancro alla prostata dell'Hospital Universitario de Canarias (HUC) rischiano una ricaduta ogni volta che vanno in radiologia.

Circa un centinaio di pazienti oncologici stanno subendo ritardi nei trattamenti, a causa dei continui guasti ad uno degli acceleratori lineari. Va ricordato che i pazienti che perdono le sedute di radioterapia durante il trattamento hanno un rischio maggiore di ricaduta, anche quando completa-

no il loro piano di radioterapia, e tassi di sopravvivenza più bassi. Il servizio di radioterapia nell'area oncologica dell'HUC ha avuto due acceleratori lineari Varian Clinac fino al 2013, quando è stata indetta una gara d'appalto per l'acquisizione di un terzo dispositivo. Il processo per la fornitura e l'installazione dell'acceleratore lineare mono-energetico da 6 mv è iniziato a luglio 2013 con un budget massimo di offerta di 1,456 milioni di euro. Si sono presentate le aziende Varian Medical ed Elekta

Medical. E' stata scelta la seconda opzione sul tavolo, pur non garantendo la completa omogeneità con gli attuali sistemi in funzione. Nel documento ufficiale di risoluzione si legge che Elekta garantisce la connettività con il sistema di pianificazione e simulazione CT attualmente in servizio, poiché avendo il sistema di pianificazione XIO, la pianificazione è garantita come anche la facilità d'uso. Attraverso l'interfaccia e con le console fornite da Varian si garantisce che l'acceleratore sarà integrato e collegato alla rete

ARIA esistente con un unico database pazienti.

Il sistema offerto consente lo scambio di trattamenti completi a condizione che i calcoli di pianificazione siano ripetuti, ma senza la necessità di rifare la TAC di pianificazione ipotizzando che le schede siano indicizzate. Al contrario, l'acceleratore di Varian aveva un'integrazione completa con la rete già installata nell'HUC con le sue due macchine più vecchie, facilitando lo scambio di trattamenti completi o di una o più sessioni specifiche senza problemi. Ciò implicava nella pratica clinica che, in caso di ritardo in un acceleratore a causa di guasti, revisione o semplicemente di difficoltà nel collocare un paziente, potevano essere comunque somministrate le sessioni di uno qualsiasi degli altri due acceleratori. Questo includeva i dati di trattamento, le immagini e i pazienti in un unico data-

base, che garantiva la possibilità di implementare qualsiasi futura novità tecnologica.

Era valutato 1,5 su 1,5.

Per la parte tecnica, Elekta ha ottenuto 7,7 punti contro i 12,8 punti del Varian.

Ma perché è stato scelto il primo? La risposta è chiara: per motivi economici. Elekta offrì 190.447 euro in meno di Varian. I concorsi centralizzati non sono sempre vantaggiosi, poiché il costo prevale su altre caratteristiche di qualità e ottimizzazione. Il Servizio Sanitario Canario ha cercato di risparmiare senza tener conto del parere dei tecnici. Hanno scelto un acceleratore nonostante le indicazioni di prenderne un altro che fosse lo stesso e compatibile con i precedenti.

Abel Ramos, capo di Intersindical Canaria, ha denunciato il disagio che i pazienti stanno soffrendo e si è rammaricato per questo caso in cui il basso costo è stato pagato caro.



Buongiorno e ben trovati a tutti i lettori di Leggo Tenerife ed ai followers della pagina Facebook "Italiani a Tenerife" dal Dottor Cristiano Lollo.

Ed eccoci puntuali come sempre anche per questo mese di novembre pronti ed attivi con la nostra rubrica Pillole di benessere. Questo mese vi proporrò un esercizio per il core (centro) tratto dalla metodologia Pilates. L'esercizio si chiama Roll Up e si divide in tre fasi quella della discesa (Roll Down) quella dell'allungamento della catena cinetica posteriore (Spine stretch), e quella della risalita (Roll Up). Obiettivo di questo esercizio, oltre che lavorare sui muscoli

del centro, è quello di mobilizzare la colonna creando un lavoro di segmentizzazione tra vertebra e vertebra (quando parliamo di segmentizzazione, ci riferiamo ad un movimento composto da più parti che si muovono una alla volta, come tanti diversi segmenti). Partiremo seduti sugli ischi, con gambe distese a terra e colonna in allungamento assiale (**foto 1**)

Da questa posizione facendo una lieve flessione-depressione della zona sternale cominceremo a scendere verso terra attaccando una vertebra dopo l'altra al pavimento (**foto 2**) e cominciando prima dal sacro e poi dalle vertebre lombari fino a snocciolare tutte

le vertebre ed arrivare con il peso sulle scapole. Una volta terra con una espirazione porteremo le braccia distese dietro la testa senza inarcare la zona lombare (**foto 3**).

Da qui cominceremo di nuovo a risalire cominciando prima delle vertebre cervicali poi da quelle toraciche (**foto 4**) fino ad arrivare di nuovo alla posizione di partenza. Una volta tornati alla posizione di partenza (**foto 1**) effettueremo una flessione anteriore della colonna per allungare tutta la catena cinetica posteriore (**foto 5**) cercando di non chiudere eccessivamente l'angolo tra cosce e tronco. Dopodiché torneremo alla posizione di partenza e cominceremo

l'esercizio da capo. Ripetere questo esercizio almeno otto volte. Così come mostrato nel video che potrete trovare nella edizione on-line del mensile "Leggo Tenerife" nel caso non riusciste (data la rigidità della colonna), a risalire nella fase di "Roll Up", potrete attuare la variante con le mani alle cosce.

Per ciò che riguarda il respiro, utilizzeremo la fase di espirazione durante i momenti attivi dell'esercizio (quando cioè siamo in movimento) e la inspirazione durante le pause dell'esercizio stesso. Ricordo inoltre, di consultare il proprio specialista, prima di eseguire qualsiasi esercizio in presenza di patologie conclamate alla colonna. Anche per questo mese siamo giunti

alla fine della nostra rubrica, vi ricordo che per programmi di allenamento personalizzati e per lezioni individuali o in piccoli gruppi di ginnastica posturale, antalgica, correttiva, Pilates ed Olistic Workout, potrete contattarmi all'indirizzo mail lollofitness@gmail.com oppure potrete registrarvi e contattarmi attraverso il sito www.olisticworkout.it

Un saluto una buona vacanza e una buona vita a tutti i turisti ed ai residenti di questa meravigliosa isola. Appuntamento al mese di dicembre e buon sole a tutti voi.

Dott. Cristiano Lollo
Dottore in Scienze Motorie e Sportive
Dottore Magistrale in Attività Motorie Preventive ed Adattate
Ideatore e master trainer del programma OLISTIC WORKOUT®
EMAIL lollofitness@gmail.com
INFO_LINE (+39) 339. 3828800
WEB_SITE www.cristianolollo.it
www.myspace.com/lollofitness

Le Isole Canarie, la comunità autonoma con la peggiore sanità



di Claudia Di Tomassi

Le Isole Canarie sono la comunità autonoma con i peggiori servizi sanitari, dietro a Murcia, Andalusia e Catalogna, quest'ultima ad un livello leggermente superiore.

Navarra, Paesi Baschi, Aragona e Asturie occupano le prime posizioni, secondo un'analisi della Federazione delle Associazioni per la Difesa della Salute Pubblica (FADSP). Analizzando i dati relativi principalmente al 2018 per spesa sanitaria pro capite, posti letto,

sale operatorie e medici per 1.000 abitanti, liste di attesa, spesa farmaceutica ed esternalizzazione dei servizi, l'Associazione ha assegnato a ciascuna comunità autonoma un punteggio che va da un range massimo di 126 a 31.

Navarra ha ottenuto un 102, mentre le Isole Canarie hanno ottenuto un 56, che a parere del FADSP esemplifica le differenze chiaramente eccessive e irragionevoli tra Comunità Autonome. In questo rapporto, che FADSP conduce dal 2004, sei comunità autonome sono cresciute rispetto alle analisi effettuate in precedenza. Asturie e Valencia di 3 posizioni, così come Navarra, Isole Baleari, Galizia e Catalogna di una posizione. Perdono posizioni Madrid e Andalusia (3 posti), La Rioja e Murcia (2 posti), e Castilla y León, Extremadura e Paesi Baschi (1 posto). FADSP denuncia che, anche se negli ultimi 4 anni c'è stato un aumento di bilancio dopo i tagli della crisi, gli

aumenti sono stati indirizzati quasi esclusivamente ad una maggiore spesa farmaceutica e alle privatizzazioni. La privatizzazione, ad esempio, è l'elemento che ha maggiormente deteriorato la situazione a Madrid. Tra le Regioni Autonome esiste ancora una grande disparità nei servizi sanitari, che non si sta riducendo e che mette a repentaglio la necessaria coesione ed equità tra i territori.

Se si confrontano le posizioni relative delle varie Regioni Autonome tra questa relazione e quella del 2015, ovvero un arco di tempo che permette di valutare l'evoluzione durante l'ultima legislatura, possiamo osservare che, a seconda del colore politico del governo autonomo, tra le Regioni Autonome guidate dal PP, una migliora la sua posizione (16%), 3 la peggiorano (50%) e 2 non hanno subito variazioni.

Tra le regioni governate dal PSOE, 4 sono migliorate (44%), 2 hanno registrato peggioramenti (22%) e 3 sono rimaste invariate. Quelle con governi nazionalisti 2 migliorate e una peggiorata. Allo stesso modo, il presidente della FADSP ha specificato che la differenza tra Comunità Autonome è chiaramente eccessiva: 46 punti su un massimo di 102. Il rapporto tra il punteggio più alto della comunità autonoma e il punteggio più basso è di 1,82, uno dei più alti registrati nelle relazioni fatte.

Nel 2018 era 1,77, nel 2017 1,83, nel 2016 1,80, nel 2015 1,81 e nel 2014 1,76.

Sánchez Bayle ha sottolineato che la relazione mette a confronto le comunità autonome, ma non significa che il primo (Navarra) stia bene, è solo meno peggio delle altre comunità con cui viene paragonata.

Un Dottore in cucina

ALESSANDRO LONGOBARDI

Involtni di peperoni e tonno

Calorie per persona:
335 circa

Questo mese dedico la mia ricetta a un problema di salute diffuso quanto fastidioso: la ritenzione idrica.

Uno dei grandi alleati del nostro organismo è il peperone, bello e buono, depura l'organismo, è un antiossidante formidabile, è ricco di vitamina C e del gruppo B.

Composto di acqua al 90%, apporta una significativa dose di fibre, stimola la funzionalità dell'intestino, è un alimento dietetico ottimale.

Il tonno, apporta i famosi Omega 3, i grassi buoni che combattono l'obesità.

Come procedere:

Arrostite a 220 gradi per 30 minuti 6 peperoni, meglio di colori diversi perché l'occhio vuole la sua parte, spellateli, levate i semi. Inumidite 3 fette di pane



di espelta con un poco di aceto e strizzate e mescolate con 200 grammi di tonno fresco e bollito o in scatola a piacere, prezzemolo tritato, 30 gr di capperi tritati e, se vi è gradito il gusto, un poco d'aglio e pepe nero.

Assicuratevi di ottenere un composto cremoso e omogeneo.

Chiudete gli involtni e legateli con dell'erba cipollina, abbelliteli con alcuni capperi grandi, qualche oliva, foglie di basilico e un filo d'olio a crudo.

Se amate il peperoncino aggiungete un tocco di rosso con un peperoncino olandese tagliato a rondelle.

Mettete in frigo almeno una mezz'ora e buon appetito



Il Sorriso è un linguaggio internazionale



www.clinicasaber.com



Dott. Alessandro Longobardi

Possibilità di finanziamento a basso tasso d'interesse !!!

L'eccellenza italiana al servizio della comunità

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Odontoiatria
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Chirurgia maxillofaciale



clinica saber
os cuidamos

<https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>

922 88 88 44 Calle Almadra n° 7b, Cabo Blanco

Un semplice esame del sangue può rilevare il cancro del polmone con quattro anni di anticipo

di Claudia Di Tomassi

Una nuova piattaforma diagnostica è in grado di trovare gli anticorpi che l'organismo genera naturalmente quando è affetto da cellule tumorali.

EarlyCDT®—Lung

Si tratta di un nuovo test che analizza la risposta del sistema immunitario al cancro nelle sue fasi iniziali ed è in grado di rilevare la malattia ai polmoni quattro anni prima di quanto si ottiene con gli attuali metodi diagnostici. Un esame del sangue, seguito da una TAC a bassa dose, può aumentare il numero di pazienti con diagnosi nello stadio iniziale della malattia. Si tratta della piattaforma diagnostica Oncimmune **EarlyCDT**, che sfrutta la risposta del sistema immunitario per rilevare la presenza di autoanticorpi generati dall'organismo come parte della difesa naturale contro le cellule tumorali. I risultati sono stati presentati a Barcellona duran-

te il Simposio del Presidente della World Lung Cancer Conference 2019, organizzata dall'International Association for the Study of Lung Cancer (IASLC).

Lo studio effettuato in modalità random è stato condotto in Scozia su circa 12.000 persone che erano ad alto rischio di cancro ai polmoni.

I risultati hanno mostrato che nei due anni successivi al test polmonare **EarlyCDT** è stato possibile individuare un numero maggiore di persone nella fase iniziale della malattia rispetto ai metodi convenzionali. Gli autori ritengono che questo studio sia il più grande tra gli studi eseguiti in qualsiasi parte del mondo per l'individuazione del cancro al polmone utilizzando biomarcatori. Inoltre, **EarlyCDT Lung** permette alle persone di essere classificate in base al rischio di sviluppare il cancro ai polmoni. Il Dr. Luis Seijo Maceiras, co-direttore del dipartimento di pneumologia presso la Clínica Universitaria de Navarras, ha spiegato che fino ad

ora, la diagnosi precoce di cancro ai polmoni è stata fatta esclusivamente con tomografia assiale computerizzata, scanner o TAC a bassa dose, cioè, un test di imaging effettuato su fumatori, paragonabile a mammografie fatte su donne sopra una certa età.

I ricercatori dicono che il prossimo passo sarà quello di condurre una valutazione più ampia, basata su una popolazione fino a 200.000 pazienti per studiare le implicazioni di questa diagnosi sulla sopravvivenza e la mortalità in un ambiente reale. Per il Dr. Frank Sullivan, professore di medicina all'Università di St. Andrews in Scozia e ricercatore principale dello studio, questi risultati hanno implicazioni globali significative per la diagnosi precoce.

Per il Dr. Seijo Maceiras la comparsa sulla scena di un'analisi del sangue di questo tipo offre molti vantaggi e promette di rivoluzionare il campo dello screening oltre a facilitare la gestione nella pratica clinica abituale dei noduli polmonari.

Allarme sanitario per l'aumento della ciguatera causata dal pesce

di Sandra Zanini

Questa intossicazione alimentare passa completamente inosservata fino a quando la tossina raggiunge il corpo.

L'Agenzia spagnola per la sicurezza alimentare e l'alimentazione (Aesan) e l'Organizzazione dei consumatori hanno lanciato l'allarme attraverso i propri portali digitali segnalando l'aumento del rischio di ciguatera in Europa.

Aesan ha riferito che i casi di ciguatera sono aumentati considerevolmente negli ultimi 10 anni. Nelle Isole Canarie si sono verificati più di un centinaio di intossica-

zioni dal 2004.

La ciguatera è un'intossicazione alimentare causata dall'ingestione di pesci contaminati da ciguatossine prodotte da microalghe. Si tratta di una malattia rara, a basso rischio e difficile da individuare nel consumo di pesce perché non ha un sapore, odore o colore specifico. Questa intossicazione alimentare passa completamente inosservata fino a quando la tossina raggiunge l'organismo e si manifesta attraverso vari sintomi gastrointestinali, cardiovascolari e neurologici. Se la persona affetta da ciguatera non riceve il



trattamento adatto, i sintomi neurologici possono persistere e confondersi con quelli della sclerosi multipla. Nel pesce che causa l'intossicazione alimentare da ciguatera, si accumulano tossine resistenti al freddo e al caldo, impossibili da eliminare con procedure come il congelamento o la cottura. Anche se il pesce contaminato vive normalmente in acque calde delle barriere coralline, come il Mar dei Caraibi e gli Oceani Pacifico e Indiano, negli ultimi anni è aumentata la sua presenza nelle acque temperate dell'Europa e del Nord America. Secondo l'Agenzia

Migliora la tua vita con
NONI
COMPLEMENTO ALIMENTARE 100% NONI

ECOLOGICO
SENZA CONSERVANTI NÉ
ADDITIVI

PRODOTTO E PROCESSATO INTEGRALMENTE
IN TENERIFE / ISOLE CANARIE

VENDIAMO E SPEDIAMO IN TUTTO IL MONDO
ATTRAVERSO AMAZON

DIRETTAMENTE DALLA NOSTRA PAGINA WEB
WWW.NONILOSIGANTES.COM
INFO@NONILOSIGANTES.COM

O SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK
f NONI Los Gigantes

**PUOI ACQUISTARLO ANCHE NEI NOSTRI
PUNTI VENDITA AUTORIZZATI IN TENERIFE**

PLAYA DE SAN JUAN	ALOHA	922 13 82 19
ADEJE	LOTO DORADO	922 75 94 69
LOS CRISTIANOS	GAROHÉ	922 75 20 71
LA LAGUNA	LA BOTICA NATURAL	922 25 69 52
SANTA URSULA	EL PINO	922 30 11 47
SANTA CRUZ	PALMETUN	922 22 93 68
SAN ISIDRO	ENEBRO	922 39 07 32

Migliora la tua vita con Noni!

spagnola per la sicurezza alimentare e la nutrizione, la ragione per cui ci sono più casi in Europa è dovuta a fattori come l'aumento dei viaggi internazionali verso paesi dove è diffuso o l'aumento della temperatura dell'acqua a causa dei cambiamenti climatici o l'incremento delle importazioni di prodotti da paesi endemici per la globalizzazione del mercato. Per ridurre al minimo il rischio di intossicazione alimentare da ciguatera, Aesan

raccomanda alle persone che si trovano in aree a rischio di non mangiare pesci di grandi dimensioni, poiché il pericolo può essere maggiore e di evitare il consumo di viscere, uova, pelle e teste di pesce. Se si pratica la pesca, evitare le zone con possibile contaminazione da microalghe. Le avvertenze diffuse da Aesan dovrebbero essere prese in considerazione durante tutto l'anno, poiché l'avvelenamento da ciguatera non ha carattere stagionale.

SPECIALISTI IN IMPLANTOLOGIA
SENZA PUNTI DI SUTURA, MINIMAMENTE INVASIVA
E ASSISTITA DA SISTEMA COMPUTERIZZATO

**IL MIGLIOR STRUMENTO PER UNA DIAGNOSI
VELOCE E PRECISA SCANNER 3D-CBCT**

**CLÍNICA DENTAL
FAÑABE PLAZA**

**24h SERVIZIO URGENZE
(+34) 687 744 225
PERSONALE ITALIANO**

PIANO ALTO

C.C.Fañabe Plaza | 2° piano (di fronte l'Hotel Jacaranda)
Avenida Bruselas | Playa Fañabe | Costa Adeje | Tenerife Sud
Tel. 922 714 225 | Fax 922 724 130 | www.tenerife-dental.com



Santa Barbara
MOZZARELLA
LECHE DE VACA

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!

Tutti i giovedì
dalle 13 alle 15.30
Musica dal vivo

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Cosa rimane del DNA dei Canari?

di Franco Leonardi

Il più importante studio di genetica finora intrapreso sui popoli che abitavano le Canarie prima della Conquista, conferma le origini berbere, scarta l'ipotesi di antenati fenici e rivela che il DNA non si è perso del tutto tranne nel caso di El Hierro

La piattaforma scientifica Bioarchive riporta questo mese un'anteprima dello studio sul genoma degli antichi canari, realizzato dall'Università di Stanford (USA), Durham (UK), La Laguna (Tenerife) e Las Palmas di Gran Canaria con la partecipazione di tre musei di riferimento nell'isola, il Museo Canario, il museo archeologico

de La Gomera e il Benhaorita di La Palma.

Gli esperti guidati dalla studiosa di genetica delle popolazioni antiche Rosa Fregel, associata alle università di Stanford e LA Laguna, sono riusciti a ricostruire il genoma del DNA mitocondriale (il carico genetico che si eredita solo da lato materno) di 48 aborigeni canari provenienti da 25 siti archeologici di tutte le isole dell'arcipelago.

L'antichità dei resti copre un periodo di 1.500 anni e va dal II al XVII secolo ovvero dal momento in cui si suole collocare l'arrivo alle Canarie delle prime popolazioni fino al periodo già ispanico delle rivolte, quando gli ultimi indigeni opposero resistenza ai

castigliani. Gli autori dello studio hanno comparato questi antichi lignaggi con il genoma mitocondriale di 18 canari moderni residenti in tutte le isole, selezionati tra famiglie che da generazioni vivono nell'Arcipelago. Il risultato ha mostrato che i canari attuali conservano in questa parte del DNA fino al 56% del carico genetico ereditato dagli aborigeni per via materna.

Il resto del DNA mitocondriale arriva dalla Penisola spagnola (38%) e dalle popolazioni sub sahariane (4%) ed è il risultato della mescolanza che avvenne tra europei, aborigeni e schiavi africani deportati nelle piantagioni di canna da zucchero a seguito della Conquista.

In tre isole (La Gomera, Lanzarote e Fuerteventura) l'eredità genetica materna è per lo più indigena, mentre nelle altre quattro (Gran Canaria, El Hierro, Tenerife e La Palma) è stata riscontrata una maggiore presenza di DNA europeo.

Il quadro che emerge mostra il confronto tra il DNA dei canari antichi e moderni, ma il risultato diventa molto differente se si esamina quello che rimane negli attuali canari del DNA degli abitanti delle isole prima dell'arrivo degli europei

bioRxiv

nel XV secolo. Negli abitanti de La Gomera rimane il 55% dell'eredità genetica degli antenati indigeni, negli abitanti de La Palma il 41%, il 33% in quelli di Fuerteventura, 25% in quelli di Lanzarote, 24% negli abitanti di Gran Canaria, 22% negli abitanti di Tenerife e in quelli di El Hierro lo 0%. Quest'ultimo risultato non sorprende se si guarda alle cronache storiche della conquista dell'isola. El Hierro era appena stata popolata quando arrivarono gli spagnoli. Gli abitanti furono decimati dai trafficanti di schiavi e l'isola fu colonizzata con aborigeni provenienti dal resto delle Canarie. Gli abitanti attuali conservano un 36% di DNA aborigeno, un risultato simile a quello di Gran Canaria (30%) e di Tenerife (35%). Lo studio ha anche confermato la parentela dal punto di vista genetico tra le popolazioni canarie antiche e i berberi dai quali proviene anche il carico genetico euroasiatico dopo la migrazione che popolò il nord Africa nel Neolitico.

La ricerca ha evidenziato che esaminando il genoma degli antichi canari, si nota che apparve un nuovo lignaggio intorno al X secolo quando due ondate di popolazione si stabilirono prevalentemente nelle isole orientali. Questo spiegherebbe anche l'aumento di popolazione che registrò Gran Canaria in quel periodo. Le indagini hanno cercato negli antichi canari anche tracce di DNA fenicio o cartaginese, popolazioni che già da tempo venivano indicate come potenziali colonizzatori delle isole in un tempo precedente all'arrivo dei berberi. Gli antichi storiografi romani hanno tramandato l'informazione che le Isole Fortunate erano già note all'epoca e che i Fenici avevano le conoscenze tecniche per navigare fino alle isole. Dal punto di vista genetico, però, l'ipotesi che i Fenici siano arrivati alle Canarie sarebbe da scartare. Non ci sono legami tra il genoma degli aborigeni canari e il genoma fenicio ottenuto dagli studi antropologici condotti in Libano e Sardegna.




LA VERA PINSA ROMANA
48-72 ore
di LIEVITAZIONE NATURALE
FARINE ITALIANE CERTIFICATE,
PRODOTTI 100% ITALIANI



**Cacio
Pepe**

PER PRENOTAZIONI

(+34) 922 085788

(+34) 653 591 047



PASEO MILICIAS DE GARACHICO, 3 - 38002 - SANTA CRUZ DE TENERIFE



DOLCI
FATTI
IN CASA

PRIMI PIATTI TIPICI
DELLA TRADIZIONE ROMANA



Il creatore di 'La casa de papel' girerà la sua prossima serie a Tenerife



di Bina Bianchini

Tenerife ospiterà a novembre le riprese della serie "Sky Rojo", del creatore Alex Pina, che se ne occupa insieme al suo produttore Vancouver Media dopo aver raccolto riconoscimenti nazionali e internazionali per "La casa de papel".

La registrazione sull'isola durerà quattro mesi e avrà luogo in diverse località.

Da parte sua, "Sky Rojo" è un dramma d'azione femminile che inizierà le riprese l'11 novembre a Madrid per atterrare a Tenerife pochi giorni dopo. Il consulente insulare di Pianificazione Territoriale, Patrimonio Storico e Turismo, José Gregorio Martín Plata, ha sottolineato che "è una magnifica opportunità che, oltre a generare un impatto economico diretto, significa una promozione molto preziosa, poiché la trama si svolge realmente a Tenerife, in luoghi diversi e con molteplici paesaggi di sfondo. Senza dubbio, una grande opportunità in tutti i sensi".

Nel frattempo, il fondatore di Vancouver Media, Alex Pina,

ha detto che l'isola ha offerto il luogo perfetto per una fuga e la successiva caccia.

Un'isola, ha aggiunto, con molteplici personalità che possono diventare vulcaniche e deserte e allo stesso tempo giocose e amichevoli.

Pericolosamente bella come un cactus e apparentemente innocua come una spiaggia piena di turisti. Questo è il costante cambiamento di cui avevamo bisogno come palcoscenico per l'adrenalina distillata dalla serie. Nel frattempo, Tenerife Film Commission (TFC) ha consigliato e collaborato con la produzione nella ricerca di location.

Questa è l'area di Turismo Tenerife, che offre ai produttori nazionali e internazionali la necessaria consulenza sulle località, i permessi e tutti i servizi di cui possono aver bisogno durante le riprese sull'isola.

In questo senso, la diversità degli spazi che possono essere utilizzati come scenario naturale (paesaggi vulcanici, subtropicali, urbani, costieri e marini, separati da distanze molto brevi) favorisce la ricreazione di molteplici angoli del mondo in pochi chilometri.

La famiglia guanche de La Gioconda

di Claudia Di Tomassi

Un fratello di Lisa Gherardini si recò a Tenerife come rappresentante dei mercanti della città-stato fiorentino.

Sull'isola aprì uno zuccherificio ed ebbe dei figli con una nativa guanche, secondo un libro che racconta la sua storia.

Da quando Vincenzo Peruggia lo rubò al Louvre nel 1911, il ritratto de La Gioconda non ha smesso di nutrire leggende: è Lisa Gherardini che sorride, come sostiene il museo parigino, o è un autoritratto dello stesso Leonardo Da Vinci? Sorride o è sconvolta? Ha dei piccoli numeri disegnati negli occhi? Meno controversa e più dimostrabile, l'ultima storia sul dipinto lega la sua protagonista alle Isole Canarie, dove nei primi anni del XVI secolo Giovanguualberto Gherardini, fratello di Monna Lisa, diede inizio al ramo guanche della famiglia.

"Una piantagione di zucchero del XVI secolo: l'eredità di Güímar". Questo è il nome del libro che cita la storia canaria della famiglia di Lisa (o La Gioconda, dal cognome del marito Francesco del Giocondo), pubblicato l'anno scorso da Miguel Ángel Gómez. Dottore in storia, Gomez si è imbattuto nel Gherardini mentre faceva ricerche su uno zuccherificio nella valle di Güímar, nella zona meridionale dell'isola.

Negli atti notarili dello zuccherificio appariva un certo Giovanguualberto Giraldivin come rappresentante dello stabilimento tra il 1512 e il 1548.

Gómez non fu attratto dal personaggio con un cognome già castellanizzato, ma da tutto il tempo trascorso ad occuparsi dello stabilimento. Un arco di tempo di trentasei anni in cui, oltre a sviluppare un'importante attività commerciale sull'isola, sposò Leonor Viña, figlia di un

genovese che cofinanziò le conquiste di Tenerife e La Palma, ed ebbe molti rapporti con il mondo aborigeno, diventando patrono della vergine di Candelaria che i guanches della zona veneravano. Gómez scoprì il legame fiorentino di Giovanguualberto con i fratelli Rondinelli, che lo avevano mandato dalla città-stato italiana in Occidente alla ricerca di nuovi mercati. Il cognome Giraldivin assomigliava a quello della fiorentina Lisa Gherardini, ma questo non gli fece sospettare un legame tra i due.

Il ricercatore spiega di aver avuto un'illuminazione quando tre o quattro anni dopo ha ritrovato lo stesso cognome, questa volta in alcuni documenti dei figli di Giovanguualberto e Leonor in cui gli eredi accettavano di recarsi a Firenze per recuperare il patrocinio di alcune cappelle della città.

Il ricercatore contattò Giuseppe Pallanti, autore del libro "Monna Lisa, mulier ingenua", che confermò l'esistenza di Giovanguualberto, fratello della donna, il quale aveva lasciato Firenze senza lasciare tracce documentarie.

Ma la prova definitiva è stata trovata in un archivio fiorentino: le cappelle di cui i figli di Giovanguualberto, volevano recuperare il patrocinio, erano quelle della famiglia de La Gioconda. La parte Guanche della storia era più facile da ricostruire. I documenti notarili menzionano anche Antón Albertos, un figlio naturale che Giovanguualberto ebbe con una nativa di Tenerife, prima di sposare Leonor. Porta il cognome Albertos perché Giraldivin lo riconobbe, Antón Albertos lavorava con suo padre e diventò il primo sindaco di Candelaria, con molto prestigio nella comunità guanche.

Metà guanche e metà fiorentino Antón Albertos condivide il suo nome con il



nonno Antón María, padre de La Gioconda. Secondo i registri notarili, morì giovane. Fu ucciso durante il suo mandato di sindaco da un altro guanche che più tardi fuggì a La Gomera. Naturalmente aveva avuto il tempo di lasciare una discendenza che si estende fino ai nostri giorni. Con il cognome 'Alberto' o 'Albertos', nelle Isole Canarie ci sono state tra le 25 e 30 generazioni di discendenti di Giovanguualberto, tra quelli con la sua compagna guanche e la moglie genovese. Uno dei discendenti della guanche è Calixto Alberto de León, che ha incontrato Gómez mentre cercava informazioni su un antenato di Fuerteventura. Calixto Alberto de León ha incontrato Miguel Ángel Gómez all'Istituto de Estudios Canarios (IECAN) e li hanno parlato per la prima volta dell'antenato fiorentino.

A Güímar, dice Calixto, ci sono molti 'Albertos' e 'Alberto'. Nel corso della storia spagnola dell'isola ci sono stati sindaci, sacerdoti e militari con il cognome fiorentino di sangue-guanche. Con l'aiuto di Gómez, Calixto ha ricostruito un albero genealogico di cinque secoli grazie al quale tutti gli "Alberto" del suo ambito familiare hanno conosciuto il loro passato guanche-fiorentino.

Un lavoro che si è protratto dal 2004 al 2006 quando ha raccolto tutta la famiglia a Fuerteventura e ha fatto le presentazioni.

Disney non girerà la saga Marvel a Tenerife perché danneggerebbe il Parco Nazionale del Teide

di Franco Leonardi

La decisione è stata presa a causa dell'incompatibilità delle riprese con il regolamento che garantisce la conservazione del Parco Nazionale del Teide.

Il Cabildo di Tenerife ha annunciato che d'ora in poi supervisionerà tutte le richieste di riprese da svolgere nell'isola. L'obiettivo è sapere in anticipo cosa si vuole filmare, dove e con quali mezzi.

Il provvedimento è stato presentato dal Ministro per l'assetto territoriale, il patrimonio storico e il turismo, José Gregorio Martín Plata, dopo aver appreso dalla casa di produzione Disney che, alla fine, l'isola non sarà lo

scenario del prossimo film della saga Marvel.

Martín Plata, afferma che i produttori dovranno conoscere in anticipo le norme di conservazione e, in caso di incompatibilità, si cercherà di trovare la soluzione prima di annunciare le riprese.

Il Ministro ha spiegato che la richiesta della casa di produzione è arrivata direttamente al Parco Nazionale del Teide il 3 luglio, prima del cambio di governo dell'isola.

Questa è stata la procedura normalmente usata fino a ora, della quale il Cabildo è stato informato nell'incontro con la Disney che si è tenuto il 2 agosto. Martín Plata ha chiarito che questo non dovrebbe essere il modo di gestire un luogo così importante



per l'isola e, in generale, per l'uso dei suoi siti come set per qualsiasi tipo di produzione, film, documentari o serie. Bisogna stabilire un protocollo affinché le case di produzione sappiano in anticipo cosa può essere filmato, come e con quali elementi, per evitare di dare un'immagine errata dell'importanza che le riprese hanno per l'isola. Il consigliere afferma che quando il progetto è stato analizzato dal Parco Nazionale, le riprese non

erano state considerate fattibili in linea di principio per le norme che regolano la protezione di tutti i parchi nazionali dello Stato.

Per questo motivo, la Disney ha deciso di abbandonare l'idea di girare sull'isola.

Tuttavia, Martín Plata chiarisce che, conoscendo le discrepanze tra le condizioni richieste per le riprese del film, in particolare l'uso di un drone, e il regolamento, lo stesso 2 agosto, si è cercato in ogni modo una possibile soluzione per consentire le riprese, ma quando è stata trovata ed è stata comunicata alla Disney, era troppo tardi. La casa di produzione aveva già cambiato la sceneggiatura e le scene Parco Nazionale del Teide erano state eliminate dal film. Tenerife ha innumere-

voli luoghi in cui ambientare qualsiasi produzione cinematografica o serie televisiva, secondo l'assessore, pertanto d'ora in poi ci sarà un'attenzione più rigorosa e un dialogo più stretto con le case di produzione che intendono girare nell'isola.

In questo modo si andranno ad evitare delusioni o incomprensioni che potrebbero compromettere la promozione dell'isola come set internazionale. Il Ministro riconosce che sarebbe stato un immenso piacere avere superstar come quelle che la Disney stava per portare a Tenerife, ma è necessario tutelare le meraviglie del territorio e il Parco Nazionale del Teide non è Patrimonio dell'Umanità semplicemente perché è bello, ma perché ha determinati standard di conservazione.

MALEDETTO PETROLIO



di Francesco D'Alessandro

In attesa che si chiarisca il percorso della Brexit, che mentre scrivo è ancora in alto mare dopo l'ennesima bocciatura inflitta dal parlamento britannico all'accordo fra l'UE e il primo ministro del Regno Unito (in quest'occasione Boris Johnson, ma Theresa May ne subì un'infinità, come ricordavo nell'articolo di maggio dedicato a quest'argomento), ripariamo del maledetto petrolio, alla cui importanza nella nostra vita quotidiana (che imprudentemente sottovalutiamo, dandone erratamente per scontata la disponibilità eterna) già dedicai un articolo nel numero di marzo, a cui chi vuole può tornare a dare un'occhiata per rendersi conto dei termini generali della questione.

Il 14 settembre scorso gli impianti petroliferi sauditi di Kharais (a meno di 150 km dalla capitale Riad) e Abqaiq (il più grande del mondo, a 200 km dal primo) sono stati attaccati e incendiati da droni. L'attacco è stato subito rivendicato dai ribelli yemeniti Houthi - di loro parlerò tra poco - ma i sauditi e i loro alleati statunitensi hanno subito accusato l'Iran di esserne il mandante. La produzione saudita di greggio (circa 10 milioni di barili al giorno, il 5% dell'intera produzione mondiale) è stata di colpo dimezzata e il prezzo dell'oro nero si è subito impennato del 20%, con conseguenze immediate sulle nostre tasche quando ci siamo fermati alla pompa di benzina, ritracciando parzialmente solo dopo l'annuncio dell'intenzione del presidente Trump di supplire al deficit attingendo alla riserva strategica statunitense.

Ma chi sono questi Houthi yemeniti che hanno inferto un colpo così duro all'approvvigionamento mondiale di petrolio e - ripeto - alle nostre tasche? E perché sono i nemici giurati dell'Arabia Saudita, e di conseguenza gli alleati naturali dell'Iran? La considerazione necessaria da cui occor-

re partire è proprio la lotta per la supremazia regionale tra sauditi e iraniani, inimicizia non solo politica ed economica ma anche religiosa - spesso macchiata da sanguinosi attentati contro i rispettivi seguaci - perché i sauditi (nel cui territorio si trova la Mecca, il luogo sacro dell'Islam) sono maggioritariamente musulmani sunniti e gli iraniani maggioritariamente sciiti.

Fino al 1967 la regione meridionale dello Yemen era colonia britannica e ottenuta l'indipendenza divenne la Repubblica Popolare Democratica dello Yemen del Sud, mentre nella regione settentrionale la Repubblica Araba dello Yemen era già indipendente dal 1918, quando fu smembrato l'Impero Ottomano. Nel 1990 le due repubbliche yemenite si fusero sotto la guida di Ali Abdullah Saleh, presidente del Nord dal 1978. Una protesta iniziata ad agosto 2014 contro l'aumento del prezzo dei carburanti si trasformò in vera e propria rivolta e culminò alla fine di gennaio 2015 con l'assalto al palazzo presidenziale nella capitale Sanaa e con le conseguenti dimissioni del presidente Abdrabbuh Mansur Hadi. Nel marzo successivo l'Arabia Saudita, ostile a quel movimento avverso ai suoi interessi e appoggiato dall'Iran, decise l'intervento militare per riportare al potere il presidente Hadi, dando così inizio a una guerra sanguinosa che ha precipitato lo Yemen, già uno dei paesi più poveri del mondo, nella "più grave crisi umanitaria mondiale", come l'ONU l'ha definita, che finora è costata tra 60.000 e 90.000 morti, oltre 3 milioni di sfollati e una grave crisi alimentare che affama la popolazione. Il movimento degli Houthi, nato nell'ultimo decennio del secolo scorso e così chiamato dal suo primo capo Hussein Badreddin al-Houthi (poi assassinato nel 2004 e sostituito dal fratello Abdul-Malik al-Houthi), si radicalizzò a par-

tire dal 2003 in reazione alla guerra in Irak, adottando lo slogan "Allah è grande, morte agli Stati Uniti, morte a Israele, maledetti gli ebrei e vittoria all'Islam". Attualmente gli Houthi controllano la capitale Sanaa e l'est del paese, mentre l'ovest è in mano dei governativi appoggiati dai sauditi; in pratica è stata ripristinata di fatto la vecchia divisione in due repubbliche nemiche. Ma torniamo al presente.

Quello stesso sabato 14 settembre l'agenzia stampa Al-Masirah degli Houthi ha rivendicato l'attacco ai pozzi sauditi, ma gran parte degli esperti non li ritiene in possesso delle capacità tecniche necessarie senza un qualche tipo di supporto esterno. Col trascorrere delle ore i sospetti si sono rapidamente appuntati sull'Iran, rivale diretto dei sauditi per la supremazia politica e militare regionale ma anche acerrimo nemico dei loro alleati statunitensi, che da tempo lo sottopongono a dure sanzioni economiche. Probabilmente, sentendosi sotto la minaccia di attacco diretto in un complicato scacchiere mediorientale che vede tra suoi i nemici giurati nella regione anche Israele, stretto alleato degli Stati Uniti e pertanto indirettamente anche dei sauditi, l'Iran ha voluto ricordare a tutti suoi antagonisti - non è chiaro se per interposta persona o direttamente, ma in fondo fa poca differenza - di avere comunque la capacità di infliggere gravi danni a qualunque attaccante.

Proprio questa importante novità, cioè la maggiore capacità militare degli Houthi (ce n'erano già state dimostrazioni in passato, ma mai di questa portata) di colpire addirittura a 800 km di distanza, e il verosimile massiccio supporto tecnico dell'Iran ai guerriglieri, sicuramente hanno fatto capire ai sauditi e ai loro alleati più o meno dichiarati che il livello dello scontro si è alzato e che debellare gli Houthi non sarà facile come si pensava. Sicuramente a Stati Uniti e Israele piacerebbe molto appoggiare dall'esterno l'Arabia Saudita in un conflitto regionale contro l'Iran per togliere di mezzo gli scomodi ayatollah, ma è una strada irta di rischi pesanti. Se potete, cercate una cartina geografica della regione digitando in Google le due parole "Iran e mappa" e scegliendone una qualsiasi tra quelle proposte. Osservandola con attenzione vedremo che su quel quasi-lago formato dal Golfo Persico si affaccia una straordinaria concentrazione di molti tra i massimi produttori mondiali di petrolio, da cui

in ultima analisi dipende se, quando la nostra automobile finirà il carburante, potremo o no fare il pieno alla pompa e proseguire il viaggio: Emirati Arabi Uniti, Qatar, Bahrein, Arabia Saudita, Kuwait, Irak e Iran. Tutti questi paesi per esportare il loro petrolio nel mondo devono sboccare dal quasi-lago del Golfo Persico, su cui si affacciano i loro porti, nel mare aperto dell'Oceano Indiano, ma per fare questo devono obbligatoriamente attraversare lo Stretto di Hormuz, un angusto corridoio marino largo appena 30 km e lungo 60, incuneato tra gli Emirati Arabi Uniti sulla sponda ovest e l'Iran sulla sponda est. Se il passaggio delle petroliere fosse bloccato da un conflitto, il prezzo dell'oro nero schizzerebbe alle stelle, le conseguenze per l'economia mondiale sarebbero incalcolabili e le borse mondiali crollerebbero innescando una crisi di proporzioni spaventose. L'Iran lo sa bene e più volte ha minacciato più o meno velatamente di essere pronto a questa misura estrema se fosse attaccato, e altrettanto bene lo sanno gli USA e i loro alleati in un gioco di calcolate provocazioni reciproche, esibizioni di muscoli e ritorsioni che si fermano un centimetro prima del punto in cui l'avversario sarebbe costretto a reagire con un gesto da cui non si tornerrebbe più indietro... e infatti ci sono stati un paio di attacchi dimostrativi a petroliere di entrambe le parti, che ancora non si sa - o si fa finta di non sapere - da chi siano stati commessi... e si andrà avanti così fino a quando prima o poi qualcuno potrebbe sbagliare il calcolo della reazione avversaria e la situazione sfuggirebbe di mano a tutti.

Inoltre c'è il fronte più strettamente finanziario: infatti i sauditi vorrebbero ricavare un bel pacco di miliardi dalla quotazione in borsa della compagnia petrolifera di stato Aramco (il maggiore collocamento pubblico di azioni di tutti i tempi), contro la quale - non certo per caso - sono stati diretti gli attacchi del 14

settembre: il collocamento era già in rampa di lancio, ma gli attacchi con i droni hanno costretto i sauditi a desistere fino a quando potranno rassicurare totalmente gli investitori che gli attacchi contro i pozzi non si ripeteranno mai più... rassicurazione che evidentemente adesso è difficilissimo dare.

A tutto ciò si aggiunge il groviglio inestricabile di vecchie inimicizie religiose, politiche e nazionalistiche... dalla presenza nell'area di Al Qaeda, l'organizzazione estremista islamica fondata da Osama Bin Laden, tuttora viva e vegeta... allo stato islamico dell'Isis, recentemente sconfitto (ma chissà se definitivamente) dall'inedita alleanza tra Stati Uniti e curdi, ora abbandonati dall'ormai ex alleato e assaliti dal "sultano" Erdogan... al riuscito tentativo della Russia di inserirsi da protagonista nella politica mediorientale... al ritorno in sella del presidente siriano Assad, pochi anni fa dato praticamente per spacciato... e infine al vecchissimo scontro fra Israele e i suoi vicini arabi. Con tanti contorti intrecci in cui A è alleato di B perché entrambi hanno come comune nemico C, che però potrebbe essere alleato del loro amico D contro F o G, a loro volta nemici tra loro, c'è quasi da stupirsi che qualcuno non sia ancora inciampato in qualche impreveduto e nel suo scivolare non si sia trascinato dietro rovinosamente tutti gli altri, e noi con loro. Ma non c'è dubbio che siamo seduti su una polveriera intorno alla quale vari passanti accendono continuamente e con noncuranza pericolosi fiammiferi, magari imbalanziti dalla convinzione che tanto a loro non succederà niente perché la loro divinità li protegge... perciò non date per scontato il prossimo pieno di benzina come se fosse un fenomeno garantito della natura, come il sole o il vento o la pioggia: purtroppo non è così. E i frequenti aumenti del carburante sono lì a ricordarvelo.



I cinque miti dell'Arcipelago delle Canarie

di Ilaria Vitali

Cinque miti, avvolti da leggenda e mistero, caratterizzano le isole delle Canarie che anticamente, per la loro peculiare posizione, al di là delle famose colonne di Ercole, furono fonte di ispirazione per i narratori classici, le cui storie ancora oggi rappresentano un valido motivo per visitare l'Arcipelago.

Narratori come Omero, Esiodo, Pindaro, Erodoto, Platone e Plutarco, sono solo alcuni dei classici greci che lasciarono nei loro scritti dei chiari riferimenti alle isole; Plutarco, ad esempio, narrò di isole dove il cambio delle stagioni non si avvertiva, grazie a un clima temperato, tanto da essere definite le isole fortunate. Apparentemente lontane, le isole furono un porto per fenici, cartaginesi, greci e romani che, fin dal V secolo a.C., erano soliti avere contatti con le tradizioni e la cultura del posto.

Recentemente l'Ente per il Turismo di Gran Canaria ha lanciato una campagna promozionale in cui viene chiesto ai turisti di scrivere una storia sui social network su quanto hanno visto e vissuto addentrandosi nei miti e nelle leggende delle Canarie.

Come afferma Adexe Hernández Reyes, storico del dipartimento di storia antica della UNED, le Canarie più che una realtà, sono state inizialmente quasi una intuizione per gli autori classici, intuizione che poco a poco prese forma, passando da immagine simbolica a un luogo esistente. Tra i cinque miti

dell'Arcipelago, **quello di Atlantide occupa la prima posizione e non a caso.** Va detto innanzitutto che le leggende relative alle isole Canarie hanno spesso a che fare con la loro peculiare natura, in grado di connotare i luoghi di una particolare aurea sovranaturale; abitanti dalle tradizioni inusuali, una vegetazione che passa da lussuriosa a desertica in poco spazio e una fauna endemica rilevante, sono state e sono tuttora la base di un fascino indiscusso. Non esiste infatti una storia delle isole che non abbia dei riferimenti al mondo antico, alla natura e al rapporto con essa. Secondo la mitologia greca, Atlantide era una grande isola abitata da un popolo ricco, saggio, particolarmente generoso e governato da dio del mare Poseidone; quando però improvvisamente i suoi abitanti conobbero invidia e avidità, Zeus decise di punirli severamente con maremoti ed eruzioni vulcaniche, tanto da decretare la definitiva in una sola notte. Secondo la leggenda le rovine di Atlantide, uno dei miti più famosi della storia, giacciono proprio sotto le acque delle isole Canarie.

E come dimenticare il Giardino delle Esperidi?

Le Canarie nell'antichità sono state chiamate in vari modi, Campi Elisi, Islas de los Bienaventurados, Isole Fortunate, Atlantide e Giardino delle Esperidi, questo, secondo gli storici, per spiegare l'incapacità di raggiungere un territorio al di fuori del mondo conosciuto, delimitato dalle famose colonne di Ercole. Nella mitologia greca Ladón era un enorme drago a 100 teste che stava a

guardia del Giardino delle Esperidi a proteggerne le mele d'oro che gli alberi producevano al suo interno; ognuna delle teste del drago si esprimeva con lingue diverse e la leggenda narra che, dopo la morte di questa mitologica fiera, il suo sangue cominciò a scorrere attraverso la terra, i fiumi e i laghi delle isole. Non è quindi un caso che un tipico albero endemico delle Canarie, il Drago, è ancora oggi il simbolo di questo territorio. La forma intrecciata del suo tronco ha portato gli autori classici a immaginare le teste e le forme serpentine di Ladón, diffondendo quindi la leggenda che proprio all'interno del vulcano Teide esso ancora viva e che faccia sentire la sua possente voce con eruzioni, lapilli e fumo che fuoriescono dal suo cratere. L'isola di San Borondón è invece uno di quei miti molto cari alla popolazione canaria e facente parte di una delle leggende più conosciute, che narra dell'esistenza di una misteriosa ottava isola dell'Arcipelago che emerge per poi scomparire.

In breve, **l'isola di San Borondón è l'isola che non c'è**, situata vicino a El Hierro e visibile di tanto in tanto nella fantasia di chi osserva l'orizzonte o da chi realmente riesce a vederne il contorno avvolto da un manto di nuvole.

Questa isola fu talmente viva nella mente della popolazione che perfino i cartografi medioevali la inclusero nella stesura delle mappe, credendo addirittura che anticamente facesse parte del continente americano.

La sua origine proviene da un evento occorso nel 516, quando una spedizione marittima condotta dalla figura monastica irlandese di San Brendan, raccontò di esser giunta a una lussureggiante isola di sabbia nera dove il sole non tramontava mai e gli alberi producevano frutta in abbondanza.

Per molto tempo si credette che quell'isola fosse il Paradiso in terra. Nell'immaginario popolare è presente anche la **Foresta di Doramas**, un'antica foresta subtropicale che copriva il nord di Gran Canaria e nota per la sua lussureggiante vegetazione, all'interno della quale viveva una delle più importanti civiltà pre conquista delle Canarie, i Doramas. La foresta deve a Doramas il suo nome, ovvero il capo del Guanartemato di Gáldar ucciso dai



conquistadores alla fine del XV secolo; la foresta, dopo la conquista, venne ridotta in dimensioni e numero di specie per effetto del disboscamento, praticato per l'approvvigionamento di legname da costruzione, da ardere e per l'industria dello zucchero. La Foresta di Doramas, al di là del mito, rappresenta uno degli esempi di distruzione sistematica di un ecosistema primitivo e dal valore incalcolabile. E dopo i miti legati a luoghi fantastici ed emblematici, è la volta di **una storia romantica, la più romantica delle storie canarie, quella di Gara e Jonay.**

Si racconta infatti che la principessa Gara di Gomera si innamorò perdutamente, ricambiata, di Jonay, figlio di un re guanche di Tenerife, durante un incontro tra i due sovrani delle isole. Sfortunatamente un indovino predisse che il loro amore avrebbe portato disgrazie e tragedie sotto forma di fuoco e lava, così i genitori proibirono ai due innamorati di vedersi.

Jonay fuggì, nuotando fino a La Gomera, dove si rifugiò con la sua amata nelle foreste più perdute dell'isola; qui i due si unirono e decisero di porre fine alle loro vite. Oggi la foresta porta i loro nomi ed è nota come Parque Nacional de Garajonay. Quindi, cari turisti, quando vi avventurate nelle isole dell'Arcipelago, pensate intensamente a questi miti, potreste ancora scorgere sul fondo del mare le rovine di Atlantide, immaginare il Giardino delle Esperidi, avvistare l'isola che non c'è, fantasticare sulle dimensioni dell'immensa foresta di Doramas e sentire ancora i battiti del cuore dei due innamorati a Garajonay. Perché l'Arcipelago, oltre al mare, le spiagge, le città e i parchi, è anche magia.



Hai un appartamento da affittare e non vivi a Tenerife?

Affidati a noi per far rendere al meglio il tuo investimento comodamente da casa tua

CosmoCom Gestione totale di appartamenti a Tenerife tramite piattaforme internazionali come Airbnb, Booking.com, Tripadvisor, Expedia, Trivago, Agoda, Wimdu e molte altre

Gestione del check-in e check-out, manutenzione e pulizie

COSMO COM
online

Solo su appuntamento
Avenida la Habana, 14 - Residencial Azahara
Local 9/10, Los Cristianos

(+34) 604 376 405
www.cosmocomonlinetf.es
request@cosmocomonlinetf.es

Luci e ombre di una caccia in declino

di Roberto Trombini

Dal 4 agosto, e con diverse novità, i cacciatori delle Canarie hanno affrontato una nuova stagione venatoria tra i crescenti ostacoli che dicono di riscontrare, rivendicando il loro contributo e criticando i bracconieri.

Hanno una parte della società contro e soprattutto gli ambientalisti e animalisti, sia per pregiudizi che per motivi reali. I cacciatori non smettono di sostenere esattamente il contrario, ovvero che sono difensori del mondo animale e, addirittura, la loro azione equilibra l'ambiente.

Dal 4 agosto, i cacciatori delle Isole Canarie, con calendari diversi e con il divieto di esercitare la loro attività a Fuerteventura, affrontano una nuova stagione con luci e ombre, e la sensazione che per loro ogni volta ci siano sempre più ostacoli. Il calendario di quest'anno varia perché, ad esempio, a Gran Canaria la caccia non è iniziata il 4 agosto, ma il 18, e non terminerà il 10 novembre, come a Tenerife, ma il 27 ottobre.

La scadenza è prorogata a La Palma, dove terminerà il 1° dicembre, anche se nell'ultimo mese è proibito l'uso dei furetti, mentre a La Gomera ci sono ancora due periodi per pernici, con cani, ma senza armi.

Il primo fino al 14 settembre (giovedì e domenica) e l'altro per le specie autorizzate dal 15 settembre al 27 ottobre, la domenica e nei giorni festivi.

In totale, il tempo medio di caccia non supera i 25 giorni. Secondo, Antonio Porras, presidente della Federazione di gestione della caccia di Tenerife, la stagione è simile a quella dell'anno scorso, ma, pur attribuendo il declino anche alla riduzione dei giorni in

calendario, ritiene che i problemi siano dovuti ad altre restrizioni, come quelle imposte alle specie da catturare.

Circa 20 anni fa, c'erano circa 25.000 cacciatori federati nelle Isole e c'era più ricambio generazionale, ora sono circa 18.000; a Tenerife, sono passati da circa 8.000 a 5.000.

Secondo Porras le persone si stancano perché a fronte della grande e necessaria cura verso i cani, si pongono sempre più ostacoli all'attività dei cacciatori. Attualmente Tenerife è la terza federazione con più licenze nelle Isole Canarie, ma fino a pochi anni fa era la seconda. A questa situazione si aggiungono, da anni, i problemi come le malattie dei conigli (come le emorragie e le malattie virali, soprattutto sulla costa). La polmonite devastata il 90% delle prede e appare quando inizia la stagione, ma a suo parere l'aspetto peggiore è che le amministrazioni non prendono provvedimenti.

La cosa curiosa, sottolinea, è che sono stati gli stessi cacciatori che, a Tenerife, hanno eliminato l'uso del fucile da caccia per il coniglio a partire dal 2011, pur sapendo che questo potrebbe ridurre l'attrattiva della caccia, ma consapevoli che è stato un passo decisivo contro il drastico declino degli esemplari.

Porras si rammarica di altri ostacoli, come la riduzione di piste e sentieri di montagna a cui possono accedere, o il crescente numero di serre e fattorie in cui, essendo recintate, non possono entrare.

Su quest'ultimo punto, egli chiarisce che la regola impedisce loro di accedere ai campi coltivati, anche non recintati, se il raccolto non è stato prelevato, cosa che, invece, generalmente, i bracconieri fanno.

Un altro ostacolo, a suo parere, è la legge per la protezione

degli animali e la caccia, promossa dal precedente governo regionale.

Una regola nella quale i cacciatori vedono così tante parti discutibili che hanno presentato più di 3.000 obiezioni.

I cacciatori ritengono che ci si sia spinti troppo oltre, sottraendo, in larga misura, le competenze alle amministrazioni e lasciandole agli istituti veterinari, e che l'istituzione del registro di cani e furetti, con la revisione annuale di ogni esemplare è insostenibile per coloro che hanno più di cinque cani.

Si interroga anche sull'obbligo per ogni cane di avere un microchip e ritiene che i tatuaggi siano più efficaci perché in questo modo i prezzi dei veterinari continueranno a salire fino a diventare proibitivi.

Rappresentano un problema anche il furto di cani da vendere fuori dall'isola, gli effetti del bracconaggio per la cattiva immagine che danno al settore venatorio e perché non rispettano le regole di sostenibilità a danno della collettività.

Alla domanda se il futuro è quasi nero, Porras risponde che è fatto di luci e ombre.

Tra le prime pone il fatto che, secondo uno studio, la caccia lascia circa 30 milioni all'anno nell'economia di Tenerife, un dato superato dalle banane per poco di più.

Inoltre, egli ritiene che la lotta contro i bracconieri stia dando i suoi frutti, vengono infatti continuamente denunciati e sono sempre meno.

Sono invece sempre di più i cacciatori che scommettono sulla caccia solo con cani e furetti, senza armi, dimostrando che la caccia sostenibile è possibile. Nell'elenco degli ostacoli che critica e deplora, Antonio Porras evidenzia anche una situazione che si è creata in una vasta area del comune di Arico. Si tratta del divieto di caccia su un totale di 130 ettari della zona conosciuta come Fuente Nueva per decisione del Consiglio Insulare del Cabildo Tenerife. Il presidente della Federazione della Caccia spiega che è stata depositata una relazione scritta contro questa misura richiesta dall'Associazione Agricoltori di Fuente Nueva. Secondo quanto Porras ha potuto verificare in situ e attraverso le foto ottenute da Grafcan (società pubblica regionale che fornisce le foto aeree e storiche utilizzate dalle istituzioni per file di vario tipo), c'è pochissima coltivazione e predominano i terreni



Foto da eduardoascaniovwtenerife.blogspot.com

abbandonati, alcune abitazioni diroccate e locali attrezzi. Inoltre, Porras sostiene che i cacciatori sono stati accusati di vandalismo nell'area, cosa che egli nega con forza. Inizialmente, l'associazione agricola aveva chiesto di proteggere 249 ettari, ma il Cabildo ha abbassato la cifra a 130.

I cacciatori, tuttavia, ritengono che la restrizione non sia giustificata e non escludono di intraprendere azioni legali.

Il responsabile dei cacciatori di Tenerife critica fortemente anche la relazione su cui si è basata la decisione del Consiglio Insulare del Cabildo di Fuerteventura per sospendere la caccia sull'isola durante l'anno in corso. A suo parere, lo studio e il documento non sono abbastanza esaustivi sulla situazione del coniglio a Fuerteventura né la metodologia che è stata usata gli sembra la più corretta.

Lo studio è stato creato da un veterinario con master in caccia, ma l'uomo avrebbe fatto solo un viaggio durante la scorsa primavera per verificare la presenza di conigli a bordo di un veicolo a 15 chilometri all'ora. Una situazione per cui è impossibile vedere una specie che si mimetizza molto facilmente o che si nasconde dietro un cespuglio.

Porras sostiene che una passeggiata avrebbe dato un risultato molto diverso da quello che è servito a giustificare il divieto totale durante quest'anno. Attualmente a Fuerteventura ci sono circa 1.200 cacciatori che ora non sono in grado di praticare la propria attività. Una situazione che Porras teme finirà solo per rafforzare il pessimismo in gran parte del collettivo e a far sì che ci siano sempre meno federati.

Anche se non a questo livello, le restrizioni durante la stagione di caccia sono state estese anche a Lanzarote e riguardano l'uso del fucile da

caccia per il piccione e la pernice.

Inoltre, è stato imposto che le specie catturate dai cani vengano depositate nello stesso sito. In questo caso, Porras si rammarica che prevalga sempre la visione restrittiva dell'attività venatoria.

Il presidente sottolinea di essere perfettamente consapevole della diminuzione del numero di conigli a Tenerife e in altre isole, soprattutto nelle zone più basse. Tuttavia, egli critica gli studi che limitano la caccia che non si basa su metodologie come quelle che i cacciatori applicano, con battute a piedi e fino a 32 viaggi tra 1 e 2 chilometri per vedere le piazzole, le impronte o gli escrementi e sia sulla costa, così come nelle zone centrali e in cima. La caccia alle quaglie è molto limitata e solo sull'isola di El Hierro è permessa in maniera estesa.

A Tenerife, possono essere catturate due giorni all'anno, ma senza armi, cosa che Porras considera un'altra incongruenza se si confronta la situazione tra le due Isole.

Le nuove regole hanno fatto sì che, per la nuova stagione venatoria, il numero di pernici che possono essere catturate sia passato da 3 a 2 per cacciatore e da 6 a 4 per le squadre.

Come per le pernici, quest'anno anche il numero di piccioni da catturare si è ridotto ed è un'altra delle specie che i cacciatori, in molti casi, sono costretti a lasciare sul luogo del ritrovamento. Porras affronta poi il discorso dei cani da caccia che, per istinto, hanno bisogno di uscire e sviluppare il loro potenziale perché altrimenti diventano frustrati. Secondo lui, sta diventando sempre più difficile mantenerli, ma ci tiene a sottolineare che quelli smarriti, nella stragrande maggioranza, sono andati perduti, non abbandonati a causa della loro età.



Foto da cazaworld.com

L'Intelligenza Turistica

di Bina Bianchini

Una delle ragioni per cui il turismo si è sviluppato nelle Isole Canarie, secondo lo storico Nicolás González Lemus, è la salute. A partire dagli anni '80 del XIX secolo, migliaia di pazienti si spostarono sulle Isole per cercare le proprietà benefiche dell'acqua e la brezza marina dell'Arcipelago, e contribuirono alla costruzione di grandi alberghi come il Taoro a Puerto de la Cruz e il Santa Catalina a Las Palmas de Gran Canaria. Era la miccia di un fenomeno che avrebbe sconvolto per sempre la società insulare. Sulla scia di una crescita economica sorprendente, il censo delle città dell'entroterra crollò. Centinaia di famiglie si trasferirono vicino alle zone in sviluppo per offrire servizi ad un enorme e crescente volume di visitatori, abbandonando gli usi culturali che per secoli avevano delineato il tessuto sociale delle Isole. Nei primi decenni, la forza lavoro era costituita principalmente da giovani che avevano lasciato gli studi per un lavoro che non richiedeva nessuna ulteriore formazione. Sono passati molti anni da quando sono arrivati i primi stranieri che hanno

gettato le basi per lo sviluppo delle attività turistiche. Il turismo rappresenta oggi il 34% del prodotto interno lordo delle Canarie che, parallelamente, sono state in grado di creare talenti e anche di esportarli. Il Ministro della Scienza, dell'Innovazione e dell'Università, Pedro Duque, ha visitato, nei giorni scorsi, l'Istituto Astrofisico de Canarias e si è interrogato sul ritorno di questi giovani in patria, sugli incentivi necessari per farlo e come accoglierli. La piattaforma per accoglierli esiste. Occupa il 34% dell'Arcipelago e conta 14 milioni di clienti all'anno che richiedono nuove modalità di gestione delle entrate e delle uscite. Consumo e produzione di energia, smaltimento dei rifiuti di domotica, robotica, progettazione di strutture, urbanistica, architettura e ingegneria. Senza dimenticare l'arte, lo spettacolo e la cultura. E da lì all'infinito, perché, da tempo, il turismo non è più solo un'amaca sotto l'ombrellone. Il canario Iván Álvarez ha conseguito il dottorato in Architettura, un master in città turistiche costiere, ed è ricercatore e filosofo. Professore della Scuola di Turismo dell'Uni-

versità di Barcellona, Álvarez, insieme ad un team della Cornell University di New York, progetta architetture alberghiere basate sulle sensazioni dei suoi clienti, che quantifica attraverso lo studio facciale dei suoi ospiti monitorati secondo per secondo. Daniel Alemán, un altro isolano, ha sviscerato massicce quantità di dati in particolare dei 53.000 lavoratori della General Electric, risolvendo e sistemando problemi che vanno dalla produzione all'amministrazione dell'azienda basandosi sul Big Data. Armin da Morán, anch'essa originaria dell'Arcipelago, è un ingegnere delle telecomunicazioni, master in comunicazioni satellitari e mobili e project manager di CrowdVision, una società britannica che controlla i movimenti delle persone negli aeroporti per evitare code e migliorare il servizio passeggeri. Carlos Quevedo Ortego è direttore delle vendite di Silversea Cruises, la compagnia di crociere a sei stelle più prestigiosa al mondo, e Lola Pardo de Donlebún, è responsabile dello sviluppo di nuove tecnologie presso la Fondazione bancaria 'la Caixa'. Ha partecipato alla nascita di Apple con il primo team di Steve Jobs, ha progettato il piano di acquisto e vendita, l'analisi della rotazione dei prodotti e il coordinamento dei team di vendita



indiretta negli hotel Meliá a Cuba. Questi sono solo cinque esempi di potenzialità, ma se ne possono trovare centinaia, perfettamente adattabili alla realtà attuale delle Isole, in un momento in cui i clienti di tutto il mondo sono alla ricerca di esperienze e dove nascono concetti innovativi come l'Intelligenza Turistica (IT). Attraverso l'informatica i dati di milioni di clienti vengono incrociati per mettere a punto la qualità dei prodotti con l'intervento di algoritmi. Nel prossimo futuro verranno create guide virtuali in grado di conoscere gli interessi di ogni persona, prenotando voli e hotel, o si farà uso di tecnologie tattiche per visitare le strutture in anticipo e persino selezionarle sulla base di sensazioni come il freddo, il caldo o gli aromi. A questo si aggiunge la necessità di adattare e curare in maniera quasi ossessiva le

strutture e il loro ambiente, sia urbano che paesaggistico. Bisogna creare nuovi incentivi per offrire un prodotto differenziato in un pianeta dove nulla sfugge, dove ogni dettaglio negativo può rovinare tutto. I social network come Instagram - considerata la nuova grande "agenzia di viaggi" del XXI secolo - hanno 500 milioni di utenti che espongono le loro esperienze in 95 milioni di fotografie e video al giorno. Una trasformazione, insomma, che non solo supera di gran lunga il modello tradizionale, ma lo fa ad una velocità esponenziale. Le Isole Canarie, pioniere europee nel settore, sono il motore e ci sono centinaia di piloti in grado di guidarle ad affrontare questa sfida. Manca solo il legante necessario per ordinare, organizzare e sostenere questa intelligenza turistica che pone l'Arcipelago di fronte al futuro.

La chiusura di Ryanair non spaventa Tenerife che cerca alternative



di Claudia Di Tomassi

Il Cabildo dell'Isola ha incontrato la compagnia aerea irlandese, che assicura che la sua partenza dalle Isole Canarie è irreversibile, mentre i sindacati dei piloti e del personale di cabina si preparano allo sciopero.

La compagnia aerea Ryanair ha assicurato che lo smantellamento delle basi nelle Isole Canarie è un fatto irreversibile causato dal ritardo nelle conse-

gne del Boeing 737 MAX, dalla presunta bassa redditività delle basi canarie in inverno e dall'incertezza del Brexit. Tre circostanze che hanno costretto la compagnia aerea low cost a chiudere alcune basi che generano grandi perdite durante la stagione invernale, come riportato dall'azienda che ha rotto il silenzio mantenuto finora. Poiché quasi tutto il traffico di Ryanair ha origine all'estero, la compagnia ritiene che le Isole possano essere servite da aerei con sede in altri paesi senza i

costi e le inefficienze che ne derivano dal fatto di avere mezzi ed equipaggi nell'Arcipelago tra novembre e marzo. L'adeguamento dell'organico riguarderà 156 lavoratori a Tenerife Sur, 110 a Gran Canaria e 82 a Lanzarote. Inoltre, le basi di Girona, con 164 persone, e Faro (Portogallo) saranno chiuse. Di fronte a questa situazione, il Cabildo de Tenerife ha già avviato contatti con altre compagnie aeree per coprire quei posti che potrebbero andare persi a causa del ritiro di Ryanair. Si cerca di garantire così la connettività dell'Isola con i mercati di emissione, principalmente il turismo britannico, uno dei maggiori clienti. Allo stesso tempo, la compagnia aerea irlandese dopo un lungo silenzio ha dato indicazioni su un eventuale colloquio formale con il Cabildo che potrebbe svolgersi a breve. Sebbene Ryanair abbia assicurato che la connettività non ne risentirà, il Cabildo di Tenerife non vuole rimanere a guardare e, in caso di un'eventuale perdita di flusso turistico, chiuderà gli accor-

di con altre compagnie aeree. Da parte sua, dall'Associazione Alberghiera di Tenerife, La Palma, La Gomera e El Hierro (Ashotel) hanno esortato tutte le istituzioni e le aziende del settore a lavorare fianco a fianco per avere una destinazione turistica competitiva, accattivante e interessante, in modo che altre compagnie aeree possano occupare lo spazio che Ryanair lascia libero. Il presidente, Jorge Marichal, ha detto di rispettare la decisione di questa azienda privata, ma ritiene importante cercare di mantenere l'occupazione, visto che più di 300 persone nelle Isole potrebbero perdere il lavoro. Riguardo all'intervento del Cabildo, Marichal sottolinea che qualsiasi misura si decida di adottare, dovrebbe essere di natura generale, e non interessare solo Ryanair, ma tutte le compagnie aeree e i tour operator che operano nelle Isole Canarie. In caso contrario si violerebbe una delle regole base della concorrenza. Il presidente di Ashotel ha fatto appello alla calma fino a quando non si saprà quali

rotte saranno perse quando Ryanair lascerà le Isole e, in tal caso, invita a lavorare con altri attori dell'aviazione internazionale per occupare quello spazio. José Fernando Cabrera, presidente del Forum degli Amici del Sud di Tenerife (FAST), ha esortato a continuare a negoziare, perché ritiene sia molto importante per le Isole Canarie che Ryanair abbia le sue basi qui. Ha ricordato che nel 2006, sotto la sua presidenza, Ashotel ha firmato un accordo con la compagnia aerea Ryanair per iniziare a volare tra Tenerife e gli aeroporti di Cork e Dublino, un accordo che è costato molto ma non è stato impossibile e che ha fatto da traino per altre compagnie aeree low cost. Pertanto, ha invitato tutte le istituzioni a negoziare fino alla fine, in quanto, a suo dire nulla è impossibile. Cabrera ha ammesso che per le Isole Canarie sarebbe una perdita significativa, non solo per i posti di lavoro, ma anche per alcuni collegamenti aerei e ha ribadito che non è conveniente per le Isole perdere le basi Ryanair.

Le Isole Canarie contemplan tre scenari alternativi di fronte alle sfide della Brexit

di Claudia Di Tomassi



L'impatto dell'uscita del Regno Unito dall'UE sarà più o meno grave a seconda che il ritiro sia ordinato, con un periodo transitorio, concordato ma senza un accordo commerciale, o selvaggio.

Il caos avanza man mano che la Brexit viene ritardata.

Nelle Isole Canarie si guarda al cielo per trovare soluzioni, non speculazioni. Un rapporto che l'assessore all'Economia, Carolina Darias, ha presentato, nella prima sessione della decima legislatura, prevede tre scenari alternativi per l'Arcipelago.

Si tratta fondamentalmente di quelli delineati dalla Banca di Spagna in una stima degli effetti sull'economia spagno-

la dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. In una marcia ordinata con un periodo transitorio (concordato, ma non ancora ratificato), le future relazioni commerciali tra Regno Unito e UE si baserebbero su un trattato come quello firmato con il Canada nel 2016 (CETA), mentre in un'uscita senza un accordo commerciale specifico, le relazioni bilaterali sarebbero disciplinate dalle regole generali dell'Organizzazione mondiale del commercio, con la conseguente creazione di barriere. Ciò comporterebbe interruzioni nelle catene produttive e instabilità finanziaria.

Il prodotto interno lordo (PIL) britannico si ridurrebbe rispettivamente dello 0,75%, 4,75% e 7,75% in termini cumulativi dopo 5 anni, come previsto dalla Banca d'Inghilterra.

La sterlina inglese si deprezzerebbe del 2%, 15% o 25%.

I costi per l'economia spagnola sarebbero significativi, a seconda delle varie ipotesi, anche se probabilmente non sproporzionati. Gli scenari sono tre. Uno: il PIL

diminuirebbe dello 0,02% in cinque anni. Due: 0,5%. E tre: tra uno e due decimi.

Nelle Isole Canarie, la proposta è di riorientare gli aiuti all'agricoltura sotto la tutela del suo status di regione ultra-periferica (RUP) dell'UE.

Le esportazioni di pomodori e cetrioli e le importazioni di patate sarebbero interessate in proporzione al modello di Brexit che verrà seguito.

Il turismo si sta già adattando al possibile cambiamento e la vendita di immobili ne risentirà un po'. Miguel Ángel Benedicto, professore di Relazioni Internazionali presso l'Università Europea sostiene che una Brexit dura sarebbe dannosa per le Isole Canarie. Nel turismo, con la svalutazione della moneta ci sarebbero meno spese e meno visite. La Brexit è un fattore, ma non l'unico. Nel settore agroalimentare, la stessa cosa: le esportazioni di patate, pomodori e cetrioli avranno problemi. Se si arrivasse ad una Brexit estrema, il giorno dopo ci sarebbero le tariffe e ritardi, dal

momento che con le frontiere, l'arrivo delle merci deperibili richiederebbe più tempo.

Le sovvenzioni ai trasporti andrebbero perse.

E gli inglesi sono grandi acquirenti di case. Benedicto definisce la Brexit un set diabolico, un circolo vizioso, una storia infinita. L'unica cosa chiara è che questo processo, dal referendum del 23 giugno 2016, è una macchina devastante per i primi ministri: David Cameron, Theresa May e ora, forse, Boris Johnson. L'esperto ritiene che gli ultimi movimenti stiano prolungando l'incertezza.

Ritiene che non vi sarà una Brexit improvvisa e che ci sarà una terza proroga, dal 31 ottobre al 31 gennaio 2020.

Poi, quello che dovrà accadere è che gli altri 27 Stati membri dell'Unione europea daranno il loro consenso. Benedicto pensa poi che Johnson stia bluffando. Sta cercando, a suo parere, di ottenere qualcosa in più dai Ventisette, che finora sono rimasti molto fermi nella loro posizione e non accettano di variare i punti chiave del documento firmato con la May. L'analista ritiene che la pressione dell'opposizione potrebbe spingere Johnson a convocare, se glielo permettono, elezioni anticipate,



una volta scaduta la controversa sospensione temporanea delle sessioni parlamentari.

In quell'occasione Johnson isserà la bandiera Brexit, con un partito conservatore pulito, dopo l'annunciata espulsione dei ventuno ribelli. Benedicto non esclude una seconda consultazione popolare, ad oggi poco fattibile. A poche settimane dall'ipotetico ritiro, la Commissione europea ha pubblicato una lista di controllo per aiutare le imprese a ridurre al minimo le perturbazioni commerciali.

La legislazione primaria e secondaria dell'UE cesserà automaticamente di applicarsi nel Regno Unito. In quest'ottica, la CE ha istituito un call center per le pubbliche amministrazioni e risponderà ai cittadini al numero 00 800 67 89 10 10 11 (gratuitamente e in una qualsiasi delle lingue ufficiali).

La musica dell'attesa sarà l'Inno alla Gioia o Pomp and Circumstance di E. Elgar?

Podemos Canarias sostiene una moratoria turistica urgente



di Franco Leonardi

Secondo Francisco Déniz non si tratta di quantificare in metri quadrati ciò che il territorio canario può sopportare in termini di visitatori, ma di introdurre parametri che indicano quanti turisti si possono accogliere senza ledere il benessere della popolazione residente.

Il deputato del gruppo parlamentare di Podemos, Francisco Déniz, ha sostenuto la necessità di analizzare la necessità di una moratoria urgente sul turismo per raggiungere un consenso sulla capacità di carico del ter-

ritorio. Francisco Déniz in una dichiarazione ha considerato inspiegabile che si debbano ascoltare alcuni gruppi di imprese e alcuni comuni per continuare a puntare sulla costruzione di altri alberghi. Secondo il deputato questo approccio è irresponsabile e persino anticariano. Ha proposto quindi al governo regionale di promuovere un grande patto per il turismo sostenibile che migliori la qualità della vita di quelli che vivono nelle Isole. Non si tratta di quantificare il numero di visitatori che tot metri quadrati di territorio canario possono sopportare, ma di introdurre

parametri che indichino quanti turisti si possono accogliere senza ledere il benessere della popolazione residente.

Déniz, che è portavoce nella Commissione per il turismo, l'industria e il commercio della Camera regionale, ha insistito sul fatto che nonostante ci sia un'offerta turistica estesa, la stessa non ha portato a maggiori benefici sociali, anzi, ha avuto effetti disomogenei sul benessere dei residenti.

Pertanto, ha insistito che è necessario raggiungere un consenso sui vari argomenti che sono sul tavolo, relativi alla forza lavoro e livelli di sfruttamento, sull'occupazione, sull'impatto ambientale, sul deterioramento della costa o sulla saturazione dei servizi essenziali come le infrastrutture stradali e la depurazione delle acque.

Il turismo così come è stato gestito finora anche avuto un effetto sulla carenza di alloggi per i residenti, sull'aumento dei prezzi degli affitti per le vacanze, facendo delle Canarie una comunità con i redditi più bassi dell'intero paese, il che si traduce in una maggiore disuguaglianza sociale.

Una poesia di Pietro Colangelo

TRA I VIALI DI VILLA PROTA

EN LOS CAMINOS DE VILLA PROTA

*Lascia cadere il carrubo
alla sua ombra i frutti
a fine estate,
scricchiolano sotto i piedi
come pensieri sparsi,
aspirazioni non realizzate.
Nella quiete del bosco,
lontano dai rumori
s'ode il lamento quasi umano
del cane di Luigi che soffre
legato alla catena corta
sotto il fico nella vecchia vigna.
E tu cuore, con tanta libertà
e senza catena,
Perché non trovi pace?*

*Deja caer el algarrobo
a su sombra los frutos
al final del verano,
crujen bajo los pies
como pensamientos esparcidos,
aspiraciones no realizadas.
En la quiete del bosque,
lejo de los ruidos,
se oye el lamento casi humano
del perro de Luis que sufre
atado a la cadena corta
bajo a la higuera, en la vieja viña.
¿Y tu corazón con tanta libertad,
y sin cadena,
por qué no encuentras la paz?*

REBUS di Andrea Maino

(frase 7, 8, 12)



soluzione a pag.47



La migliore carne da questo lato dell'Atlantico

Brunelli's
STEAKHOUSE

American  Style

Di fronte al LORO PARQUE · +34 922 062 600
brunellis.com · reservas@brunellis.com

Garanzia: LORO PARQUE 

Il PP locale sostiene Lope Afonso dopo una condanna definitiva eccessiva

di Claudia Di Tomassi

Il comitato locale attribuisce la denuncia contro Lope Afonso a chi ha voluto porre fine a un progetto di speranza e futuro guidato dall'ex sindaco di Puerto de La Cruz. Una sentenza che arriva da coloro che hanno voluto porre fine al progetto di speranza e il futuro del PP guidato da Lope Afonso. Un progetto che è ancora molto vivo e che un certo numero di persone sono pronte a portare avanti affinché Puerto de la Cruz continui ad essere il miglior comune delle Isole Canarie e della Spagna. Con queste parole, il presidente del PP locale, Angel Montañés, ha mostrato il sostegno del partito al suo collega dopo una sentenza definitiva sproporzionata, che lo esclude per 9 anni dalle cariche pubbliche e dall'impiego. Lo ha fatto insieme ai sette consiglieri del gruppo comunale, Pedro González, Antonia Domínguez, Dimple Melwani, Víctor Cabo,

Javier González y Sandy Reina e Felipe Rodríguez Villalba, che prenderà il suo posto senza alcun incarico insulare o regionale del partito. Per quanto riguarda i nomi delle persone dietro la denuncia, presentata dall'associazione "Vigía de los derechos públicos y privados", il portavoce comunale, Pedro González, ha ricordato che l'avvocato della stessa è un ex consigliere del PP condannato per appropriazione indebita di fondi pubblici.

Nessuno pronuncia il nome di Luis Miguel Rodríguez, accusato di aver speso indebitamente 9.304 euro per chiamate private fatte con il suo cellulare aziendale e di essere stato arrestato nel 2012 per aver saltato un controllo alcolemico. A questo proposito, Gonzalez ha osservato che la denuncia è stata resa pubblica nel dicembre 2014, quando si discuteva sulla persona che sarebbe stata a capo della lista alle elezioni del 2015 ed è stato chiarito che non avrebbe incluso coloro che avevano macchiato il nome del



partito. Da quel momento in poi, ha sottolineato, il partito ha fatto un cambiamento, ottenendo negli ultimi quattro anni i migliori risultati della storia con 7 e 8 consiglieri e l'Ufficio del Sindaco nel 2015. Egli ha anche sottolineato che è stato possibile rimuovere la città dall'ostracismo, trasformarla di nuovo in un riferimento turistico, cancellare il debito del Consiglio Comunale e fare ordine in termini di risorse umane per portare avanti molti dei progetti che erano stati preparati. Gonzalez ha confessato che a un certo punto i presenti hanno pensato di rinunciare e lasciare il PP senza rappresentanza in Consiglio Comunale, una decisione che è stata infine respinta perché Lope voleva che continuassero a lavorare perché la città è al di sopra di tutto.

Puerto de la Cruz dichiara l'emergenza climatica e annuncia il piano d'azione

di Michele Zanin

Il concistoro ha precisato che elaborerà un calendario con le azioni ritenute necessarie per portare a termine l'approvazione e l'attuazione del piano. La plenaria del Consiglio Comunale di Puerto de la Cruz, ha approvato all'unanimità la dichiarazione dello stato di emergenza climatica, al fine di guidare le future politiche comunali sulle dinamiche per affrontare questa minaccia globale. Il Consiglio ha dichiarato che l'iniziativa include l'impegno esplicito a redigere e attuare nel Comune un piano d'azione per il clima, concordato con la cittadinanza. Tale piano comprenderà azioni che sono state sviluppate in questo settore e altre nuove che contribuiranno a ridurre le emissioni di gas serra e mitigare il riscaldamento globale. Il concistoro ha specificato che preparerà un calendario con le azioni ritenute necessarie per portare a buon fine l'approvazione e l'attuazione del

piano. Allo stesso modo, il Consiglio Comunale chiederà al Parlamento delle Isole Canarie l'approvazione, nel corso dell'attuale legislatura, di una legge autonoma sui cambiamenti climatici, compatibile con quella promossa a livello statale e concordata con la società canaria. Per la sua attuazione la futura normativa avrà bisogno del sostegno di tutte le amministrazioni pubbliche delle Isole, affinché applichino politiche di adattamento all'impatto dei cambiamenti climatici e si impegnino a realizzare la decarbonizzazione dell'economia entro il 2040. Puerto de la Cruz si unisce ai Consigli Comunali di La Laguna, El Rosario e La Orotava, che sono stati i primi nell'Arcipelago ad approvare la dichiarazione di emergenza climatica. Anche il Cabildo di Lanzarote e centinaia di istituzioni in tutto il mondo che hanno realizzato questa iniziativa per far fronte alla minaccia del cambiamento climatico.



Il Festival Agatha Christie torna a Puerto de la Cruz



dalla Redazione

Ogni due anni Puerto de la Cruz ospita un Festival Agatha Christie, e quest'anno si terrà dal 4 al 10 novembre, con le consuete proiezioni di film,

promulgazioni, conferenze e letture delle sue opere e del suo rapporto con Puerto de la Cruz. Ha soggiornato nell'Hotel Taoro negli anni '20, mentre scriveva L'uomo del mare, ambientato nella stessa zona

di La Paz. Questa è la settima volta che il festival si terrà dalla sua nascita nel 2007. Durante la settimana del 4-10 novembre i residenti e i turisti potranno godere di diverse attività in spagnolo e in inglese che ruotano intorno alla famosa scrittrice e al genere da lei praticato nei suoi numerosi romanzi, dove crimine, intrighi e indagini erano sempre presenti. Il teatro di uno dei suoi spettacoli, cinema, passeggiate, musica e altre attività costituiscono un programma molto completo che non puoi perdere.

Il Loro Parque assegna il Premio Gorilla

di Bina Bianchini
Foto da blog.loroparque.com

Il Loro Parque ha assegnato il Premio Gorilla alla Compagnia Jet2 per il suo sostegno al settore turistico dell'Arcipelago.

La compagnia aerea britannica **Jet2.com** e la sua controllata Jet2holidays hanno ricevuto il Premio Gorilla 2019 per il loro sostegno al turismo canario.

Il presidente del Loro Parque, Wolfgang Kiessling, ha riconosciuto il lavoro della compagnia aerea in tempi di crisi, in diretto riferimento alla caduta di Thomas Cook e agli sforzi di Jet2 per raccogliere le migliaia di turisti colpiti dal fallimento del tour operator.

Il CEO dell'azienda, Steve Heapy, ha sottolineato il lavoro di squadra dell'azienda.

Ha anche colto l'occasione per riaffermare il suo impegno per il turismo nelle isole.

Siamo compagni di vita, attraverso i momenti buoni e quelli cattivi, ha detto, dopo di che Kiessling ha ringraziato Jet2 per portare così tante persone a visitare l'Arcipelago.

Alla serata di gala, che si è tenuta nell'Aula della Presidenza del Governo a Santa Cruz de Tenerife, hanno partecipato l'amministratore delegato, Angel Victor Torres, il presidente del Parlamento regionale, Gustavo Matos, il vicepresidente del gruppo Loro Parque, Christoph Kiessling, il sindaco di Puerto de la Cruz, Marco Antonio Gonzalez, e il giornalista Leopoldo Fernandez Cabeza de Vaca, che ha fatto da relatore. Torres ha anche accennato al fallimento di Thomas Cook ricordando i negoziati tra il Ministero del Turismo e Jet2 dopo la cessazione dell'attività del tour operator.



"La società canaria nel suo complesso deve cercare soluzioni ai problemi e trovare opportunità nelle crisi", ha detto aggiungendo che ora si deve aprire un periodo di riflessione per determinare dove e come il turismo e tutto il suo indotto

deve progredire. Il riconoscimento della compagnia aerea anche per il suo "forte impegno per la sostenibilità ambientale". Tra gli obiettivi c'è quello di eliminare completamente la plastica a bordo degli aerei Jet2

Carrefour
viajes

UN OFFERTA COMPLETA PER OGNI ESIGENZA

**VOLI • HOTEL • NOLEGGIO AUTO
TRASFERIMENTI • CROCIERE •
CIRCUITI SENIOR (TERZA ETÀ) • CIRCUITI**

**PER UN PREVENTIVO: 635 289 168
TEL. 922 371847**

**PLAZA DE LA CONSTITUCION, 1 - LI
PUERTO DE LA CRUZ
TENERIFE**

ADRIANA N.PALUMBO IL TUO SPECIALISTA
DI VIAGGIO

Presentando questo tagliando 2% di sconto

già dal mese prossimo.

È solo uno degli ingredienti del più ambizioso piano per eliminare gradualmente l'impronta di carbonio. Inoltre, "siamo alla ricerca e vogliamo investire nei biocarburanti", ha detto Heapy. Il fondatore del Loro Parque, che ha voluto cogliere l'occasione per mettere in guardia dai danni che l'umanità sta facendo alle specie animali di tutto il mondo, ha parlato anche di ambiente e sostenibilità. Il mondo è in fiamme, ha avvertito Wolfgang Kiessling, riferendosi agli incendi nelle foreste del Brasile o alla completa distruzione delle foreste dell'Indonesia.

Senza aiuti finanziari, gli animali che vivono in questi ecosistemi non saranno salvati, ha aggiunto. Oggi, continua, sono felici di aver lanciato la Loro Parque Fundación 25 anni fa, perché con essa siamo stati in grado di investire più di 21 milioni di dollari in progetti globali per salvare gli animali. Abbiamo raggiunto dei traguardi enormi, che quasi nessuno zoo ha, ed è stato applaudito dal pubblico quando ha affermato che dieci specie di pappagallo non esisterebbero più nel mondo senza di noi. Il Premio Gorilla è un riconos-

cimento con cui il Loro Parque ha premiato negli ultimi 16 anni varie personalità e organizzazioni per il loro impegno nella conservazione dell'ambiente e la loro dedizione ad un turismo responsabile e sostenibile. Un premio che prende il nome dalla figura di questo animale "affabile e intelligente".

Nelle precedenti edizioni, il Premio Gorilla ha riconosciuto il lavoro di altre figure del turismo come Wolfgang Beeser (Thomas Cook) o Miguel Fluxá Roselló (Gruppo Iberostar); e figure ambientali come Marco Lambertin (Bird Life International) o Antonio Jesús Fernández Rodríguez (Istituto Universitario di Salute Animale).

Da parte sua, Heapy ha culminato il suo discorso assicurando che le Isole Canarie sono state un pezzo fondamentale nell'espansione di Jet2.

Oggi l'Arcipelago rappresenta il 65% del mercato spagnolo dell'azienda. Per questo motivo, Heapy ha annunciato che la prossima estate la compagnia aerea si espanderà di un milione di posti a sedere per volare verso le isole. A ciò si accompagnerà anche un aumento del numero di voli regolari all'interno dell'Arcipelago.

Puerto de la Cruz indaga sugli scarichi illegali a mare

Per la terza volta in un mese, le acque reflue hanno allagato parte della strada principale nel quartiere di Punta Brava, presumibilmente a causa di scarichi diretti non autorizzati di camion cisterna (raccolta pozzi neri)

dalla Redazione

Il Comune di Puerto de la Cruz sta indagando su possibili scarichi illegali nella rete fognaria che, secondo fonti del governo locale (PSOE-ACP), sono la causa del terzo trabocco della rete fognaria in un solo mese sulla strada principale nel quartiere di Punta Brava.

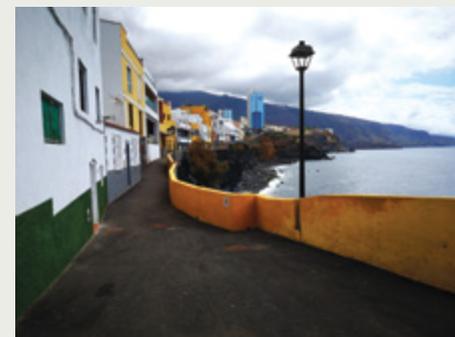
Residenti e turisti si sono ritrovati con la strada inondata da un vero e proprio fiume di acque reflue che emetteva un odore insopportabile. È la terza volta che si verifica nella zona nelle ultime settimane.

Il governo portuense e la società Aqualia lavorano con l'ipotesi che qualche camion che lavora nella pulizia delle fosse settiche violi le norme e scarichi le acque reflue senza trattare o filtrare direttamente alla rete fognaria situata negli insediamenti situati sopra Loro Parque o nella zona bassa di La Vera. Questi scarichi illegali fanno tappare le tubazioni di collegamento, "a causa della presenza di elementi come salviette igieniche e altri rifiuti non organici", e il sistema fognario tracima in Avenida Loro Parque. Il consiglio comunale prevede

di rafforzare la sorveglianza nella zona per cercare di individuare i responsabili degli scarichi che causano disagio e malsanità in una zona chiave per il turismo a Puerto de la Cruz.

"Crediamo che qualcuno che guida un camion di spurgo pozzi neri si dedichi a sollevare una copertura fognaria (tombino) in quella zona per svuotare il veicolo e risparmiare le tasse per il corretto trattamento dei rifiuti", dicono.

A parte il fastidio generato dallo scarico in strada, questa azione può portare a



rotture della rete e alla contaminazione del sottosuolo. Inoltre, proietta una cattiva immagine della città e obbliga il Consiglio Comunale di Puerto ad effettuare pulizie straordinarie.

(Ndr: Cittadini, la città è VOSTRA, vigilate!)



CASA MAGNOLIA
RESTAURANTE

Comida típica e internacional
Av. Marquez Villanueva del Prado 5
Frente al Hotel Botánico
Puerto de la Cruz 38400
www.restaurantemagnolia.com
Telefono. 922385614



dalla Redazione

Il recinto è il primo del suo genere nelle Isole Canarie, uno spazio di 5.800 metri quadrati progettato per tutte le persone, indipendentemente dalle loro capacità fisiche, sensoriali o cognitive.

E' il primo di tanti.

Lo ha promesso il presidente del Cabildo de Tenerife, Pedro Martín, in occasione dell'inaugurazione del parco inclusivo di El Laurel, a Puerto de la Cruz.

Il parco El Laurel è veramente "inclusivo" per tutta la famiglia, non solo per i giochi dei bambi-

ni ma anche per tutto il gruppo familiare. Così, i più piccoli possono godere di attività in comune tra di loro, ma possono anche dondolarsi su un'altalena o saltare diversi ostacoli allo da uno scivolo con i loro genitori.

A poco più di un mese dall'inaugurazione - è stato inaugurato il 19 settembre - il luogo guadagna ogni giorno in numero di utenti, soprattutto nei fine settimana, che vogliono godere di uno spazio unico per design, colori e sensazioni, un esempio di inclusione e architettura accessibile, dove è possibile giocare senza barriere.

Gli architetti Letizia Jiménez e

Roberto Bazán, che lo scorso anno hanno vinto il Premio Innovazione in Architettura Accessibile per questo progetto, assegnato da Sinpromi, hanno avuto la collaborazione della Asociación Visión Azul, della Plataforma por un Puerto de la Cruz Accesible y Diverso, Asmipuerto, e della Asociación de vecinos de La Paz, cercando assieme di risolvere i problemi di ogni giorno. L'accessibilità è visibile dal parcheggio e palpabile anche all'interno. Le linee cognitive a terra come texture permettono alle persone con difficoltà visive di essere guidate attraverso il parco. Anche la segnaletica e alcuni giochi che includono trame in rilievo e volumi come parte dell'intrattenimento sono progettati per loro. L'asfaltatura è ecologica.

Il 10% dell'aggregato utilizzato è riciclato e proviene da pavimentazioni di fresatura.

La pavimentazione elimina anche le barriere architettoniche con pendenze che vanno dall'1% al 4%. I colori della terra, giallo e bianco predominano, perché sono quelli che resistono meglio allo scorrere del tempo e allo stesso tempo si combinano bene con lo spazio naturale, spiega Leticia Jiménez. Ma sempre alla ricerca di divertimento condiviso, non individuale, sia per grandi che per piccini.

Allo stesso tempo, ogni gioco ha un cartellino con logo/disegno esplicativo per aiutare i bambini

affetti da disturbi dello spettro autistico (ASD) a capire quali azioni intraprendere.

El Laurel non è solo un parco ben pensato, ma anche fatto con affetto, pensando ad ogni dettaglio, ed è per questo che è essenziale curarlo e rispettarlo, in modo che possa essere mantenuto nel tempo da diverse generazioni. Ci sono sempre più bambini e famiglie che vengono a godere di El Laurel, anche solo per una passeggiata nei fine settimana per guardare.

Un mese dopo la sua inaugurazione, uno dei giochi non funziona più ed è coperto da un nastro che lo indica, ma è dovuto ad

un difetto di fabbrica a cui si sta attualmente ponendo rimedio, dice Leticia Jiménez.

Gli utenti insistono sul fatto che è essenziale che il parco giochi sia protetto da una recinzione, come accade, ad esempio, a El Montillo, a La Matanza de Acentejo, il parco dell'Avenida de Las Palmeras, a Santa Ursula, o La Magnolia, a Los Realejos.

Un'altra delle richieste degli utenti è la creazione di servizi pubblici, che attualmente non ci sono all'interno del giardino, ma sono previsti. All'inizio del parco c'è un'area libera ottima per l'installazione dei futuri servizi igienico-sanitari, per fontanelle con l'acqua e altri servizi.



iHOUSE
i n m o b i l i a r i a

618.493362 Alessio Morucci

608.339126 Beatrice Vitti

www.ihouseinmobiliaria.com

info@ihouseinmobiliaria.com

canarian-properties.com

 @iHouseTenerife  ihouse_inmobiliaria

Cercaci nella mappa a pag. 25

#Video Leggo Tenerife

E' arrivato il nuovo canale video di Tenerife

stay tuned!

Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com

Ogni giorno video HD in diretta da Tenerife

ciaoTenerife CHANNEL TV

ISCRIVITI SUI NOSTRI CANALI

www.ciaotenerife.it

Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
la lato del distributore di benzina DISA
TEL.: +34 665 546 331

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per la tua pubblicità su queste pagine

Se sei a Tenerife sud chiama o invia whatsapp al numero 642 487 306

TABERNA MARINERA

Agua y Sal

Av.del Emigrante n°24 - PLAYA SAN JUAN - tel.922 085768
Calle Callao Hondo n°22 - PLAYA TAJAO - tel. 922 171176

EL MADROÑAL

CENTRO VETERINARIO

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal
Costa Adeje - Tel.922 713 987
E-mail: vetmas@gmail.com
http://www.veterinariosentenerife.com

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI A PAG.45



SE VUOI VENDERE RAPIDAMENTE

SIAMO IN CONTATTO CON GRUPPO DI INVESTITORI CHE ACQUISTANO LA TUA CASA IN UNA SETTIMANA!

CHIEDI UNA VALUTAZIONE GRATUITA

SCOPRI LE NOSTRE PROPOSTE A PAG.36

METTITI NELLE MANI DI UN ESPERTO

Filippo Cristofori 618.177.548

SANEUGENIO REALESTATE

Av.De los Pueblos 29 A loc.1 - San Eugenio
(di fronte il C.C. San Eugenio)
Tel. +34 922 719941 - Tel/fax +34 922 713473
internet: www.saneugeniorealestate.net

PR

CAMB

VENDITA

MAR

PRAT

Prudential & Co.
Corredoria
602 5
CALL

#LeggoTenerife il giornale degli italiani



#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per info e prezzi spazi pubblicitari:

✍ scrivere un E-mail a:
info@leggotenerife.com

✍ chiamare dalla Spagna
il numero 642 487 306

✍ chiamare dall'Italia
il numero 333 5229413

✍ consultare il sito:
www.leggotenerife.com



ATICHE AUTO TENERIFE

IO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETA'
A E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO
CO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22
ATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM

IN COLLABORAZIONE CON Ramirez & Asociados

Brokers Finance
de seguros
89 854

Commercialista - Consultante del lavoro

635 440 903

LE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS

LAGUNASUR
INMOBILIARIA CANARIA

Calle Juan Reverón Sierra - Edificio Bahía n. 2
LOS CRISTIANOS - TENERIFE - inmobiliarialagunasur.es

**OTTIMO MESE PER INVESTIMENTI ALTA RENDITA
CHIAMAMI PER ULTERIORI INFORMAZIONI
(+34) 642039564 - giovanna@lagunasur.es**

RESP.COMM. GIOVANNA PASSARO

Giovanna Passaro



OPTIMUS

abogados

Studio legale fiscale e consulenza del lavoro

Calle Mazaroco, 1
38400 - Puerto de la Cruz

Tel.: 922 386 194
Fax: 922 384 249

www.optimusabogados.com · carla@optimusabogados.com



di Daniele Dal Maso

La prima fase del trattamento è iniziata martedì 29 ottobre nella zona di Punta Brava, per continuare per due mesi in tutti i quartieri.

Dall'area sanitaria diretta da Alberto Cabo Padrón, consigliere del Comune di Puerto de la Cruz, ha lanciato una campagna di controllo dei parassiti per prevenire la proliferazione

Il Comune di Puerto de la Cruz lancia la campagna di disinfestazione e sterminio dei ratti

di scarafaggi e ratti. La prima zona da trattare è stata Punta Brava a Castillo de San Felipe, poi giovedì 31 la zona del Consiglio Comunale e dintorni. Questi trattamenti continueranno il 5 e 7 novembre nelle zone di Martiánez, Belair, La Paz e zone circostanti; dal 12 al 14, a Barriada Carlos Arias, Mercado, Las Cabezas, C/Nueva, Barrio San Antonio e dintorni; dal 19 al 21 nel Barrio de la Vera e zone circostanti; martedì 26 e giovedì 28 novembre si concluderà con una revisione delle zone precedenti, alla fine di questo raid

si analizzeranno i risultati per tornare ad agire nelle zone che necessitano di ulteriore rafforzamento nel mese di dicembre. Tale programmazione sarà tenuta in debita considerazione attraverso le reti ufficiali del Consiglio Comunale. In questa linea di informazioni, il concistoro, in collaborazione con la società CONPLA Pest Control, che sarà responsabile per l'attuazione di questo piano di disinfestazione insetti e sterminio dei ratti, comunicherà a tutti i residenti e commercianti l'impossibilità di passeggiare per la strada pub-

blica fino a 24 ore dopo l'attuazione per garantire l'efficacia di tali trattamenti. Questa campagna ha lo scopo di controllare la proliferazione di possibili parassiti e roditori nel comune, che causano disagio agli abitanti ed è una delle principali lamentele dei cittadini al consiglio. Come ci ricorda Alberto Cabo, durante l'applicazione dei pesticidi nel sistema fognario, la presenza di scarafaggi all'esterno può aumentare mentre stanno cercando di scappare dalle zone trattate. Ma tranquillizziamo tutti avvisando che muoiono dopo pochi

minuti, per cui l'area sanitaria si coordinerà con i servizi di pulizia delle aree di intervento per evitare il più possibile la presenza di insetti morti sulla strada pubblica. Per questo motivo, il Comune chiede al pubblico di prestare particolare attenzione e di depositare i rifiuti domestici in contenitori, evitando di lasciare immondizia per la strada, e che ci sia il minor quantitativo di cibo e imballaggi di scarto nelle strade e nei parchi giochi, per evitare situazioni che mettono a rischio la salute dell'ambiente.

I nuovi nati al Loro Parque

di Bina Bianchini

L'acquario del Loro Parque espone 9 specie diverse di medusa che si autofecondano per partenogenesi, per la prima volta in tutta la Spagna.

La conoscenza acquisita lavorando con un'ampia varietà di specie e popolazioni è uno strumento prezioso per la ricerca e la conservazione. L'acquario Loro Parque è di-

ventato l'unico luogo in Spagna dove è possibile osservare fino a nove diverse specie di meduse nella mostra AquaViva. Questa grande mostra è diventata così uno strumento prezioso per la ricerca e la conservazione. In questo senso, il lavoro dell'equipe acquariofila sulla partenogenesi delle specie di meduse aiuta a conoscere le loro esigenze biologiche e ad applicare tutte queste conoscenze a favore della conservazione.

Inoltre, questi invertebrati, che sono composti al 95% di acqua, svolgono un ruolo molto importante nel mondo marino perché sono molto utili per controllare gli stock di plancton (soprattutto zooplancton) e fornire idratazione nella dieta dei predatori migratori. Così, nonostante la loro "cattiva reputazione", questi animali sono un grande anello della catena alimentare marina. Infatti, questi organismi invertebrati sono bioindicatori della salute dei nostri oceani e possono funzionare come organismi

che, proliferando, deregolamentano interi ecosistemi. Nel Loro Parque, i visitatori possono osservare e conoscere queste nove specie: Phyllorhiza punctata, Sanderia malayensis, Chrysaora achlyos, Chrysaora colorata, Chrysaora pacifica, Rhizostoma pulmo, Pelagia noctiluca, Phacellophora camtschatica e Aurelia aurita. Inoltre, altre tre nuove specie



stanno già crescendo in quarantena e dovrebbero essere osservate in mostra nei prossimi mesi.

Mercati del Agricultor

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

- Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha**
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14
- Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava**
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13
- Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo**
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14
- Mercadillo del Agricultor de Tacoronte**
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14.30
- Mercadillo del Agricultor de El Rosario**
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 16
- Mercadillo del Agricultor de La Laguna**
Orario: Martedì Giovedì e Sabato dalle 6 alle 14
- Mercadillo del Agricultor de Tegueste**
Orario: Sabato e Domenica dalle 8,30 alle 14

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400
Polizia: 922 378448/498/450
Uff. del Catasto: 922 378458
Mercato Municipale: 922 386158
Lago Martiánez: 922 371321
Biblioteca: 922 380015
Uff. per il Consumatore: 922 387060
Taxi 24h: 922 385818
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549
CRUZ ROJA: 922 383812/ 383812
Uff. info turistiche: 922 386000
Ambulancias: 922 383812
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 922 383258
Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz

2) **Hospiten Bellevue** - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551

Urgencias Veterinaria

1) **Hospital Veterinario Tenerife nord**
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 922 333476 - 635605834

2) **Clinica Veterinaria El Mayorazgo**
Urgenze 24h
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

Arriva il turismo sostenibile



di Franco Leonardi

Attualmente, il settore turistico non sta attraversando il suo momento migliore. Sebbene il 2019 sia partito abbastanza bene, gli ultimi dati di maggio e giugno e le previsioni per questo inverno (alta stagione nelle Isole), non sono molto promettenti. Si registra un calo delle prenotazioni, soprattutto da Germania e Paesi Bassi, e sono lontani i dati record raggiunti negli ultimi tempi. Come se non bastasse, in questo scenario entra in gioco un'altra preoccupazione per il settore: il movimento sociale chiamato "flygskam", un termine svedese che significa "vergogna di volare". È un movimento nato in Svezia che non va sottovalutato. Secondo questa corrente di pensiero viaggiare non è più così consigliabile, perché ciò contribuisce all'emissione di gas a effetto serra. Chi segue questo movimento propone di sostituire l'aereo con un mezzo di trasporto meno inquinante, anche se più scomodo. Non si tratta di

eliminare i viaggi, ma di trovare mezzi alternativi e di combinarli. L'aereo emette 285 grammi di CO2 per passeggero per chilometro. Per capire l'entità di questo deve essere confrontato con i 158 grammi prodotti dall'auto e i 14 del treno. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite, siamo passati da 25 milioni di turisti nel 1950 a 1.240 milioni nel 2016. Secondo l'Agenzia Europea dell'Ambiente, negli ultimi 20 anni gli aerei sono stati i principali inquinanti. Tuttavia, lo scorso giugno il traffico aereo è diminuito del 2%. Ciò potrebbe significare che questo movimento sociale sta avendo i suoi effetti e ha trovato seguaci in Europa centrale e occidentale. I governi dei Paesi Bassi, Belgio e Francia infatti stanno già valutando misure fiscali per tassare il trasporto aereo. La Francia, ad esempio, propone una tassa sul biglietto che può raggiungere i 18 euro. Ma che dire della Spagna, dove l'82% del turismo arriva per via aerea? O delle Isole Canarie,

La "vergogna di volare" è un movimento sociale in crescita che minaccia di essere il più grande problema del turismo nei prossimi anni

dove quasi il 100% dei turisti entra attraverso l'aeroporto? In Spagna l'attuale governo sta già pensando se imitare o meno paesi come la Francia. Nelle Isole Canarie, di fronte alla caduta del turismo, si deve optare per altre varianti che diano valore aggiunto alla destinazione. L'idea che sta prendendo piede è proprio quella di rendere sostenibili le strutture alberghiere come strategia chiave di posizionamento turistico. Jorge Marichal, presidente dell'Associazione Alberghiera ed Extrahotel della provincia di Santa Cruz de Tenerife (Ashotel), sostiene che essere la prima destinazione a certificare che i suoi hotel consumano solo energia pulita avrebbe più penetrazione di qualsiasi campagna di marketing. Ha poi aggiunto che bisogna essere consapevoli che questa sarà una delle sfide che il settore alberghiero incontrerà nei prossimi anni, sia nel breve che nel medio termine, ed è quindi necessario iniziare a lavorarci da ora. Ha spiegato che in Ashotel si sta lavorando per rendere le infrastrutture alberghiere il più possibile sostenibili, dal sociale all'ambientale. A suo parere è poi necessario il sostegno delle amministrazioni pubbliche affinché si occupino di questo problema e contribuiscano a ridurre "la vergogna di volare", che sta diventando sempre più comune. Una delle misure a cui

l'Ashotel sta lavorando è un progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico a Tenerife, che sia in grado di fornire energia pulita al maggior numero possibile di alberghi. L'idea è quella di sostituire progressivamente la dipendenza dalle energie fossili e ridurre l'impatto ambientale. Il progetto è alla ricerca di un sito con una capacità di ricezione adeguata ad un impianto con una potenza di 50 megawatt. Questa sarebbe la dimensione necessaria per coprire una parte importante del fabbisogno elettrico e sostituire il consumo di combustibili fossili, aumentando così l'efficienza energetica di un notevole gruppo di strutture. Questo modello deve essere replicato, anche con altre fonti rinnovabili, che coprano finalmente il fabbisogno di energia elettrica dell'intero impianto ospite. Marichal esorta ad essere pionieri e coraggiosi, e a fare un passo avanti certificando gli hotel così da compensare le emissioni di CO2 generate dagli aerei che portano i clienti nell'Arcipelago. Si tratta di un progetto che non si basa sulla riduzione dei costi, ma sul cambiamento dell'idea del turista. Quest'ultimo non deve provare "vergogna di volare" perché, una volta arrivato sulle Isole, tramite voucher può verificare che la CO2 emessa dall'aereo è stata compensata da un soggiorno in hotel sostenibili.

Per questo, ha ribadito Marichal, si ha bisogno di un po' più di coinvolgimento e sostegno da parte del Governo delle Isole Canarie e del Cabildo dell'Isola. Un'altra misura che mira a migliorare la sostenibilità degli alberghi è stata lanciata di recente da due catene di Tenerife. L'iniziativa consiste nello scambio di buoni sconto in albergo a fronte della rinuncia alla pulizia della camera. Su questo aspetto, il presidente di Ashotel ha detto che si tratta di politiche aziendali, ma ha chiarito che non hanno nulla a che fare con il lavoro precario o futuri licenziamenti. Ha paragonato la nuova iniziativa a quella per cui si può chiedere di non cambiare gli asciugamani tutti i giorni. Si tratta di un'iniziativa volontaria che contribuisce proprio alla sostenibilità, perché vengono utilizzati meno acqua, meno prodotti chimici e meno trasporti. Occorre comunque ricordare che l'aviazione civile contribuisce solo per il 5% alle emissioni di gas a effetto serra e che il settore contribuisce a contenere il cambiamento climatico sia con la produzione di aeromobili che di motori sempre più efficienti. Essi inoltre versano circa 5 miliardi di euro in tasse ambientali e diritti di emissione che, in molte occasioni, i governi in carica non destinano al raggiungimento di un'aviazione più sostenibile.

Una nuova ordinanza comunale vieta il nudismo sulle spiagge urbane



di Claudia Di Tomassi

Il progetto, non ancora approvato, punisce con una multa di 300 euro la pratica naturista.

La norma sarà limitata solo in una zona limitata de El Confital e le infrazioni potranno raggiungere i 3.000 euro.

Il nuovo progetto di ordinanza comunale stabilisce anche le ammende che saranno comminate a coloro che non rispettano le altre norme in esso contenute. Nei casi classificati come reati minori, che comprendono la pratica del nudismo, del fumo

e del falò, si applica una pena di 300 euro. Gravi comportamenti scorretti, come la pesca in zone non autorizzate, che causano danni all'ambiente e il campeggio su spiagge e spazi adiacenti al lungomare, saranno puniti con una multa di 1.000 euro. Altre attività che comprendono lo scarico di rifiuti inquinanti o la somma di tre gravi infrazioni in cinque anni, saranno sanzionate con una multa di 3.000 euro. La bozza della nuova ordinanza municipale delle coste della città di Las Palmas de Gran Canaria prevede il divieto di nudismo sulle spiagge urbane della capitale.

Il documento definisce questa pratica come infrazione minore, quindi stabilisce una multa di 300 euro per coloro che violano la regola. Dopo raccolto per quasi un anno le proposte dei residenti e aver discusso la

bozza della nuova ordinanza che regola le attività e le strutture sulle spiagge, il Dipartimento di Ciudad de Mar ha elaborato un nuovo documento che sarà esposto al pubblico una volta approvato dalla municipalità. Il nuovo progetto include il divieto di nudismo sulle spiagge urbane della capitale.

Tale restrizione che non era stata contemplata nel precedente regolamento, è stata inclusa perché vi è un vuoto giuridico rispetto a tale pratica.

Ciò genera un conflitto di coesistenza, notato dalla polizia locale, che deve essere risolto. Il consigliere di Ciudad de Mar, José Eduardo Ramirez ha riferito che, durante la presentazione del progetto, non ha ricevuto alcuna proposta da parte del collettivo naturista per individuare zone o spiagge per questo tipo di pratica. Secondo Ramirez,

quindi, la pratica del nudismo non ha una richiesta sociale forte nella capitale.

Inoltre, il consigliere ha chiarito che non c'è un divieto espresso e ha osservato che l'ordinanza stabilisce come regola generale che è vietato praticare nudismo sulle spiagge urbane, consentendolo nelle altre, purché vi sia un'area qualificata.

A questo proposito ha chiarito che se questo progetto verrà approvato, il nudismo potrà essere praticato solo in un settore di El Confital, a condizione che non vi sia alcuna richiesta di consentire un altro spazio sulle spiagge della capitale.

Si vuole lasciare aperta la possibilità di autorizzare un'area o l'intera spiaggia in caso di richiesta. Da parte sua, il presidente dell'associazione federata Nudistas de Gran Canarias (Canudistas), Julián Santamaría, ha

detto che vietare il nudismo sulle spiagge significa far risorgere l'abolita moralità della polizia di Franco. Santamaría ritiene che sia incostituzionale costringere le persone a cambiare tale abitudine e ha fatto sapere che una volta che l'ordinanza sarà pubblicata, andrà al Consiglio Comunale a protestare.

Per quanto riguarda l'abilitazione o meno di aree per nudisti, il presidente di Canudistas ha detto che non è necessario perché tutte le spiagge sono naturalmente adatte per la balneazione così come si è.

Inoltre, ha sottolineato che la Corte europea dei diritti dell'uomo ha stabilito che la nudità è una libertà di espressione e quindi non può essere repressa e ha poi puntualizzato che sono da condannare coloro che compiono atti osceni o commettono abusi sessuali.

Le Isole Canarie promuovono la coltivazione della spirulina con l'acqua proveniente dal terreno vulcanico



di Claudia Di Tomassi

Il Banco Español de Algas e l'Instituto Volcanológico de Canarias (Involcan) confermano la qualità delle risorse idriche geotermiche per la produzione sostenibile di questa microalga ricca di nutrienti.

Il Banco Español de Algas (BEA) dell'Università di Las Palmas de Gran Canaria e l'Instituto Volcanológico de Canarias (Involcan) hanno progettato un metodo di coltivazione della spirulina, utilizzando l'acqua proveniente da gallerie di terreni vulcanici. Il progetto Spiterm, che è nella sua fase finale, conferma la qualità delle risorse idriche geotermiche, di cui le Isole Canarie sono ricche, per una produzione efficiente, sostenibile e a basso costo di questa microalga ad alto valore nutrizionale e dalle proprietà antiossidanti.

Il progetto Spiterm, Progettazione e sviluppo sperimentale per la produzione di spirulina si

propone di sfruttare le caratteristiche delle acque geotermiche a bassa entalpia delle gallerie per ridurre i costi di produzione delle microalga spirulina (nome commerciale attribuito ad alcune specie del genere *Arthrospira*) la cui domanda sul mercato è in continua crescita.

Il ricercatore BEA Carlos Almeida spiega che l'idea è quella di sfruttare le acque di galleria, che sono acque sotterranee di territori vulcanici, e che, a seconda della temperatura, sono di bassa, media o alta entalpia. In questo caso sono a bassa entalpia, poiché la temperatura oscilla tra i 25 e i 30 gradi. Il progetto, iniziato nel 2016, nella galleria Fuente del Valle, nel centro sud di Tenerife, è stato realizzato in più fasi.

Si è iniziato attraverso la creazione di una formulazione adatta ad aggiungere quei nutrienti che possono mancare nell'acqua in modo che la spirulina possa crescere in condizioni ottimali. L'acqua della galleria

contiene una serie di sostanze nutritive, ma non tutte quelle necessarie alla spirulina, il cui terreno di coltura è un terreno salato che si caratterizza per essere carico di bicarbonato.

Ciò tende a verificarsi in modo naturale nei laghi alcalini, specialmente in Africa e Sud America, anche se gli scienziati hanno trovato alcuni ceppi autoctoni anche nelle Isole Canarie. La seconda fase consisteva nell'utilizzare la temperatura dell'acqua per riscaldare i sistemi di coltivazione al fine di garantire la stabilità termica.

Le acque hanno una temperatura tra i 25 e i 30 gradi Celsius, ma tenendo conto che, durante la notte o in inverno le temperature scendono, sono stati progettati sistemi di coltivazione nei quali la temperatura possa essere mantenuta in modo costante. Attraverso queste fasi sono stati ottenuti notevoli risparmi nei costi di produzione di spirulina. Da un lato, il risparmio di acqua e, dall'altro, di energia dal momento che una delle cose più costose nell'allevamento di alghe è il riscaldamento. L'obiettivo generale del progetto è quello di determinare la produzione inter-annuale sostenibile della microalga spirulina su scala pilota, sfruttando i sali minerali, i gas (CO₂) e la temperatura dell'acqua geotermica. Allo stesso tempo si punta a ridurre i costi dei mezzi di coltura e ad aumentare la produzione in fotobioreattori rispetto a quella con i sistemi convenzionali.

Di conseguenza, i costi tecnologici di produzione sono stati ridotti di circa il 25%.

La spirulina è stata scelta perché ne è consentito il consumo da parte dell'uomo ed è facile da coltivare e raccogliere.

Ci sono problemi di separazione dell'acqua dalla biomassa, ma con la spirulina, trattandosi solo di filtri, il sistema di

produzione è molto più economico.

Un altro vantaggio delle acque di galleria è la quantità di anidride carbonica (CO₂) contenuta, che favorisce la crescita dei cianobatteri.

E' comune iniettare CO₂ nelle colture ed è un'altra spesa che potrà essere evitata.

Inoltre, grazie al progetto Spiterm è stata ottenuta una biomassa di elevato valore commerciale grazie al contenuto in proteine, micobiliproteine, acidi grassi polinsaturi e sostanze antiossidanti.

Un'altra delle idee proposte dai ricercatori, nell'ambito della filosofia dell'economia circolare, è quella di utilizzare l'acqua scartata da queste colture, con un certo carico di biomassa di microalga, per l'agricoltura.

In questo senso, il ricercatore del Banco Español de Algas ha annunciato che stanno lavorando con un'azienda di Gran Canaria, Biobab, dedicata alla sperimentazione agricola.

Sono in programma una serie di prove con estratti di spirulina per vedere se hanno effetti bio-stimolanti, ovvero se favoriscono la crescita delle colture, se hanno effetti antimicrobici, antivirali, antibatterici, per migliorare i raccolti. La spirulina ha dimostrato di avere queste caratteristiche e potrebbe trovare un'applicazione diretta in agricoltura.

Il progetto si trova attualmente nell'ultima fase ed entro la fine del 2019 o l'inizio del 2020 dovrebbero arrivare alle conclusioni finali. Risulta comunque già evidente che le Isole Canarie sono la regione europea più competitiva per la coltivazione della spirulina, in quanto presenta elevati tassi annuali di irraggiamento e la temperatura adatta, nonché acque salmastre e incontaminate.

Si tratterebbe pertanto di sfruttare al meglio una risorsa na-

turale disponibile, gestibile e un'energia pulita e rinnovabile. Un altro vantaggio del progetto è che l'acqua della galleria è una risorsa piuttosto reperibile in tutte le Isole.

Nel caso di Gran Canaria, anche nella zona meridionale sono stati trovati pozzi con acqua salmastra, con una temperatura elevata, anche superiore a quella delle gallerie.

Il progetto Fuente del Valle è stato scelto proprio perché Involcan, da dove è nata l'idea, ha monitorato molto bene la rete di gallerie di Tenerife, ma in tutte le Isole Canarie è facile coltivare la spirulina con l'acqua delle gallerie vulcaniche.

Il progetto Spiterm fa parte del bando Retos-Colaboracion del Programma statale di ricerca, sviluppo e innovazione.

Con una durata di quattro anni (2016-2019), hanno avuto la collaborazione dell'Istituto di Tecnologia ed Energie Rinnovabili, l'Agenzia per l'Energia di Tenerife, e la società GAIA Geotermia y Aguas Minerales S.L.

Il ricercatore del Banco Español de Algas ha spiegato che la spirulina è un cianobatterio.

Appartiene al mondo dei batteri, ma è capace di fotosintesi proprio come una pianta superiore. La spirulina, grazie ai suoi pigmenti, ha un'attività antiossidante molto elevata e la sua efficacia è stata dimostrata nella guarigione delle ferite e nel recupero da malattie come il cancro.

Classificata come "alga blu", è attualmente considerata un "super alimento" per le sue possibili proprietà benefiche, e sebbene il suo meccanismo d'azione sia ancora in fase di studio, era già stato definito come uno dei migliori alimenti per il futuro dell'umanità alla Conferenza mondiale dell'alimentazione delle Nazioni Unite nel 1974.

Secondo gli esperti, spirulina si distingue per le sue molteplici proprietà: ha una più alta percentuale di proteine rispetto ad altre fonti, fornendo il 65% del fabbisogno. La spirulina è priva di cellulosa e ciò la rende più facile da digerire, anche per le persone con problemi di assorbimento intestinale. Gli acidi grassi essenziali che occupano una parte importante nella composizione della spirulina, generano effetti benefici contro l'obesità, l'artrite, l'alcolismo, alcune malattie neuropsichiche e molti processi infiammatori. L'alga contiene un'elevata quantità di diverse vitamine come la vitamina E ed altri elementi antiossidanti e antinfiammatori, nonché tutte le vitamine del gruppo B. La spirulina inclusa nella dieta abituale genera un effetto ipolipemizzante o dimagrante grazie all'elevato contenuto di acidi grassi polinsaturi. Oltre ai benefici per la perdita di peso, ci sono studi che supportano la sua azione nella riduzione del colesterolo nel sangue. Gli specialisti, però, sottolineano che non è ancora noto se la spirulina favorisce in questi aspetti da sola o interagendo con altre sostanze.



ANCHE LA
PROVINCIA DI GRAN CANARIA
PARLA ITALIANO



**PER PROMUOVERE IL TUO MARCHIO A GRAN CANARIA,
 FUERTEVENTURA E LANZAROTE CHIAMA IL N° 691 546 623**
 SCARICA L'ULTIMA EDIZIONE DA WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM



iphoto
tenerife

FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB

✉ office@iphototenerife.com ☎ 922 728 378 / 696 086 294 📍 IPHOTO TENERIFE 📍 V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.

Il calo dei turisti porta le Isole Canarie ai livelli del 2016

Il calo della clientela ha iniziato ad incidere sulla spesa turistica complessiva, che è stata inferiore dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2018

di Bibi Zanin

Nel 2019, l'arrivo dei visitatori stranieri nelle Isole Canarie ha subito una battuta d'arresto.

Il calo si è registrato soprattutto tra i tedeschi, che dopo due anni consecutivi, hanno raggiunto i livelli del 2016, pur superando i tre milioni di turisti stranieri nel secondo trimestre. Secondo il censimento dei movimenti turistici preparato dall'Istituto Nazionale di Statistica, tra aprile e giugno hanno viaggiato verso le Isole 2.296.183 turisti stranieri.

Una cifra che rappresenta un calo del 4,7% rispetto allo stesso periodo del 2019 e mostra una tendenza al rallentamento in contrasto con l'aumento nazionale del 2,3%.

I dati, raccolti nel Rapporto di Settore Turistico per il secondo trimestre e preparati dalla Camera di Commercio di Santa Cruz de Tenerife, mostrano anche che il calo della clientela ha iniziato ad influenzare la spesa turistica totale, che è stata inferiore dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2018.

Si tratta del primo calo che l'esborso complessivo dei visitatori stranieri nel trimestre primaverile, registra a partire dal 2012.

Il presidente della Camera di Commercio, Santiago Sesé, spiega che questo progressivo rallentamento dell'attività turistica si sta verificando in modo

disomogeneo nelle diverse Isole dell'arcipelago e rispetto ai diversi paesi da cui provengono i visitatori. Pertanto, le Isole più dipendenti dal turismo sono state, ovviamente, le più duramente colpite dalla recessione del settore. Inoltre, la forza delle destinazioni concorrenti, come l'Egitto e la Turchia, ha spinto i turisti, molti dei quali tedeschi, a viaggiare di più verso questi paesi.

A questa tendenza si aggiunge il fallimento di alcune compagnie aeree e il clima mite che ha dominato in gran parte dell'Europa negli ultimi mesi, che ha contribuito a trattenere molti turisti nei propri paesi o in paesi vicini. Questo andamento del settore già si riflette nei dati annuali. Secondo i dati Aena pubblicati dal Ministero del Turismo del Governo delle Isole Canarie, il calo su base annua è del 3,9% e la perdita di visitatori nell'ultimo trimestre si verifica sia per le compagnie low-cost (-1,7%) che tra gli utenti delle compagnie aeree tradizionali (-5,6%). Di fronte a questa situazione, Sesé consiglia di continuare ad agire su due grandi fronti. Uno è il miglioramento della competitività della destinazione, per il quale è necessario, secondo il presidente della Camera, puntare sulla connettività, ampliare il prodotto turistico e intraprendere un piano globale di ristrutturazione e

trasformazione dell'offerta. D'altra parte, il presidente della Camera propone di lavorare sulla fedeltà dei turisti tradizionali, soprattutto tedeschi e britannici, la cui situazione economica può essere influenzata dalla svalutazione della sterlina. Tali misure, a suo avviso, dovrebbero essere finalizzate a minimizzare l'impatto degli eventi esterni che attualmente interessano l'industria turistica. La situazione poi dovrebbe non essere aggravata da fattori interni derivanti da decisioni affrettate o non consensuali con il settore, come la tanto annunciata tassa turistica.

A questo proposito, Sesé si è dichiarato soddisfatto delle dichiarazioni del nuovo Ministro del Turismo del Governo delle Isole Canarie, Yaiza Castilla, la quale ritiene che prima di prendere qualsiasi decisione che poi possa essere rimpianta, la misura vada sottoposta alla valutazione dei suoi possibili effetti negativi e all'accordo con gli operatori economici.

Secondo l'Istituto Canario di Statistica, durante il secondo trimestre dell'anno i mercati che hanno visto diminuire annualmente il numero di visitatori, sono stati quello tedesco, che ha registrato il calo maggiore in assoluto, con 100.855 clienti in meno (-14,8%), gli italiani, con 20.138 turisti in meno (-17,7%), gli olandesi,

con 16.663 in meno (-11,6%), gli svizzeri, con 12.805 (-18,7%), i francesi, con 11.159 (-6,8%), gli svedesi, con 3.931 visitatori (6,3%) e i finlandesi, con 3.923 in meno (19,9%).

Migliorano invece le cifre per il turismo belga, con 3.784 in più, per quello danese con 4.236 in più, per il norvegese con 5.413, per l'irlandese con 2.177 e per quello inglese con 11.668 in più. In questo contesto, il turismo nazionale ha assunto un'importanza particolare, in particolare per il settore alberghiero. Gli alloggi in queste strutture sono cresciuti annualmente del 3,2% nel secondo trimestre, esclusivamente grazie alla spinta della clientela spagnola, che è cresciuta del 20,7%, a fronte di un calo dell'1,7% degli arrivi dall'estero. La permanenza media in hotel tra i mesi di aprile e giugno è stata ridotta del 4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre il numero dei pernottamenti è diminuito dello 0,8%. Il tasso di occupazione degli hotel è sceso di 0,9 punti e a giugno si è attestato al 72,8%, al di sopra della media nazionale (65,8%).

I ricavi per camera disponibile (RevPAR), l'indicatore usuale per misurare la redditività alberghiera, è risultato inferiore in ciascuno dei mesi del trimestre a quello dell'anno precedente (-2,8% in aprile, -4,2% in maggio e -4,7% in giugno).

Nonostante le battute d'arresto, l'occupazione continua a crescere. Il volume del personale impiegato nelle strutture alberghiere dell'Arcipelago è aumentato mediamente dell'1,7% nel secondo trimestre dell'anno rispetto agli stessi mesi del 2018. Anche il numero di affiliati della Previdenza Sociale nel settore alberghiero e della ristorazione è cresciuto dello 0,8%, portando il numero totale dei contribuenti del settore a 143.970 nel mese di giugno. La disoccupazione registrata nell'attività alberghiera è diminuita dell'1,3%, dopo l'aumento nel trimestre precedente, e ha posto il numero di disoccupati a 35.672. Il calo degli arrivi e delle spese dei clienti ha influito sulla fiducia degli imprenditori turistici. Il 53% dei responsabili dei trasporti e dell'ospitalità ha dichiarato di aver mantenuto la propria attività nel secondo trimestre dell'anno, ma l'equilibrio tra le risposte che indicavano comportamenti favorevoli e quelle che riportavano diminuzioni è stato negativo: il 31% dei pessimisti rispetto a soli il 16% degli ottimisti. Le previsioni per i mesi estivi indicano una tendenza analoga. L'indicatore di fiducia delle imprese scende solo di mezzo punto percentuale alla fine del secondo trimestre, ma non oltre grazie all'aumento delle risposte favorevoli, che passano dal 16% al 19%. Questa percentuale è tuttavia inferiore di undici punti a quella delle risposte sfavorevoli (30%), mentre quelle in attesa di stabilità rappresentano il 51%.

Selfie[®] PIZZA

dal lunedì al sabato
13~16 • 19~23.30
si consiglia la prenotazione

Vieni a conoscere la qualità delle nostre pizze!

Calle Tegueste n°2
Los Olivos - ADEJE

(+34) 643 34 91 04

La polemica sullo scalo di Magellano a Tenerife

Un documento recentemente scoperto colloca a Santa Cruz la tappa della prima spedizione della storia che ha fatto il giro del mondo, mentre un'altra teoria indica che venne effettuata nel porto di Garachico

di Claudia Di Tomassi

Quest'anno si celebra il quinto centenario della prima circumnavigazione della storia e il tema è di nuovo sotto i riflettori.

Il dibattito sul luogo dove questa storica spedizione ha fatto la sua prima tappa, che sia stato Garachico o Santa Cruz, è più vivo che mai.

Si parla molto anche dei quattro membri dell'equipaggio che si sono uniti alla spedizione al suo passaggio a Tenerife.

Inoltre, Granadilla si è recentemente riaffermata come città di Magellano dopo la visita di diversi membri della Rete Mondiale delle Università di Magellano. La prima circumnavigazione del mondo iniziò il 1° agosto 1519, quando cinque navi partirono da Siviglia: la Trinidad, la San Antonio, la Victoria, la Santiago e la Concepción.

Avevano navigato il fiume Guadalquivir fino al porto di Sanlúcar de Barrameda e da lì iniziarono il giro del mondo. La spedizione fu guidata da Ferdinando Magellano e finanziata da Carlos I di Spagna e V del Sacro Romano Impero.

Il 6 settembre 1522, quasi tre anni dopo, l'unico galeone superstite, la Victoria, arrivò a Sanlúcar de Barrameda, con Juan Sebastián Elcano al comando. Dei 239 uomini che avevano preso parte alla spedizione, solo 18 ritornarono su questa nave.

Successivamente, i portoghesi liberarono altri 17 uomini che erano stati catturati a Capo Verde, quando la Victoria stava per arrivare in Spagna.

Infine, nel 1525, arrivarono in Spagna cinque membri dell'equipaggio della Trinidad, che aveva a sua volta fatto il giro del mondo, intraprendendo, però, una rotta di ritorno diversa da quella della Victoria.

Tenerife è stata la prima tappa di questo viaggio ed è noto che la spedizione ha attraversato due porti dell'isola.

Uno di loro era a Montaña Roja, nel comune di Granadilla, come appare nel diario del cronista di bordo Antonio Pigafetta.

Dell'altra tappa si è sempre discusso se fosse a Garachico o a Santa Cruz. Il ricercatore e storico Sergio Afonso Díaz afferma che la spedizione è passata per Garachico.

Lo fa sulla base di un documento di Bernardo Calmetas, un ecclesiastico francese che viaggiava sulla San Antonio e che tornò in Spagna quando questa nave

lasciò la spedizione.

Il documento è un testamento che Calmetas ha firmato come cittadino di Buenavista, una città vicino a Garachico. Lo storico afferma che se la spedizione fosse passata per Santa Cruz, non avrebbe senso che Calmetas fosse rimasto a Buenavista dopo il suo ritorno.

Egli sostiene inoltre che all'epoca il porto di Garachico era il più importante dell'isola.

Secondo i testi di Pigafetta, nella prima tappa si acquistarono carne, carbone, legna da ardere, acqua, ecc. ben difficili da reperire a Santa Cruz.

Inoltre, vent'anni dopo lo scalo di Magellano, Santa Cruz aveva appena una cinquantina di abitanti, anche Taganana aveva

trent'anni dopo la circumnavigazione in base alle testimonianze di persone che non avevano partecipato alla spedizione come Massimiliano Transilvano o Duarte Barbosa. È vero che il cognato di Magellano, che vi ha partecipato, si chiamava anche Duarte Barbosa, ma, secondo Sergio Afonso, non è lo stesso che è servito come fonte per Ramusio. Entrambi i ricercatori hanno discusso l'argomento lo scorso aprile, alla presenza di diversi rappresentanti della Rete Mondiale delle Università di Magellano (RUMA), nell'ambito delle celebrazioni del quinto centenario della circumnavigazione. Quando Carlo I decise di finanziare il viaggio, si assicurò di sostituire i capitani



più abitanti. Garachico, invece, aveva un beneficiario ecclesiastico, un'istituzione incaricata di raccogliere la decima che si trovava solo nelle zone dove c'era ricchezza. Infatti, pochi anni dopo, un secondo beneficiario sarebbe stato installato nell'area. Da parte sua, Luis García Rebollo, ex capitano di marina e ricercatore, assicura che la sosta si è svolta a Santa Cruz. Lo fa sulla base di una storia recentemente trovata dal ricercatore e architetto Carlos Pallés Darias, intitolata "Breve et ristretta narrazione".

Questo documento, lungo appena una pagina, specifica che è il porto di Santa Cruz il luogo dove è avvenuto il primo scalo della flotta a Tenerife.

García Rebollo si è occupato di tradurlo dall'italiano e di contestualizzarlo, in quanto conteneva molti dettagli tecnici nautici. Questo è l'unico documento finora noto in cui si dice che la flotta fu ancorata a Santa Cruz. Tuttavia, non proviene da una fonte primaria e pertanto la sua precisione non può essere confermata. Venne scritto da Giovanni Battista Ramusio

(conosciuto come Pedro de Tenerife), Andrés Blanco, Blas Alfonso e Hernán López.

Pedro de Indarchi si imbarcò come capitano a Santiago e passò alla Vittoria dopo essere sopravvissuto al naufragio della Patagonia. La sua funzione era quella di riparare le navi.

Quando la Vittoria stava per completare il giro del mondo, dovette fare una sosta nell'arcipelago di Capo Verde per fare rifornimento. I portoghesi, appreso che il percorso seguito dagli spagnoli non era conforme al trattato di Tordesillas arrestarono l'equipaggio che riforniva la Victoria, inviandolo nella prigione di Lisbona.

Tra loro c'era Pedro de Tenerife, che ebbe la fortuna di essere rilasciato con i suoi compagni alcune settimane dopo.

Andrés Blanco si imbarcò a Santiago e, come Pedro, passò alla Vittoria dopo il naufragio.

Mentre Pedro e i suoi compagni vennero imprigionati a Capo Verde, rimase ammalato a bordo del Victoria, dove morì il 14 luglio 1522, un giorno prima che la nave salpasse per la Spagna. Hernán López si imbarcò sulla Trinidad, sostituendo Lázaro de Torres, lasciando la spedizione a Tenerife e morì il 1° maggio 1521 nell'imboscata dell'isola di Cebú, nelle Filippine.

Magellano era morto nel tentativo di sottomettere il re dell'isola di Mactán (sempre nelle Filippine) alla corona di Castiglia. Suo cognato, Duarte Barbosa, prese il comando della spedizione e partecipò ad un banchetto organizzato dal re di Cebu insieme ad un piccolo gruppo di membri dell'equipaggio. Tuttavia, migliaia di indigeni li aspettavano sull'isola per ucciderli. Blas Alfonso era portoghese e si è imbarcato sulla Concepción. Dopo l'imboscata di Cebu, la sua nave fu bruciata per mancanza di equipaggio di fronte all'isola di Bohol e i sopravvissuti passarono



no alla Trinidad. Tra loro c'era anche Blas Alfonso, morto nel tentativo di tornare in Spagna attraverso il Pacifico il 14 ottobre 1522. Quella zona era stata consegnata al Duca di Medina Sidonia per l'aiuto che aveva dato ad Alonso Fernández de Lugo durante la conquista delle isole. Era proibito concedere terreni ai nobili, cosa che si faceva nella penisola.

Le Isole Canarie erano isole reali e i re non volevano che si stabilissero dei feudi.

Solo i piccoli proprietari erano stati autorizzati a stabilirsi; gli stranieri non erano autorizzati a investire più di 200 maravedí.

In quella che oggi è conosciuta come Granadilla furono costruiti un paio di mulini e vi erano piantagioni di canna da zucchero. Le colture, però, non erano molto buone perché il terreno era asciutto.

Questa zona marittima serviva come base commerciale per il ducato di Medina Sidonia.

Non c'era alcun villaggio coloniale sulla costa, nemmeno nelle vicinanze.

Bisognava salire a Las Vegas, sopra Chimiche per trovare il primo insediamento creato dai castigliani.

PER LA TUA
COMUNICAZIONE
PUBBLICITARIA

CRISTIANO COLLINA
(+34) 689 086 492
cristiano@leggotenerife.com

CONCESSIONARIO
PER LA PUBBLICITÀ #LeggoTenerife

Il Governo inizia i preparativi per l'attuazione del reddito di cittadinanza



di Cristiano Collina

La futura legge vedrà la luce l'anno prossimo e sarà rivolta sia ai lavoratori dipendenti con redditi molto bassi, sia ai disoccupati, con o senza indennità di disoccupazione.

Il Governo delle Isole Canarie ha iniziato i passi per attuare la futura legge sul reddito di cittadinanza e avanzare nella sua definizione normativa e finanziaria.

Il ministro delle Finanze, Roman Rodríguez e il rappresentante dei diritti sociali, Noemi Santana, si sono incontrati nei giorni scorsi per iniziare la stesura di questa norma che il Governo è determinato ad applicare l'anno prossimo. La lotta contro la povertà e l'esclusione sociale appare come una misura prioritaria nell'accordo del Governo per il progresso e il cambiamento nelle Isole Canarie. Dare risposte immediate alle enormi ingiustizie sociali che la crisi ha lasciato in eredità nell'Arcipelago sarà la priorità assoluta del nuovo esecutivo e, in questo senso, la creazione di un reddito di cittadinanza sarà la chiave di volta. Si tratta semplicemente di rispettare quanto già stabilito

dall'articolo 24 del nuovo Statuto di autonomia, entrato in vigore nel novembre dello scorso anno. Secondo l'Indagine sulle condizioni di vita dell'Istituto Nazionale di Statistica (INE), le Isole Canarie sono a capo dei peggiori indicatori di qualità della vita dei suoi abitanti. L'Arcipelago ha un tasso di rischio di povertà che raggiunge il 30,5% della popolazione (nove punti in più della media statale), secondo i dati del 2017, e decine di migliaia di famiglie per le quali è impossibile comprare o affittare una casa. Con questo reddito di base, diretto ad una parte importante della popolazione sarà garantito un introito, in modo che abbiano i soldi per coprire i loro bisogni primari. Il reddito di base non è nuovo, esiste in altre parti d'Europa e in Spagna, come in Navarra o nei Paesi Baschi. Paesi come la Finlandia, l'Olanda, il Canada, la Scozia e ora anche la Francia, stanno sperimentando questo modello per ridurre le disuguaglianze. Secondo lo stesso Governo delle Canarie, questo reddito è destinato alle persone occupate, ma il cui reddito non copre i bisogni di base della loro unità di convivenza, e ai disoccupati, con o senza prestazioni

sociali, che si trovano in una situazione economica simile, ma con l'orizzonte dell'occupazione come migliore formula di inclusione. I destinatari riceverebbero inizialmente 563 euro al mese in 12 pagamenti, 93 euro in più del PCI (Prestación Canaria de Inserción). Un importo che viene aumentato a seconda dei membri dell'unità di convivenza fino a raggiungere 812 euro se è composto da cinque persone.

Per accedervi sarà necessario un minimo di un anno di residenza nel comune in cui viene presentata la domanda, oltre ad avere più di 25 anni di età e con un reddito inferiore all'ammontare del reddito di cittadinanza. Finora, non c'è stata alcuna decisione. L'importante ora è conoscere l'esatto costo economico dell'attuazione di questa misura, che è ciò di cui si discuterà nei prossimi mesi.

Secondo il progetto iniziale di Nueva Canarias (NC), il partito guidato da Román Rodríguez stesso, questo sarebbe vicino ai 300 milioni di euro, che sono perfettamente sostenibili con i 57 milioni di euro all'anno dell'attuale PCI e il salvataggio delle riduzioni fiscali del governo delle Isole Canarie (circa 300 milioni), così come con le risorse del Servizio del lavoro delle Isole Canarie (SCE). Secondo i calcoli effettuati dal governo statale, questa normativa, a livello nazionale, potrebbe interessare fino a 730.000 nuclei familiari a rischio di grave povertà, mentre alle Canarie riguarderebbe tra le 40.000 e le 50.000 famiglie.

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese cercherò di far conoscere l'attuale situazione dei delitti

sulle isole usando i dati forniti dalla Guardia Civil durante la festa della Vergine del Pilar, patrona delle forze dell'ordine.

I dati forniti rivelano come negli ultimi sette anni la delinquenza nelle Canarie sta subendo una diminuzione, lenta ma costante. Solo in questo ultimo anno le forze dell'ordine sono riuscite a smantellare dodici organizzazioni criminali di varie nazionalità e sono stati sequestrati più di dieci milioni di euro derivanti dal traffico di droga. Le percentuali sono chiare e rivelano che l'arcipelago delle Canarie sta registrando un livello di successo contro la criminalità superiore alla media spagnola, sia in termini di quantità a livello generale che in proporzione ai flussi migratori internazionali.

Un dato che è stato rimarcato come inaccettabile è la morte di 46 donne dovute a violenza familiare. Secondo le dichiarazioni il lavoro della Guardia Civil sotto questo aspetto è fondamentale, ma non sufficiente in quanto è necessario una presa di coscienza della popolazione residente in generale oltre a un controllo più attento degli immigrati provenienti da stati dove la posizione della donna risulta essere meno favorevole rispetto all'Europa. Tra i più grandi successi della Guardia Civil alle

Canarie risulta essere il dipartimento denominato SEPRONA, che si occupa dei delitti medio-ambientali e della protezione del patrimonio naturalistico. Secondo le dichiarazioni i risultati di questo dipartimento sono molto al di sopra della media spagnola ed europea e contribuiscono in forma sostanziale al mantenimento delle risorse naturali che sostengono il turismo e l'economia delle isole. Nonostante questi dati positivi e totalmente degni di lode, nel pubblico spesso non si percepisce la sensazione di sicurezza, e ciò è dovuto al fatto che i mezzi di comunicazione tendono ad amplificare moltissimo gli atti criminali e dedicano solo poche righe alle investigazioni e ai risultati ottenuti. Come cittadino vorrei ringraziare il lavoro di tutte le persone che lavorano nella protezione cittadina e della sicurezza pubblica o privata, in quanto i loro sforzi spesso sono dovuti all'impegno, al coinvolgimento e al senso del dovere. Purtroppo alcuni politici considerano queste persone troppo violente durante alcuni interventi, senza considerare che ogni giorno questi eroi lottano realmente con le emozioni più basse del genere umano e, pur avendo mezzi limitati e stipendi non proporzionali al rischio, continuano a lottare e a mettere a rischio le proprie vite per mantenere la libertà e i diritti di tutti.

SPIGOLATURE

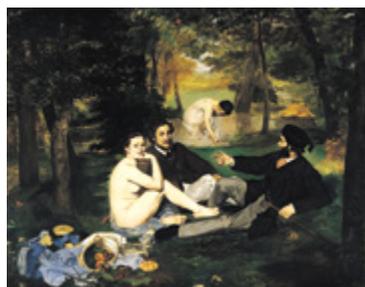
ANDREA MAINO

Le caramelle rimaste

Ci presentano molte cose come fossero pietre miliari per vivere in maniera giusta, ma sono numeri di roulette campati a caso, spacciati come vincenti, quando la condanna sarebbe sul gioco per se stesso.

Oppure ci propongono nomi non cercati che allora non è un vero legame. Riusciamo a dire "sto bene con me stesso"?

Vivere in questo posto meraviglioso sulle pendici del Teide. Dalla veranda del giardino osservare il cielo,



Édouard Manet
Le Déjeuner sur l'herbe (1863)

l'oceano, le strane piante del Drago, le nuvole, gli uccelli dal tono stridulo, due grandi palme, una lava antica. Un'oasi. Poi purtroppo guardiamo anche lo schermo davanti a noi e ogni volta è un trauma, ingiustizie e menzogne. Fissando certi personaggi, desidereremmo impugnarne la croce e l'aglio per esorcizzarli.

Essi sembrano uomini, ma

non appartengono al genere umano, né nel corpo, né nel discernimento o nell'anima. Figure ripugnanti infiocchettate in giacca e cravatta che dicono cose sguaiate, con programmi orrendi, ragionamenti folli e che hanno infettato la società.

Iene che rotolano dagli altipiani del loro Olimpo di carta, ululando.

Abbiamo cento domande in testa a cui dare una risposta, positiva o negativa che sia. Il nostro dovere verso una domanda è rispondergli se non si demoralizza e impazzisce dal tormento (anche le domande hanno un'anima). Non riusciamo a rispondere a tutte assieme ma una alla volta; devono aspettare in fila come ad uno sportello. Però, anche solo una do-

manda, se l'avete uguale a uno che incontrate, e se a questa darete la stessa risposta, potrete camminare assieme a lui.

Contate i vostri anni e se scoprite che avete meno tempo da vivere, da adesso in poi, rispetto a quanto avete vissuto finora, non perdetevi le giornate per sopportare persone impossibili, i manipolatori, gli arrivisti, gli approfittatori, le sciocchezze. Vi disturbino gli invidiosi, non usate le ore per discutere di beni materiali o posi-

zioni sociali.

Amate l'essenziale perché la vostra anima non ha tempo da perdere.

Accompagnatevi con gente che sappia amare e burlarsi della propria ingenuità, dei propri errori, che non si vantano dei suoi lussi e delle sue ricchezze.

Non sprecate neanche una sola caramella di quelle che restano nel vostro sacchetto e sono certo che queste caramelle saranno più squisite di quelle che avete mangiato finora.

#Video Leggo Tenerife



Cultura, informazione, aziende e servizi utili agli italiani che vivono a Tenerife da oggi sono anche in video



ISCRIVITI
AL NOSTRO CANALE
YouTube

Eccoci arrivati al 4° mese di vita del nostro progetto #VideoLeggoTenerife e vogliamo fare un piccolo racconto di come è stato sviluppato ed organizzato.

È un progetto a rubriche, ovvero tutte le clip sono inserite in un piano editoriale in continua evoluzione, che poggia su un'unica mission: raccontare il bello di Tenerife e delle isole Canarie.

Così abbiamo dato spazio alle rubriche: **VISITE GUIDATE** con il Telescopio Nazionale Galileo sull'isola di La Palma, il Mariposario di Icod de los Vinos, Le Piramidi di Güimar, **CARTOLINE DA TENERIFE** con gli slideshow di Federico D'Alessandro, **LE SPIAGGE** con le informazioni di base per non avere sorprese una volta raggiunte, **I LUOGHI** meno conosciuti e suggestivi, **LE TRADIZIONI** con la Bajada de la Virgen o la Ruta del Hermano Pedro o la Romería di Granadilla e poi gli Eventi.

Ne abbiamo seguiti tanti, dalle Fiere come GastroCanarias, dove si incontrano l'eccellenza italiana e quella spagnola, fino alle mostre d'arte contemporanea del Tenerife Espacio de las Artes, gli open Coffee sulla sostenibilità con Canary Green e gli eventi sportivi come la Lucha Canaria, sport tradizionale dell'arcipelago e la tappa del campionato mondiale

di Windsurf al Médano o ancora la musica con lo speciale dal Casino di Arafo e tanti altri.

La Mia Vita a Tenerife, la rubrica con **Renato il pensionato #NoLimits** che ci porta nelle sue avventure tra voli in parapendio, giri su moto d'acqua, senderismo e quella più importante: la Guida per Alessandro, il suo nipotino.

Infine la rubrica dedicata ai **SERVIZI** che racconta le attività presenti a Tenerife e sempre parlando di eccellenza vogliamo citare: Andrea Bernardi, stella Michelin con il ristorante NUB, Alessandro Longobardi, fondatore della clinica Saber e Giuseppe Giambra di MiCasaTenerife con le sue proposte esclusive.

Ma "raccontare" il bello di Tenerife è un obiettivo impegnativo ed allora la scelta di produrre i video utilizzando unicamente lo Smartphone, diventa un'opportunità per tutti, residenti o turisti non importa, per mostrare la loro idea di bello su questa isola.

Come sempre diciamo, non esistono video di serie A e di serie B, video professionali e video amatoriali, che siano video in diretta o video montati, noi di #VideoLeggoTenerife, li aspettiamo tutti, su que-

sti temi e su altri ancora che i nostri amici vorranno proporci.

Per inviarceli, oltre ad utilizzare i messaggi alla pagina Facebook ufficiale #VideoLeggoTenerife e alla mail videoleggotenerife@gmail.com, vi chiediamo di pubblicarli sul vostro profilo inserendo #VideoLeggoTenerife e #VLT, sarà così anche più facile, per noi e per tutti, rintracciarli.

Per finire parliamo della rubrica **INTERVISTE SPECIALI**, dove diamo spazio all'incontro con alcuni personaggi e dove non guardiamo la durata delle clip e le "regole" ipotizzate a proposito di video sui social ma raccontiamo semplicemente questi incontri preziosi.

Abbiamo avuto: **Cristiano Ferrero** per parlare della storia del gelato in Spagna, **Sergio Rubini** direttore della fotografia per parlare di cinema così come abbiamo fatto con **Garrett Brown** l'inventore della Steadicam di Shining e **Alex Brambilla** l'occhio in movimento di Paolo Sorrentino e poi ancora **Eloy Santos** per parlare di poesia e surrealismo.

Oggi, utilizzando la messaggeria istantanea del nostro smartphone, abbiamo realizzato una videointervista al nuovo

ospite: **Nico Piro**, giornalista RAI e inviato speciale ma anche, e direi soprattutto per noi, **Direttore di Mojo Italia**, il Festival che si è appena concluso a Roma, dedicato al **giornalismo fatto con lo Smartphone**.

Nico Piro ci ha raccontato lo stato dell'arte di questo nuovo linguaggio, gli eventi e i workshop tenutisi durante la 3 giorni alla Casa del Cinema e gli scenari futuri.

Una visione importante di un professionista che, come scrive lui stesso, percorre le strade dell'autoproduzione: "Anche se ho l'onore di lavorare per il servizio pubblico, quando ne sento la necessità percorro le strade dell'autoproduzione." Nico Piro.

<https://youtu.be/mKRL0DLpjKY>

Ricordiamo sempre dove cercare i nostri contenuti: la **pagina Facebook #VideoLeggoTenerife** l'unica ad ospitare le dirette, il **canale Youtube** che è un po' il nostro archivio e naturalmente il **player in home page del sito #LeggoTenerife**.

Buona Visione

Enrico Coppola



Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com



Perché dovrei fare un figlio



Siamo tutti egocentrici, e questa nostra condizione è tanto più evidente quanto più è profondo il nostro infantilismo. Purtroppo molti non si accorgono di porsi costantemente al centro del mondo, di pensare solo a se stessi e di credere di avere la verità in tasca. Per questo hanno difficoltà relazionali e perdono costantemente l'occasione di crescere come individui, auto-condannandosi ad un'esistenza mediocre e piena di sbagli.

Da dove deriva tutto questo e come può la nascita di un figlio innescare in noi una trasformazione in grado di portarci verso un netto miglioramento? Perché dovrete fare un figlio

Come sosteneva Jean Piaget, psicologo, pedagogista e filosofo svizzero, tutti i bambini sono egocentrici, ovvero incapaci di differenziare il proprio punto di vista da quello altrui.

Se avete figli sapete bene che ai bambini importa solo di se stessi, del proprio stato d'animo, della propria condizione e di ciò che pensano.

Questo cambia leggermente a mano a mano che ci si avvicina all'adolescenza, più o meno intorno ai

10 anni, ovvero si inizia ad essere in grado di porsi dal punto di vista altrui.

L'egocentrismo però rimane a lungo caratteristica di quasi ogni individuo, per alcuni compagno inseparabile di vita. Non a caso una delle tecniche più efficaci per creare empatia e utilizzate anche nella PNL (programmazione neuro linguistica) è nominare spesso chi abbiamo di fronte.

Il suono più incantevole che un individuo possa ascoltare, infatti, è quello di qualcun'altro che ne pronuncia il nome. L'egocentrismo si rivela soprattutto quando la persona che abbiamo di fronte utilizzata insistentemente il termine "io".

Ascoltiamo attentamente i discorsi o leggiamo in quest'ottica i post o i messaggi degli altri e scopriremo quanto sia diffusa questa forma di "comunicazione". Se siamo soliti iniziare una frase con "io", probabilmente il nostro egocentrismo ha la meglio su di noi. Lo si nota anche dal fatto che in queste conversazioni i soggetti insistono imperterriti nel loro ragionamento o ritornano spesso su un discorso interrotto in precedenza, incuranti delle parole

degli altrui. Più sei egocentrico più il linguaggio che utilizzi lo renderà evidente, soprattutto in caso di stress o situazioni di grande euforia, ovvero quando dimentichi di controllarti.

Si perché la maggior parte di noi sa di esserlo, ma non lo vuole mostrare, contenendosi il più possibile, anche perché nella vita non sopportiamo chi parla solo di se stesso e continua a vantarsi (anche tra le righe).

Come ci si libera da questo brutto modo di essere?

Beh, come spesso accade, per un cambiamento importante serve un evento forte, che solitamente è legato all'esperienza diretta.

Un po' come quando inizi a viaggiare e conosci persone diverse, luoghi nuovi e fai esperienze inattese, scoprendo che fino a quel momento non avevi capito niente. Pensavi di sapere, di aver visto tutto, ma non sapevi un bel niente.

Beata ignoranza.

E così è stata l'esperienza (diretta) della nascita di mia figlia, una cosa nuova che mi ha fatto improvvisamente comprendere di essere un egocentrico come tutti. Fino a quel momento non avevo idea di cosa significasse preoccuparsi veramente degli altri, ed è per questo che per molti la nascita di un figlio equivale ad un vero e proprio trauma.

Nell'arco di qualche minuto passi dal centro del mondo all'angolo più remoto della galassia.

Ora, prima ti devi preoccupare che tutto sia a posto per lui/lei, poi, dopo, se avanza tempo, arrivi tu.

Non a caso chi è particolarmente egocentrico non sopporta i bambini. Non voglio narrare di quanto sia meraviglioso e allo stesso tempo complicato crescere una piccola creatura, quanti pianti, quanto stupore e quanta fatica comporti, voglio raccontare cosa si può imparare da un evento così importante. Poche cose, al mondo, come la nascita di un figlio ti insegnano chi è veramente "l'altro" e cosa significhi preoccuparsene. Fino a quel momento difficilmente lo comprendi, anzi spesso giudichi i genitori pur

non avendone mai incarnato il ruolo, ed è un vero peccato, perché questo ci impedisce di crescere.

Quante occasioni perdute per l'ostinazione nell'ascoltare solo noi stessi, quante relazioni seppelitte sotto le macerie di muri eretti per sostenere la nostra saccenza, quante opportunità di imparare dall'altro che non abbiamo colto e quanto amore non donato. Quanta pazienza, comprensione, tolleranza e calma interiore non sviluppate.

Capacità, queste, importantissime nella vita, ma che non sviluppiamo se non ce n'è il bisogno.

Quando pensi di essere al centro e ritieni che tutti gli altri valgano meno, non cresci come individuo semplicemente perché non impari.

Eppure anche l'ultimo degli ultimi ha qualcosa da insegnare. E questo lo possiamo constatare in modo diretto e inappellabile: più sei egocentrico meno autocritica fai, rimanendo sempre uguale a te stesso. Forse, non cambiare mai, come individuo intendo, è la cosa peggiore che ci possa capitare.

Ecco perché più ci riconosciamo egocentrici più avremmo bisogno di avere un figlio, per obbligare noi stessi a cambiare e quindi diventare persone migliori. Per non perdere l'opportunità di crescere e imparare, invece di stazionare al centro del nostro universo credendo di essere importanti, quando invece a nessuno importa nulla di noi.

E, paradossalmente, l'unico a cui potremmo stare veramente a cuore, potrebbe essere proprio un figlio.

Nel prossimo numero: Come trasferirsi all'estero

- Investire subito il capitale
- Effettuare sopralluoghi all'estero
- Come guadagnare all'estero
- Ricevere la pensione all'estero, senza pagare le tasse italiane
- Addio Assegno Sociale
- Acquistare casa all'estero o andare in affitto

I FINTI PALADINI DELLA GENTE



Anche se siamo spinti a credere che esista un mare di persone credulone e ignoranti, in realtà un tempo il "pubblico" del web era molto più "tonto" di così.

Qualche anno fa le persone si bevevano praticamente tutto, perché c'era poca consapevolezza in merito a bufale e personaggi truffaldini, per cui si è verificato un proliferare di personaggi che hanno fatto fortuna sulle spalle della povera gente.

Oggi mi vorrei soffermare su quest'ultimi, mostrando come l'attuale maggior comprensione delle dinamiche truffaldine abbia spinto questi personaggi a modificare il proprio comportamento per raggiungere meglio e in modo sempre più sofisticato il pubblico a cui si rivolgono.

Finti paladini della povera gente

Il giochetto classico, quello che abbiamo più volte denunciato, è sempre lo stesso: una persona ci dà cose gratis (video, articoli, ebook ecc...), ma non lo fa con intenti benefici, lo fa per addomesticarci e poi rifilarci un bel prodottino costoso.

Pensate ad uno qualunque tra i personaggi che seguite e scoprirete che alla fine ha sempre qualcosa da vendere. Visto che questo approccio tende a non funzionare più, perché molte persone hanno mangiato la foglia, ecco che la nuova tendenza, oggi, è quella di trasformarsi in finti paladini del popolo.

Come funziona?

Si fanno video, si scrivono articoli o post sui social dove si denunciano i metodi che vengono utilizzati per intortare le gente (sul web, ma anche in TV o nel marketing in generale).

Il proprio pubblico impara cose certamente interessanti, ma l'effetto che si vuole sortire non è questo, non è educare, è passare dalla parte del bene e diventare finti giustizieri puntando il dito verso gli altri. Questi soggetti agiscono così perché hanno compreso che il modo migliore per nascondere qualcosa è quello di lasciarla lì, sotto gli occhi di tutti, ma fare in modo che tutti guardino da un'altra parte. Chi, malauguratamente, dovesse girarsi e notare che c'è qualcosa che non torna, sarebbe automaticamente indotto a pensare di essere in

malafede visto che nessuno, sano di mente (pensiamo), predicherebbe bene e poi lascerebbe tracce dei suoi misfatti in bella vista.

Una classica e ben nota tecnica psicologica di raggiri. Così, ecco che un imbarazzante teatrino si manifesta agli occhi di chi lo riesce a comprendere: si svelano tecniche di marketing "segrete" usate sulla massa, ma poi si fa una promozione di un proprio prodotto il giorno del Black Friday.

Si racconta come le pubblicità agiscano a livello di subconscio, ma poi si paga per avere le proprie.

Si dice di non fidarsi dei numeri sparati a casaccio e senza una fonte verificabile, ma poi non si perde occasione per dire di aver venduto tot copie, di avere X abbonati o N migliaia di visualizzazioni al giorno. Soprattutto si fa finta di dare tutto gratis, ma poi, senza dare nell'occhio, si piazza un prodottino a pagamento. Niente di strano, direte, ci dà tutto gratis, cosa c'è di male se qualcosa lo paghiamo?

Beh, di male c'è che tutto quel "gratis" serve solo a quello scopo, ovvero a vendere quel prodottino. Se ci pensate ciò che ci viene dato gratis serve a poco, non è funzionale, pratico, è perlopiù motivazionale, ovvero volto alla creazione e al mantenimento del suo personaggio, ma non ci aiuta.

La vera ciccia, quello che può fare la differenza, è quello che devi pagare. Il finto paladino deve sembrare un difensore della gente, uno di noi, ma allo stesso tempo meglio

di noi. Si crea una finta autorità per darsi un tono, rimarcando (ma sempre in modo velato e tra le righe) di aver fatto grandi cose e di parlare a chissà quale platea. Deve dimostrare di essere mosso da valori veri, condivisibili da tutti, così che la sua fanbase lo osanni e lo difenda sempre.

Soprattutto, il finto paladino, deve avere un nemico. Se hai un nemico cattivo allora sei automaticamente migliore e migliore vuol dire amato e amato vuol dire che venderai più facilmente.

Ma il nemico, in verità, non esiste, se lo è inventato di sana pianta perché sa che ogni bella storia ha un buono e un cattivo: parla di "LORO", di "QUELLI", come se fossero tutti cattivi e tutti contro di lui, quando in verità nessuno se lo fila.

Per fortuna, anche se siamo portati a credere che sul web siano tante le persone che credono alla marea di stupidaggini che ci vengono propinate, in realtà i numeri mostrano chiaramente che le persone sono più intelligenti di quello che crediamo.

Le bufale o i casi di raggiri hanno un grande eco, ma spesso si tratta di poca cosa, tanti che visualizzano, ma pochi che credono.

Questi "pochi" fanno un gran baccano, certo, e per questo sembrano una moltitudine, ma in realtà sono in minoranza e questo porta un barlume di speranza in un mondo dove i cialtroni sono sempre in agguato e vogliono sempre la stessa cosa: i nostri soldi.

La Gomera, lo smeraldo delle Canarie

La piccola isola mantiene la più grande riserva di laurisilva e modi di vita ancestrale

di Michele Zanin

L'isola di smeraldo era l'ultimo luogo conosciuto che Cristoforo Colombo calpestava prima di attraversare l'Oceano alla ricerca delle Indie. Piccola, rotonda, umida e verde, La Gomera è un pezzo di paradiso in mezzo all'Atlantico.

E' anche l'isola che meglio conserva le tradizioni antiche degli antichi aborigeni e la più grande foresta di laurisilva, albero del Terziario. Una foresta chiamata Garajonay, i cui corsi d'acqua crescono in autunno. Tradizioni popolari ancorate al passato e un mezzo di comunicazione unico al mondo: il fischio gomero. Un aneddoto locale racconta di viaggiatori provenienti da altre terre che percorrevano in auto una strada secondaria. La mappa era diventata improvvisamente in-

comprensibile e non sapevano in quale villaggio dell'isola fossero. Chiesero ad un ragazzo dove si trovassero.

Il ragazzo, che portava un bastone in una mano e un'ombra pelosa a forma di cane ai suoi piedi, rispose, guardando perplesso che si trovano a La Gomera. Gli stranieri, ridendo a crepapelle, gli chiesero di specificare un po' di più, il ragazzino disse loro che si trovavano a Chipude, pensando a dove stessero mai andando.

Questo aneddoto riassume il carattere del popolo de La Gomera, senza dubbio, la migliore delle isole colombiane, un'isola che non ha un solo angolo che non valga la pena visitare. La prima cosa che viene in mente quando si pensa a La Gomera, oltre al fischio, è il suo polmone verde: il Parco Nazionale di Garajonay.

L'esuberanza di questa vegetazione del Terziario è impressionante. L'umidità sospesa tra le eriche le conferisce un aspetto misterioso che innesca l'immaginazione. E' indescrivibile attraversare i tunnel scavati nella pietra che distillano gocce come se fosse la vasca gigante di una casa canaria.

C'è da perdersi, mappa alla mano lungo i deliziosi sentieri del Parco. Tra le cose che l'isola ha da offrire, c'è la gastronomia. Il piatto principale è l'almogrote, una crema a base di formaggio da spalmare e gustare come aperitivo e il miele di palma, una prelibatezza da non perdere. La spiaggia di Santiago è l'opzione per coloro che non possono vivere senza la propria razione di salnitro e sabbia nera. Infine, una menzione al fischio gomero, Patrimonio dell'Umanità.



HERMIGUA l'unica città delle Canarie senza polizia

di Giovanni Scapini

Hermigua è da più di un anno senza agenti di polizia locale e fino a quando il Consiglio Comunale convocherà un concorso per assegnare i due posti ora vacanti la sicurezza sarà nelle mani della Guardia Civil.

Hermigua non solo può vantarsi di avere il miglior clima del mondo, ma ora anche perché è l'unico degli 88 comuni delle Isole Canarie che non ha un

agente di polizia locale da quasi due anni. La città non raggiunge nemmeno i duemila abitanti. Non ci sono più cinema, il casinò non esiste più, ci sono ancora i taxi, ma molti meno rispetto ad anni fa. L'aspetto più deplorabile, però, è che la città non ha un poliziotto, nemmeno per portare le notifiche, regolare il traffico o intervenire per i problemi di quartiere o per le feste nella Valle Alto, San Juan, Los Aceviños o Valle Bajo, per non parlare di quella del Cedro.

Perché non c'è la polizia?

La spiegazione è semplice. Il Consiglio Comunale, tra le sue carenze, ora non ha né segretario né revisore, non ha sostituito l'agente che è andato in pensione sette anni fa né quello che nella primavera del 2018 si è ammalato e qualche settimana fa ha avuto il congedo definitivo. Data questa situazione, l'auto di pattuglia e la piccola moto della polizia dormono il sonno dei giusti nei locali comunali, e tutta la sicurezza ricade nelle mani della Guardia Civil che ha una caserma nel centro del paese, da dove svolge servizi al di fuori del Comune.

Il sindaco recentemente eletto, Yordan Piñeiro, non sa esattamente da quanto tempo il Comune è rimasto senza poliziotti o quando sarà possibile coprire i due posti. Piñeiro ammette che dovrebbe guardare il RPT (*Relación de Puestos de Trabajo*) per sapere a quanti posti il Comune avrebbe diritto, ma secondo i suoi calcoli almeno due e in effetti questo è il numero di agenti di polizia locale previsto dal RPT.

Il sindaco, commentando il problema ereditato dai precedenti governi locali, ha riconosciuto la necessità di coprire quei posti il prima possibile.

Il litro di carburante a La Palma costa 20 centesimi in più che a Tenerife



di Franco Leonardi

Un confronto dei prezzi nelle stazioni di servizio rivela la significativa differenza di costo della benzina 95 e 98 e del diesel "normale".

Il litro di carburante a La Palma costa 20 centesimi in più che a Tenerife, secondo i prezzi ufficiali pubblicati dal Ministero dell'Energia, il che rivela che l'isola non è estranea ai problemi che si vivono a La Gomera e El Hierro, dove il governo delle Isole Canarie ha dovuto intervenire per garantire una riduzione del costo della benzina e del gasolio. Per inciso, per sottolineare che il litro di benzina di 95 ottani potrebbe essere acquistato ieri (*Ndr: parliamo di un giorno a settembre 2019*) a Tenerife da 0,939 euro in una stazione situata ad Adeje e in un'altra a Santa Cruz de Tenerife. A La Palma, la stessa quantità dello stesso carburante è salita a 1.145 nelle pompe più economiche, situate a Fuencliente. A Los Llanos de Aridane

non scende sotto i 1.170 e c'è anche chi osa metterlo a 1.184, come a Santa Cruz de La Palma. A La Palma, a differenza di quanto accade a La Gomera o El Hierro, non esiste un monopolio sulla vendita di carburante, con diverse compagnie che operano, ma il prezzo è ancora sproporzionato. Una situazione simile si verifica con la benzina a 98 ottani. A La Guancha o Los Realejos, nel nord di Tenerife, è possibile acquistare un litro di questo carburante per 1.021 euro, mentre a La Palma non si trova in nessuna stazione a meno di 1.210, a Fuencliente, mentre a Santa Cruz de La Palma e Los Llanos de Aridane raggiunge 1.259. Se prendiamo come riferimento il cosiddetto "diesel abituale A", utilizzato non solo dai privati ma in misura maggiore dalle imprese di trasporto, le differenze di prezzo tra La Palma e Tenerife vengono mantenute. In entrambe le stazioni di servizio di Arona e Santa Cruz de Tenerife il litro di questo carburante costa 0,869 euro, mentre a La Palma non scende sotto i 1.069 euro.

Va notato che la doppia insularità non si riflette nello stesso modo nella provincia di Las Palmas. Infatti, nella benzina 98 ottani il litro più economico si trova a Puerto del Rosario, Fuerteventura, e ad Arrieta, Lanzarote.



Merlo confermato agli Esteri: il giudizio degli eletti all'estero a colloquio con ItaliaChiamaitalia

di Davide La Cara

Come noto, Ricardo Merlo, presidente del MAIE, è stato riconfermato Sottosegretario agli Esteri anche in questo governo giallorosso.

Che ne pensano gli eletti oltre confine?

Italiachiamaitalia.it l'ha chiesto proprio a loro.

Positivo il giudizio della Lega. Per Malan, Fi, "bene, ma bisogna fare di più".

Critici Pd e +Europa

C'è ancora tanto lavoro da fare per gli italiani all'estero, ma la riconferma di **Ricardo Merlo** come Sottosegretario agli Esteri pone ancora l'accento su una questione spesso sottovalutata da tutti i governi e che invece meriterebbe un maggiore investimento di risorse, sia economiche che politiche.

La scelta va quindi al di là del colore dell'attuale esecutivo, segno che al Senatore vengono riconosciute competenze e capacità dall'intera comunità politica. La prima e più importante battaglia nel suo primo anno alla Farnesina è stata sicuramente quella di restituire dignità alla rete consolare

italiana nel mondo e ai nostri connazionali servizi consolari efficienti.

Grande impegno, da parte del Sottosegretario Merlo, anche per quanto riguarda la riforma del voto all'estero: per la prima volta si è deciso di mettere davvero in sicurezza il voto degli italiani nel mondo.

Ci auguriamo che si prosegua su questa strada: quello di un voto segreto e sicuro per i nostri connazionali deve restare un obiettivo da perseguire con tutte le forze e con tutta la volontà politica necessaria a mettere fine a un meccanismo elettorale che fa acqua da tutte le parti. Tanto impegno e tanto lavoro, dunque.

Tutto ciò, tuttavia, non è bastato a placare le polemiche: la scelta del Partito Democratico di avere contribuito a riconfermare Ricardo Merlo, presidente MAIE, come Sottosegretario agli Esteri, ha attirato le critiche in particolare della Senatrice **Laura Garavini**, passata insieme al collega **Nicola Carè** a Italia Viva.

Ci si chiede quale grave questione possa avere motivato

questa critica, visto che la nomina di Merlo è avvenuta anche con il consenso di **Matteo Renzi**, oggi leader politico di Garavini.

E Renzi, con Italia Viva, continua ad appoggiare l'attuale esecutivo, e dunque anche Merlo e dunque anche il MAIE. ItaliaChiamaitalia ha chiesto ad alcuni parlamentari quali fossero le criticità e gli aspetti positivi della conferma di Merlo.

Molto positivo il giudizio di **Luis Lorenzato** (Lega): "Merlo difende gli interessi dei suoi elettori e sta facendo un ottimo lavoro in questo senso.

Nello scorso Governo Merlo ha cercato di lavorare al meglio, ma ha avuto poca libertà di agire, spesso per colpa dei 5 Stelle che non capiscono cosa voglia dire essere italiani all'estero. Entrando nel nuovo governo spero non abbia cambiato idea su alcune cose importanti".

Per **Simone Billi** (Lega): "Ho lavorato molto bene col Sottosegretario quando eravamo insieme al Governo.

Spero che il dialogo continui; ora noi siamo all'opposizione,

ma spero ci siano possibilità di collaborare".

Il Senatore **Lucio Malan**, coordinatore del dipartimento Italiani nel mondo di Forza Italia, conferma i rapporti positivi e cordiali riconoscendogli che "sicuramente si è dato da fare. Osservo però - prosegue a colloquio con **Italiachiamaitalia.it** - che lo scorso governo non ha affrontato adeguatamente i problemi e le richieste che riguardano gli italiani all'estero. Parlo del reddito di cittadinanza: si è scoperto che ne usufruiscono criminali, brigatisti rossi e terroristi, noi lo avevamo previsto, e non lo prendono i cittadini italiani all'estero.

E lo stesso vale per gli assegni pensionistici.

Del lavoro nel nuovo governo non possiamo ancora dare un giudizio, spero ci sia una inversione di rotta".

Angela Schirò (Pd) ritiene necessario "un cambio radicale rispetto al vecchio governo, per iniziare un lavoro nuovo.

Credo che Merlo sia un'ottima persona - dice a **Italiachiamaitalia.it** la deputata eletta nella

ripartizione estera Europa, con la quale si possa parlare serenamente, ma se devo pensare agli ultimi mesi da parte sua ci sono stati molti slogan e poca concretezza".

Alessandro Fusacchia (+Europa) a **Italiachiamaitalia** spiega: "Le questioni degli italiani all'estero sono spesso lasciate ai margini del lavoro di governo. Consideriamo che le comunità sono molto diverse di paese in paese e anche all'interno delle nazioni stesse.

Ci sono delle risorse per organizzare delle attività, ma non sempre sono adeguate alle necessità.

Spero si affronti un ragionamento più profondo su come sfruttare questa enorme rete neuronale di una comunità che deve imparare a parlarsi e relazionarsi meglio.

Il lavoro che può fare Merlo in questi termini è intanto ragionare su che tipo di comunità degli italiani all'estero dobbiamo rappresentare oggi, sicuramente promuovendo di più gli italiani di recente migrazione, poiché loro sono portatori di innovazione e hanno un contatto maggiore con l'Italia".

20 ANNI DI ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ NEL SETTORE IMMOBILIARE

Possibilità di investimenti patrimoniali con garanzie di alta rendita (stabili, locali commerciali e appartamenti)



TORVISCAS

Spettacolare panorama da grandissima doppia terrazza vista mare. Semiristrutturato con 1 camera. DA VEDERE !!

137.000,00 €



GRAN SUR

Appartamento ristrutturato di 2 camere con vista mare. Elegante arredato da inaugurare. Ottima occasione.

155.000,00 €



SAN EUGENIO

Duplex di 92m² con vista mare composto da 2 camere e 3 bagni. Dispone di 2 terrazze. Garage. Parzialmente da ristrutturare.

180.000,00 €



TORVISCAS ALTO BOUGANVILLAS

Ampio appartamento con bella terrazza. 1 camera con possibilità di ricavarne una seconda. Complesso signorile e ben curato con piscina.

131.000,00 €



SANEUGENIO REALESTATE



SAN EUGENIO

Appartamento ristrutturato e ben arredato composto da 1 camera. Possibilità di affittarlo a settimane. Vista incantevole.

155.000,00 €



COSTA ADEJE - FAÑABE

Los Atamanes Sunset Bay - 2 camere. 20M² terrazza panoramica. Lussuosi arredato e ristrutturato con finiture di pregio. 300mt dal mare.

Alta redditività



TORVISCAS vicino GranSur/Madroñal. AFFITTO LARGA TEMPORADA. Nuovo e spaziosissimo 900 mt. dal mare. 2 camere, 2 bagni e ampia terrazza. Si richiedono garanzie adeguate.

950,00 € / mese



SE VUOI VENDERE RAPIDAMENTE SIAMO IN CONTATTO CON GRUPPO DI INVESTITORI CHE ACQUISTANO LA TUA CASA IN UNA SETTIMANA. CHIEDI UNA VALUTAZIONE GRATUITA



AFFITTO VARI APPARTAMENTI PER LUNGI O CORTI PERIODI - TRATTATIVE IN UFFICIO



Mettiti nelle mani di un esperto

FILIPPO CRISTOFORI 618.177.548

Email: filippocri54@libero.it - comercial2@saneugeniorealestate.net

Av.De los Pueblos 29 A loc.1 - San Eugenio (di fronte il C.C. San Eugenio)

Tel. +34 922 719941 - Tel/fax +34 922 713473

internet: www.saneugeniorealestate.net

Nuova vita alle Canarie degli uffici consolari

di Stefano Dottori

È cosa nota che molti italiani che decidono di trasferirsi all'estero prediligono la Spagna ed in particolare le isole Canarie.

Negli ultimi quattro/cinque anni si è potuto constatare un sensibile incremento del numero dei connazionali che hanno scelto di vivere nell'arcipelago canario. Abbiamo superato abbondantemente le 30.000 unità, di quelle regolarmente iscritte all'AIRE (elenco dei residenti all'estero), senza contare coloro che vivono pure nelle isole e che non hanno ancora adempiuto all'ufficializzazione della loro nuova residenza. Indubbiamente, la rapida ascesa dei richiedenti hanno messo in difficoltà le istituzioni (come i consolati onorari in essere) predisposte per essere d'aiuto e di indirizzo per le necessità dei nostri conterranei.

Particolari problemi sono avvenuti nell'isola di Tenerife, dove sono stati denunciati molti disservizi da parte dell'A.P.I.C.E. (Associazione Pensionati Italiani e Connazionali all'Estero) nella persona del Presidente Giuseppe Bucceri che, in più occasioni ha lamentato la forte disorganizzazione e l'indegno trattamento dei richiedenti, costretti ad attendere il loro turno seduti sulle scale del Consolato, in una situazione sicuramente poco dignitosa che poco si addice ad un vivere civile e rispettoso della persona.

Se aggiungiamo, poi, alcuni sospetti come quello degli interessi privati del console in una società di servizio di call-center, sospetti ai quali il console onorario di Tenerife, *Silvio Pelizzolo*, ha risposto con veemenza affermando la sua estraneità, ma che comunque meritano di essere approfonditi e, inoltre, altre varie inadempienze denunciate da alcuni italiani, c'è

da pensare che qualcosa non funzioni nel Consolato Onorario Italiano di Tenerife, in contrapposizione con il Consolato Onorario Italiano di Gran Canaria, dove, seppure con mille difficoltà per i mezzi insufficienti a disposizione, le cose vanno sicuramente meglio, c'è più cortesia, disponibilità ed efficienza. Sono state effettuate anche richieste al Console di Tenerife di lasciare il posto a chi fosse più adatto a ricoprire tale incarico in modo più efficace e produttivo, ma tale richiesta è stata sempre disattesa.

L'A.P.I.C.E. (Presidente Giuseppe Bucceri), il periodico "Leggo Tenerife" ed altri da lungo tempo stanno richiedendo un rinnovamento nelle cariche istituzionali e una maggiore indipendenza dall'Ambasciata italiana di Madrid, per soddisfare al meglio le esigenze degli italiani. L'insistenza del Presidente Bucceri, la frequente pressione editoriale di "Leggo Tenerife" hanno destato l'interesse politico del Governo che, prima con l'intervento del deputato 5 stelle Elisa Siragusa (giugno 2019, con il primo Governo Conte) e poi con il sottosegretario agli esteri



Giuseppe Stabile

Ricardo Merlo (Gruppo Misto) che ha ufficializzato le aperture di nuove sedi consolari, tra le quali una a Tenerife in quanto era ormai evidente la necessità di soddisfare le diverse richieste della comunità italiana locale e, quindi, assicurare in tempi brevi un incremento quantitativo e qualitativo dei servizi consolari offerti alla collettività.

Quindi, a meno di sgradevoli ripensamenti, a Tenerife verrà aperta un'Agenzia Consolare con personale del Ministero degli Esteri in modo che docu-

menti e altro, anziché dover andare fino a Madrid (ambasciata) per le varie autorizzazioni e poi tornare alle Canarie, con tempi molto lunghi, possano trovare la loro soluzione in loco con evidenti benefici da tutte le parti. Ci sono voluti anni per sensibilizzare il Governo Italiano, ma alla fine l'insistenza e il lavoro di sensibilizzazione e pressione dell'A.P.I.C.E., del consigliere CGIE Spagna e Portogallo Giuseppe Stabile, dell'Ambasciata e di tanti altri hanno trovato la giusta conclusione.

Rapporto Italiani nel Mondo 2019

La mobilità italiana.

Il tempo delle scelte.

128 mila partenze nell'ultimo anno. Quasi 5,3 milioni di residenti all'estero

ROMA - È stata presentata il 24 ottobre a Roma la XIV edizione del "Rapporto Italiani nel Mondo" della Fondazione Migrantes.

Con il contributo di circa 70 studiosi italiani e non, la mobilità dall'Italia e nell'Italia è analizzata partendo dai dati quantitativi (socio-statistici).

L'approfondimento di questa edizione è dedicato alla percezione delle comunità italiane nel mondo: "Quando brutti, sporchi e cattivi erano gli italiani: dai pregiudizi all'amore per il made in Italy".

Il Rapporto Italiani nel Mondo riflette cioè sulla percezione e sulla conseguente creazione di

stereotipi e pregiudizi rispetto al migrante italiano.

Il fare memoria di sé diventa quindi occasione per meglio comprendere chi siamo oggi e chi vogliamo essere.

Su un totale di oltre 60 milioni di cittadini residenti in Italia a gennaio 2019, alla stessa data l'8,8% è residente all'estero.

In termini assoluti, gli iscritti all'AIRE, aggiornati al 1° gennaio 2019, sono 5.288.281.

Dal 2006 al 2019 la mobilità italiana è aumentata del +70,2% passando, in valore assoluto, da poco più di 3,1 milioni di iscritti all'AIRE a quasi 5,3 milioni.

Quasi la metà degli italiani iscritti all'AIRE è originaria del Meridione d'Italia (48,9%, di cui il 32,0% Sud e il 16,9% Isole); il 35,5% proviene dal Nord (il 18,0% dal Nord-Ovest e il 17,5% dal Nord-Est) e il 15,6% dal Centro.

Oltre 2,8 milioni (54,3%) risiedono in Europa, oltre 2,1 milioni (40,2%) in America.

Nello specifico, però, sono l'Unione Europea (41,6%) e l'America Centro-Meridionale (32,4%) le due aree continentali maggiormente interessate dalla presenza dei residenti italiani.

Le comunità più consistenti si trovano, nell'ordine, in Argentina (quasi 843 mila), in Germania (poco più di 764 mila), in Svizzera (623 mila), in Brasile (447 mila), in Francia (422 mila), nel Regno Unito (327 mila) e negli Stati Uniti d'America (272 mila).

Oltre 128 mila iscritti all'AIRE per espatrio nel 2018: da 107 province e verso 195 destinazioni diverse nel mondo.

Da gennaio a dicembre 2018 si sono iscritti all'AIRE 242.353 italiani di cui il 53,1% (pari a 128.583) per espatrio. L'attuale mobilità italiana continua a interessare prevalentemente i giovani (18-34 anni, 40,6%) e i gio-

vani adulti (35-49 anni, 24,3%). Il 71,2 è in Europa e il 21,5% in America (il 14,2% in America Latina).

Sono 195 le destinazioni di tutti i continenti.

Il Regno Unito, con oltre 20 mila iscrizioni, risulta essere la prima meta prescelta nell'ultimo anno (+11,1% rispetto all'anno precedente).

Al secondo posto, con 18.385 connazionali, vi è la Germania. A seguire la Francia (14.016), il Brasile (11.663), la Svizzera (10.265) e la Spagna (7.529).

Le partenze nell'ultimo anno hanno riguardato 107 province italiane.

Con 22.803 partenze continua il solido "primato" della Lombardia, seguita dal Veneto (13.329), dalla Sicilia (12.127), dal Lazio (10.171) e dal Piemonte (9.702).

Il Rapporto Italiani nel Mondo 2019, attraverso analisi socio-logiche e linguistiche, aneddoti e storie fa riferimento al tempo in cui erano gli italiani ad esse-

re discriminati, risvegliando "il ricordo di un passato ingiusto - spiega il testo - non per avere una rivalse sui migranti di oggi che abitano strutturalmente i nostri territori o arrivano sulle nostre coste, ma per ravvivare la responsabilità di essere sempre dalla parte giusta come uomini e donne innanzitutto, nel rispetto di quel diritto alla vita (e, aggiungiamo, a una vita felice) che è intrinsecamente, profondamente, indubbiamente laico". Si tratta dunque di "scegliere non solo da che parte stare, ma anche che tipo di persone vogliamo essere e in che tipo di società vogliamo vivere noi e far vivere i nostri figli, le nuove generazioni".

La Fondazione Migrantes auspica che questo studio possa "aiutare al rispetto della diversità e di chi, italiano o cittadino del mondo, si trova a vivere in un Paese diverso da quello in cui è nato".

(Inform)



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLO
Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.300.747 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Fax: 822.175.766 - e-mail: tenerife.onorario@esteri.it

Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)

Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente
Orari di attenzione al pubblico:
lunedì, mercoledì e giovedì dalle 13.30 alle 16.30

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Stefano SANNINO
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)

E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it

Dott. Stefano SANNINO

Tel.: 0034.91.4233300

Fax: 0034.91.5769842

E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Ampliamento dell'area di imbarco dell'aeroporto di La Palma



di Cristiano Collina

L'aeroporto di La Palma ha messo in funzione l'ampliamento della sala d'imbarco, con un'area aggiuntiva di 3.000 metri quadrati, passando da 6.200 a 9.200, nella quale Aena ha investito 63.000 euro. La ristrutturazione comprende anche un nuovo ristorante, nuovi servizi igienici e un nuovo parco giochi per bambini. Anche la segnaletica è stata modificata per distribuire in modo più efficiente i flussi di passeggeri. Il nuovo ristorante La Pausa, che si estende su una superficie di 130 mq, è gestito dall'azienda Áreas e le sue specialità sono piatti caldi: piatti combinati, colazioni, hamburger, pizze. Con l'apertura di questo nuovo ristorante, l'aeroporto amplia la sua offerta commerciale, passando da due a tre ristoranti (due in sala d'imbarco e uno in arrivo), quattro negozi

e una farmacia. Il nuovo parco giochi per bambini, che ha una superficie di 100 m2, dispone di diverse altalene, uno scivolo, un ippopotamo e due casette, in cui i bambini possono giocare aspettando con i genitori la partenza del volo. Tale azione è prevista nell'ambito del Piano di Qualità dell'Aeroporto di La Palma, il cui scopo è quello di migliorare le strutture aeroportuali, nonché i servizi forniti per ottimizzare l'esperienza dei passeggeri e degli utenti che transitano in aeroporto. Questo lavoro mira anche ad aumentare ulteriormente il grado di soddisfazione dei passeggeri, che lo scorso anno hanno attribuito all'aeroporto un notevole rating nelle indagini dirette condotte presso le strutture. L'aeroporto di La Palma ha registrato nel 2017 più di 1,3 milioni di passeggeri, una cifra che riesce a superare per la prima volta nella sua storia.

Fuencaliente, il più grande complesso alberghiero dell'isola, vittima della Carretera del Sud

di Claudia Di Tomassi

Gli imprenditori turistici e l'assessore della zona, Alicia Vanoostende, chiedono una soluzione urgente mentre alle persone colpite dalle cattive condizioni della strada, si aggiungono i disabili che hanno smesso di andare alle terapie per le code e gli spostamenti di oltre un'ora e mezza per il centro di riabilitazione.



I 350 lavoratori del più grande complesso alberghiero dell'isola, l'Hotel Princess, oltre agli utenti disabili che hanno smesso di andare alle terapie di recupero nella zona di Las Manchas, si sono aggiunti all'elenco delle persone colpite dalle cattive condizioni della Carretera del Sud. I responsabili dell'hotel, con più di 1.200 posti e con rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione del Centro per le Iniziative Turistiche Tedote, hanno espresso il proprio disagio e i timori delle conseguenze che questa situazione può avere per l'isola.

Gli imprenditori turistici, insieme all'assessore della zona del Cabildo, Alicia Vanoostende, hanno evidenziato la gravità di questo stato di cose. I primi hanno chiesto un'azione coordinata e congiunta di Cabildo, Ayuntamiento di Fuencaliente e Governo delle Isole Canarie, per risolvere i prob-

lemi di un'opera che dipende esclusivamente dal Ministero dei Lavori Pubblici dell'Esecutivo regionale. Da parte sua, Vanoostende ha ricordato che ci sono state diverse occasioni in cui il Cabildo, attraverso il consigliere Jorge Gonzalez, ha chiesto il completamento di questi lavori. L'assessore ha riconosciuto che la situazione è insopportabile e che si sta dando una cattiva immagine dell'isola ai turisti, ma ha sottolineato che anche le aziende e gli abitanti stessi ne soffrono. Cresce l'indignazione per la persistenza di una situazione che colpisce migliaia di turisti che affrontano quel percorso rimanendo in attesa di almeno quattro semafori, così come le aziende e i fornitori di servizi che devono necessariamente accedere al comune.

Al di là degli errori che sono stati fatti finora con la mancanza di programmazione nelle espropriazioni, è urgente che il Ministero dei Lavori Pubblici del Governo delle Isole Canarie

si muova in modo da evitare tali errori e per dare una soluzione ai ripetuti ritardi.

I lavori tra San Simón e Tajuya avrebbero dovuto essere completati nel novembre del 2017, ma il termine non è stato rispettato e l'avanzamento è così lento che non ci sono progressi definitivi. L'opera interessa i comuni di Mazo, Fuencaliente e Las Manchas, tra il comune di Los Llanos de Aridane ed El Paso. Il direttore generale di Infrastrutture, Onán Cruz, ha spiegato che i ritardi in parte sono motivati dalle difficoltà degli espropri, alcuni dei quali non sono ancora stati effettuati. Per questo non è possibile asfaltare con continuità e dare per complete la totalità delle lavorazioni in sezioni intere dell'opera. Dal Cabildo hanno biasimato il Ministero dei Lavori Pubblici del Governo delle Isole Canarie per l'improvvisazione in quanto, a loro dire, il processo di espropriazione è una priorità quando si avvia un'opera di questo tipo.

Il Centro Visitatori Los Tilos ha aumentato le sue visite

di Susana Martinez

Il Centro Visitatori di Los Tilos, sotto il Ministero dell'Ambiente del Consiglio Insulare di La Palma, ha registrato nel 2017 80.867 visitatori, con una crescita del 24% rispetto al 2016.

Il Ministro dell'Ambiente del Cabildo de La Palma, Juan Manuel Gonzalez, ha sottolineato che questo centro "risponde alle aspettative di molte persone che visitano l'ambiente, sia per la cura fornita dal personale che per la qualità delle sue strutture e la fornitura di informazioni".

Questa struttura è la più visitata nel Parco Naturale di Las Nieves e dispone di strutture di accoglienza e cura, nonché di un moderno spazio espositivo con informazioni dettagliate sulle caratteristiche di questo ambiente situato nel comune di San Andrés y Sauces, il

primo a La Palma ad essere dichiarato Riserva Mondiale della Biosfera nel 1983. In questo senso, Gonzalez ha spiegato che tre persone su quattro che hanno visitato questo spazio nel corso del 2017 erano cittadini stranieri, "il che spiega anche la capacità di dinamizzazione turistica di queste strutture pubbliche". L'anno scorso, inoltre, sono stati registrati in media mensile 2.400 veicoli e 60 autobus. Inoltre, il personale della struttura ha partecipato a consultazioni relative ai sentieri di Espigón Atravesado, Fajana de los Tilos, Marcos e Cordero o Soma-da Alta, tra gli altri.

Gonzalez ha sottolineato la necessità di svolgere in sicurezza le attività in ambiente naturale, grazie alle recensioni aggiornate del personale del Servizio Ambientale sullo stato degli accessi, sentieri o punti di vista.

Los Llanos de Aridane apre le porte del primo parco per cani dell'isola

di Jessica Gnudi

L'assessore ai Lavori Pubblici, Francisco Leal, ha spiegato che il parco ha una superficie di 400 metri quadrati e ha comportato un investimento di 6.000 euro.

Il Comune de Los Llanos de Aridane ha inaugurato il primo parco per cani a La Palma. Uno spazio situato nella calle Pedro Miguel Hernandez Hernandez Camacho, nel quartiere di Triana, che è specificamente attrezzato come luogo di svago, ricreazione e punto di incontro per i cittadini che hanno animali domestici.

L'assessore ai Lavori Pubblici, Francisco Leal, ha spiegato che il parco ha una superficie di 400 metri quadrati e ha comportato un investimento di 6.000 euro. Il sindaco ha sottolineato che nella distribuzione degli spazi e come riferimento, sono sta-

ti presi in considerazione altri modelli di parchi di questo tipo che già esistono in altre parti della Spagna. I lavori, eseguiti interamente dagli operatori comunali, hanno fornito un design confortevole, con ombra naturale, grazie agli alberi esistenti, alle panchine e alle strutture per il gioco e l'esercizio fisico degli animali domestici.

Il parco sarà aperto 365 giorni all'anno e dispone di un punto d'acqua e di cartelli informativi che ricordano agli utenti le regole di base del funzionamento, compresa la necessità che i cani siano adeguatamente vaccinati, identificati e accompagnati in ogni momento da un adulto responsabile della supervisione. Inoltre, nel caso di cani potenzialmente pericolosi, sarà essenziale l'uso di guinzaglio e museruola.

I manifesti spiegano inoltre ai proprietari che lo scopo del



parco è quello di contribuire al tempo libero e al divertimento degli animali e la necessità di non lasciare cibo o escrementi in esso per garantire la salute e l'igiene delle strutture.

Francisco Leal si è dichiarato soddisfatto dei risultati di questo primo parco per cani, creato per soddisfare la domanda dei proprietari di animali da compagnia. Leal ha anticipato che è intenzione dell'Ayuntamiento continuare il percorso avviato e implementare infrastrutture simili in altri quartieri e punti del comune. L'idea di creare il parco per cani è nata da una mozione presentata dal PSOE ed è stata approvata all'unanimità da tutti i gruppi presenti nell'assemblea comunale.



foto da turismodetenerife.com

L'avventura di scoprire il Teide in famiglia

di Alberto Moroni

L'escursione nel cuore della storia del vulcano di Tenerife arriva a soli 163 metri dalla vetta più alta della Spagna e permette di percorrere in poco più di 700 metri la storia millenaria del Teide.

L'escursione guidata al Teide con i bambini è un modo unico per entrare nel mondo dei vulcani, imparando la storia di Tenerife, il

suo ecosistema e contemplando paesaggi spettacolari lungo il percorso, compresa una vista unica su quattro isole dell'Arcipelago. Questa attività didattica, organizzata da Volcano Teide Experience, si svolge in piccoli gruppi di circa 20 persone, accompagnati da una guida ufficiale. Poco dopo l'accesso alla cabina della funivia alla stazione base, a 2.356 metri di altitudine ai piedi del Teide, un grido di emozione si leva unanime. È il passaggio attraverso il primo

dei quattro piloni che sostengono i cavi. Il leggero e momentaneo cambiamento di inclinazione cessa e la salita continua, rivelando l'incredibile paesaggio delle due semi-calderas del Teide, separate dalle rocce di García. Gli otto minuti di salita sono brevi, ma si supera un dislivello di quasi 1.200 metri, ad una velocità di circa otto metri al secondo, fino a raggiungere la stazione di La Rambleta, a soli 163 metri dalla cima della vetta più alta della Spa-

gna. L'avventura continua nel belvedere, una terrazza privilegiata dalla quale si può vedere l'isola di Gran Canaria, il complesso astronomico dell'Osservatorio del Teide di Izaña e poco più a sinistra, baciato dal mare, il verde massiccio di Anaga. Il protagonista è lo spettacolare paesaggio lunare di Las Cañadas, il terzo più grande del mondo, con un perimetro di 46 chilometri e circondato dal muro lasciato dal vulcano originale che ha dato origine al Teide. Un colosso che probabilmente raggiungeva i 5.000 metri di altezza. Dopo pochi minuti di acclimatazione, mentre la guida ufficiale risponde alle prime domande, inizia il sentiero numero 12, che porta al belvedere di Pico Viejo. Il sentiero è praticamente pianeggiante e perfettamente sistemato, e vale la pena di salire fino all'ultimo dei suoi 732 metri per godere dell'impressionante panorama. Dopo pochi metri si nota il caratteristico odore di zolfo, a ricordare che quest'avventura si svolge in un vulcano attivo, anche se in stato di riposo, il Teide, e si entra, seppur di poco, nel cuore del vulcano. Alcuni giovani volontari mettono la mano in una piccola apertura che passerebbe inosservata se non fosse per la guida che la indica e sentono il calore che il cuore del vulcano emana. L'esperienza è senza pericolo, perché si tratta del vapore acqueo che raggiunge la superficie filtrando tra le rocce, attraverso una delle fumarole del sentiero. La tappa successiva si fa in un am-

pio spazio da cui si può vedere il corridoio della Corbata del Teide e le colate del tipo aa del Teide, più violente delle colate comuni in altre regioni del globo come, ad esempio, alle Hawaii. Il Teide è il più famoso dei 321 vulcani registrati nelle Isole Canarie. Le Cañadas vengono mostrate in questo punto maestoso con le loro sfumature create dalle diverse eruzioni. Queste ultime, da più di mille anni, hanno formato le pietre che sono state usate per sedimentare il sentiero. Questo è un momento di riposo e stupore di fronte a questo paesaggio naturale unico al mondo. Il punto di vista di Pico Viejo è l'apice di questa avventura didattica in cui, durante il percorso, si apprendono i dettagli della ricca fauna del Parco Nazionale del Teide che conta più di 1.300 specie. Alcune delle 194 specie di flora del parco sono visibili anche ai margini del sentiero. Il Teide è il testimone silenzioso di come il Pico Viejo non lasci nessuno indifferente con il suo impressionante cratere di 800 metri di diametro. Entrambi sono gli unici due vulcani delle Isole Canarie che superano i 3.000 metri di altezza. Nelle vicinanze si possono vedere altri crateri come il Narices del Teide e il Chinyero, che ha avuto la sua ultima eruzione nel 1909. Guardando verso il mare, si possono ammirare le altre tre isole. Una vista unica in cui sembra di toccare con le dita l'isola di La Gomera, seguita da El Hierro e La Palma.

I cinque sentieri più consigliati dell'isola di Tenerife

Tenerife è un'isola di contrasti con differenti paesaggi naturali in cui gli amanti delle escursioni possono godere di luoghi spettacolari



di Franco Leonardi

È possibile passeggiare in una foresta di alloro, scalare la cima più alta della Spagna, attraversare antichi fiumi di lava, entrare nel letto di profonde gole e riposare su spiagge di sabbia vulcanica dopo una lunga passeggiata a contatto con la natura. L'isola è un autentico continente in miniatura con una vasta rete di sentieri di straordinaria ricchezza botanica, geologica e paesaggistica. Questi valori naturali l'hanno trasformata in una riserva ecologica di interesse mondiale, un paradiso per l'escursionismo e l'alpinismo. L'orografia dell'isola, e soprattutto il Parco Nazionale del Teide, attirano numerosi alpinisti e milioni di turisti.

La Caldera a Joco si trova sulle alture della valle de La Orotava. Se il sole splende, non fa troppo caldo e non ci sono nuvole, le cinque o

sei ore di cammino si trascorrono velocemente contemplando calanchi, ripidi pendii, zone di foglie d'alloro alternate ad altre di pura pineta, con paesaggi incantevoli. Il Teide e Santa Ursula, le cime della dorsale di Tenerife; fiori, felci, licheni, corbezzolo, allori e rovi. Si vedono i resti di una capanna di pietra dove si è conservata una fucina, i mucchi di pinocha (aghi di pino) nelle cavità dei burroni.

Pijaral - Chamorga si trova tra La Ensillada e Cabezo de Tejo, ad Anaga. La Laurisilva è accompagnata da quelle felci che danno il nome alla prima parte della passeggiata, le pijaras. Lo stretto sentiero lascia pensare di vagare in un altro mondo, dove ci sono le fate e i folletti delle storie che si leggono nell'infanzia. Con un po' di fantasia, essenziale in un buon escursionista, ad ogni curva del cammino si trova il motivo per volare con la mente. L'Anambro, il Chinobre, le violette che sembrano voler riparare i bordi della strada, la penombra,

il tocco magico della nebbia, le ragnatele che avvolgono le foglie, i funghi, gli alti alberi che compongono questa meravigliosa foresta a volte sembrano fantasmi gentili che accolgono il visitatore.

Il Chinyero è un sentiero dove lava e pini si incontrano, un sentiero che permette di salire fino alla cima della montagna per contemplare un paesaggio unico. Salendo a spirale, come una scala a chiocciola, si estende un paesaggio silenzioso, ma colorato: il Pico Viejo, il Teide, le sabbie nere che hanno sepolto parte di Garachico, le cime di Masca e Bolicó, i vulcani e altri vulcani e, quasi ai suoi piedi, il Chinyero, modesto nella sua altezza, ma del quale vale la pena fare il giro. Per non menzionare i fiori, le ginestre, il loto, il puleggio che brilla di raggi d'argento, e molti pini.

Il Pico Viejo svetta all'ombra del fratello maggiore e dà un gusto molto particolare all'escursionista. Non si tratta solo di un'arram-



picata. È l'unica parte della bocca dove c'è una zona pianeggiante, il Llano del Viento, una piattaforma unica per contemplare l'isola meridionale e, con un po' di fortuna, anche le gole di La Gomera o, poco più lontano, l'isola di El Hierro o La Palma. Non è facile salire, ma l'euforia che si prova una volta raggiunto il bordo del cratere è indimenticabile.

Ogni angolo del **parco rurale di Teno** è altamente raccomandato. Da Los Carrizales a El Natero, da

Masca a Juan López. La Guelgue o La Fortaleza de Masca non sono zone adatte a chi soffre di vertigini. Il panorama è ricco di imponenti pendii tagliati in cima, le rocce creano musei di scultura; gallerie, fontane nascoste ai margini dell'abisso, piccole brughiere in luoghi inospitali. Tabaiba di ogni tipo e colore, capre che si sentono solo dal tintinnio delle loro campane e burroni che, a volte, precipitano fino al mare, sentieri impossibili, cime ripide e scogliere che sembrano sfidare il vento.

Il TMT tra le Hawaii e le Canarie

di Gianni Mainella

"TMT" è la sigla di moda negli ultimi 2 anni nelle Canarie. È l'acronimo di Thirty Meter Telescope (Telescopio da Trenta Metri) che, una volta realizzato, sarà il telescopio terrestre più avanzato e potente della storia della astronomia.

Un investimento globale di oltre un miliardo di dollari. Però il motivo di questa sua insperata popolarità tra gli abitanti delle isole Canarie è la grande polemica che gira intorno alla sua ubicazione. TMT è infatti il grande telescopio terrestre che gli americani vorrebbero costruire nell'area osservativa di Mauna Kea, nelle isole Hawaii, dove già esistono ed operano dodici telescopi, e contro la cui ubicazione si sono schierate associazioni ambientaliste e una parte della popolazione nativa hawaiana.

La prima cosa da mettere in chiaro, prima di entrare nei dettagli del problema scientifico e politico, è però il fatto che sia solo una parte della società hawaiana, non necessariamente maggioritaria, che si oppone all'installazione del TMT a Mauna Kea. Un sondaggio a livello statale commissionato dalla società Pacific Resource Partnership nel marzo del 2017 rivelò che il 72% dei votanti potenziali (negli USA non esiste un censo elettorale a priori ma i cittadini si iscrivono volontariamente per votare) appoggiavano la costruzione del TMT a Mauna Kea. Una percentuale quindi molto più alta rispetto al 44% riscontrato nel 2015. Inoltre, nel marzo del 2018, il principale giornale hawaiano, l'Honolulu Star-Advertiser, commissionò lo stesso sondaggio ma ristretto ai soli votanti nativi hawaiani, e il risultato fu molto simile: il 72% favorevole, il 23% contrario e il 5% indeciso.

Ma andiamo per ordine.

Perché si vuole costruire un telescopio così enorme, e perché proprio su una montagna, e perché proprio sulla montagna di Mauna Kea alle Hawaii?

Gli oggetti di interesse astronomico e astrofisico (stelle, pianeti, galassie, buchi neri, nubi di gas interstellate ecc.) hanno due "spiacevoli" caratteristiche per chi li vuole osservare: non solo sono estremamente lontani, e quindi la loro dimensione apparente in cielo è estremamente piccola, ma a causa della lontananza molti di essi sono anche estremamente poco luminosi. Nel primo caso il problema è quindi quello di avere uno strumento ottico con una grande capacità di risoluzione, uno strumento cioè che ingrandisca otticamente l'immagine dell'oggetto per permetterci di apprezzarne i dettagli. Le stelle, per esempio, in

alcuni casi sono oggetti molto luminosi, ma anche con i telescopi attualmente più potenti non è possibile osservare dettagli che vadano oltre il singolo puntino luminoso. E lo stesso discorso vale per i pianeti di altri sistemi solari: le immagini che vengono pubblicate non sono reali ma ricostruzioni basate su osservazioni indirette delle loro caratteristiche.



Ma non per tutti gli oggetti in cielo il problema è la dimensione apparente. Ci sono oggetti che ad occhio nudo ci apparirebbero di dimensioni notevoli nel cielo se solo fossero abbastanza luminosi. Basti pensare alla galassia di Andromeda. È una galassia distante circa 4 milioni di anni luce, ma le sue dimensioni, paragonabili a quelle della nostra galassia (la Via Lattea), sono tali che in cielo ad occhio nudo ci apparirebbe comunque tre volte più grande della Luna. Il motivo per cui non siamo abituati a vedere ad occhio nudo questa enorme spirale nel cielo notturno è solo perché, a causa della enorme distanza, è estremamente poco luminosa e quindi apprezziamo solo una minuscola macchietta che è la sua parte più luminosa, e cioè il suo nucleo centrale. Ma in un cielo ben scuro è perfettamente possibile fotografarla con una semplice macchinetta fotografica senza particolari obiettivi zoom per ingrandire l'immagine: è sufficiente usare un tempo di esposizione molto lungo oppure un obiettivo con una grande apertura e quindi molto luminoso.

Un telescopio quindi non è altro che un enorme obiettivo fotografico e i suoi scopi rispetto all'occhio umano sono due: aumentare la capacità di risoluzione per poter osservare dettagli di oggetti poco estesi, e aumentare la capacità di raccogliere la luce per poter osservare oggetti poco luminosi. I primi telescopi della storia erano costruiti con sistemi di lenti ed avevano il tipico aspetto di un enorme cannocchiale a tubo. Migliorarne la capacità significava aumentare non solo la dimensione delle lenti ma anche la lunghezza del "tubo". Oltre una certa dimensione però sarebbero necessarie lenti inauditamente costose e pesanti, oltre agli ovvi problemi meccanici per gestire la lunghezza del "tubo". I grandi telescopi moderni sono perciò basati su sistemi a specchi e non a lenti, cosa che permet-

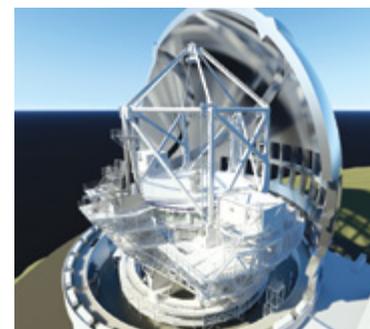
te una configurazione più compatta e gestibile. Più che a grandi cannocchiali, somigliano quindi a grandi antenne paraboliche aperte (la parabola è il cosiddetto specchio principale o "primario") e il miglioramento delle loro capacità si ottiene fondamentalmente aumentando le dimensioni di quest'ultimo.

Il famosissimo telescopio dell'Osservatorio di Monte Palomar in California, con il suo specchio primario di 5 metri di diametro, entrò in funzione nell'ormai lontano 1948 e per ben 45 anni (fino al 1993) fu il telescopio ottico più grande del mondo. Nel 2007 proprio nelle Isole Canarie (nell'Osservatorio del Roque de los Muchachos a La Palma) fu inaugurato il GRANTECAN che con il suo specchio segmentato di 10 metri di diametro diventò il più grande del mondo. Si tratta di uno specchio formato dall'unione di tanti segmenti esagonali perché quando si arriva a queste dimensioni è impossibile realizzare uno specchio di un unico pezzo. Ed è previsto che nel prossimo decennio entrino in funzione tre nuovi grandi telescopi terrestri che, grazie alle loro caratteristiche, daranno inizio ad una nuova era per l'astronomia e la conoscenza dell'Universo. Sono ELT (Extremely Large Telescope) con uno specchio primario di quasi 40 metri che sorgerà a 3.000 metri di altezza su una montagna nel deserto cileno di Atacama, GMT (Giant Magellan Telescope) che con i suoi 25 metri di apertura sorgerà su un'altra montagna del deserto di Atacama a 2.500 metri di altitudine, e infine il TMT con i suoi trenta metri di diametro che dovrebbe essere costruito a oltre 4.000 metri di altitudine sulla montagna di Mauna Kea nell'isola di Big Hawaii.

Quindi tutti telescopi non solo di grandi dimensioni ma anche da installare a grandi altitudini. Perché? Perché il cielo che osserviamo dalla Terra lo osserviamo attraverso un "velo" di 40 km di spessore: la nostra atmosfera. Un "velo" che oltretutto non è statico ma presenta turbolenze. Non solo le nuvole ma anche la sola turbolenza dell'aria ostacola l'osservazione. Immaginate di dover leggere un libro a un metro di distanza. Già la cosa è complicata di per sé, ma si complica ancora di più se il libro in questione lo mettiamo sul fondo di una vasca d'acqua profonda un metro e vogliamo leggerlo dalla superficie. Per non parlare poi di cosa accade se l'acqua della vasca inizia a presentare turbolenze. Per sfruttare appieno le potenzialità di questi enormi telescopi l'idea è quindi quella di portarli in posti di grande altitudine. In questi luoghi ci si trova quasi costantemente al di sopra delle nuvole, la quantità di atmosfera che ci rimane sopra la testa è minore (la densità dell'atmosfera non è costante ma diminuisce con l'altitudine e quindi a 4.000 metri già siamo al di sopra

del 40% dell'atmosfera) e l'aria è fredda, secca e rarefatta e presenta quindi una minore turbolenza. In pratica su colonne altissime e lontano da tutto... E proprio queste sono le caratteristiche che hanno posti come Mauna Kea nelle Hawaii, le Ande e le montagne del deserto di Atacama in Cile, Izaña a Tenerife e il Roque de los Muchachos a La Palma. Posti dove quindi, col passar degli anni, si è andata concentrando l'installazione dei principali telescopi terrestri.

Il TMT vedrà tra 10 e 100 volte (dipendendo dal tipo di osservazione) più lontano e in modo più nitido dei telescopi attuali. Ci si aspetta che la sua capacità di risoluzione sia fino a dodici volte superiore a quella del famosissimo Telescopio Spaziale Hubble. E gli obiettivi scientifici del TMT, per il quale è prevista una vita utile di decenni, sono molteplici. Innanzitutto lo studio dell'Universo primordiale, dal momento che la luce che osserviamo impiega un certo tempo per giungere fino a noi e quindi più si riesce a in dettaglio oggetti astronomici lontani, più si riesce a vedere in dettaglio come e quali erano i fenomeni fisici determinanti all'inizio della vita dell'Universo. Per la stessa ragione, ma guardando più vicino, si potrà studiare il modo in cui si sono formate le galassie e le stelle, e cercare di testare le ipotesi attuali sulla presenza di materia ed energia "oscura" nell'Universo. E si spera abbia un ruolo importante anche nello studio dei Buchi Neri. Infatti, le conoscenze attuali suggeriscono che il fenomeno dei Buchi Neri è legato ai processi di formazione delle galassie e che quindi tutte o quasi tutte le grandi galassie (compresa la nostra) dovrebbero avere un Buco Nero al proprio centro. Infine, andando ancora più vicino, si spera di poter ottenere informazioni sui processi di formazione dei sistemi planetari ed una maggiore capacità di scoperta e di studio di pianeti extrasolari.



La montagna di Mauna Kea è sicuramente un luogo ideale, la cui qualità astronomica è testimoniata dai risultati scientifici ottenuti dai numerosi telescopi (attualmente una dozzina) che vi sono stati installati a partire dagli anni '60.

A onore del vero bisogna dire che gli americani non hanno scelto le Hawaii per nazionalismo o per partito preso. Il comitato che gestisce il progetto TMT valutò durante alcuni anni, con missioni scientifiche sul posto, vari luoghi in varie parti

del mondo e alla fine la scelta rimase ristretta al Cerro Armazones nel deserto di Atacama (in Cile) e a Mauna Kea sull'isola grande delle Hawaii. Solo nel luglio 2009, come risultato di un compromesso tra considerazioni di natura scientifica, finanziaria e politica, si optò per le Hawaii dove già da anni operano altri telescopi.

I promotori del progetto a Mauna Kea insistono sul fatto che la posizione scelta dentro l'area di Mauna Kea presenta un impatto archeologico ed ambientale minimo, non essendo presenti né elementi archeologici né piante ed insetti in pericolo di estinzione. Fanno notare che il progetto è in regola con tutte le certificazioni di impatto e sostenibilità, che è poi il motivo per cui tutte le azioni legali contro la costruzione del telescopio si sono infrante nei tribunali. Inoltre insistono sul fatto di aver sempre coinvolto le comunità locali durante gli otto anni di gestazione del progetto e fanno leva sul fatto che i sondaggi dimostrerebbero come l'opposizione al progetto, anche se appoggiata da personaggi pubblici e famosi, sia minoritaria all'interno della società hawaiana.

Per gli oppositori però la cosa è più sottile e non riguarda solo la sfera legale ed ambientale.

Sin dagli anni '60, quando iniziò l'installazione dei primi telescopi a Mauna Kea, nonostante il più che positivo impatto economico e tecnologico per l'isola di Big Hawaii, vi fu l'opposizione di una parte della popolazione. Opposizione che non ha mai cessato di esistere e che con il progetto TMT ha riacquisito forza e visibilità. Nella cultura nativa hawaiana Mauna Kea è una montagna sacra. Nella cultura nativa hawaiana esiste ciò che è "kapu", e la montagna di Mauna Kea lo è. Citando le parole di Rosie Alegado, nativa hawaiana e docente di Oceanografia all'Università delle Hawaii, "Per i nativi hawaiani kapu ci impone che, come membri della società, dobbiamo essere cauti, chiederci se un'azione debba o non debba essere intrapresa. Riconoscere ciò che è kapu è una pietra angolare di due valori hawaiani quali il prendersi cura delle persone e dei luoghi. Anche la scienza occidentale aderisce al kapu, lo chiamiamo etica, e dobbiamo prendere sul serio questa responsabilità nei confronti del pubblico e dell'ambiente". Come dire che non si è contro lo sviluppo scientifico, ma che questo non può essere imposto alla gente senza il loro consenso.

Quindi, nonostante il progetto conti con tutte le autorizzazioni e abbia vinto tutte le battaglie legali finora portate avanti, nulla è stato ancora deciso. E sin dal primo momento l'Istituto di Astrofisica delle Canarie, con l'appoggio del governo canario e del governo statale, ha offerto un'area nell'Osservatorio del Roque de los Muchachos sull'isola di La Palma. Con tutte le autorizzazioni e le licenze praticamente pronte. Chi vivrà, vedrà.

WWW.LEGGOTENERIFE.COM



Calle Barranquillo n° 17
edf. Laika local a-b
Los Cristianos
Tel.922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com



www.facebook.com/dcmotosportloscristianos

- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Pratiche auto e Servizio ITV-Revisioni



Le auto usate si vendono su Internet in metà del tempo necessario in concessionaria



di Ugo Marchiotti

La vendita on-line richiede in media 43

giorni, mentre la vendita fisica richiede circa 90 giorni.

Le auto usate si vendono il 52,2% più velocemente su Internet che in una concessionaria tradizionale, con 43 giorni di permanenza online, rispetto ai 90 giorni del canale fisico, secondo i dati della società di consulenza MSI per Autocasión e AutoScout24.

Autocasión e AutoScout24, che hanno rivelato questi dati nel quadro del forum sull'usato e post vendita organizzato da Ganvam e Interneting.

Le due piattaforme hanno sottolineato che i 90 giorni necessari per vendere in media un'auto usata in una concessionaria rappresentano un termine molto alto a causa del deprezzamento delle scorte, che è uno dei problemi principali per la redditività delle reti commerciali. La relazione sottolinea inoltre l'importanza di Internet nel processo di acquisto di un'auto usata, in quanto il 90% degli utenti utilizza la piattaforma online come fonte principale di informazioni, mentre il canale fisico è riservato per chiudere il processo di acqui-

sto. Secondo la Federazione delle associazioni dei concessionari automobilistici (Facnauto), il traffico espositivo nelle concessionarie è diminuito del 61,5% in dieci anni, mentre le visite ai portali specializzati sono aumentate del 160%.

I rivenditori ricevono in media 7 visite giornaliere e 200 in un mese. Da parte sua, Ganvam sottolinea che l'84,2% degli acquisti di veicoli usati non si ripete con lo stesso professionista, mentre gli utenti online sono più assidui, con una media di 2,5 visite al mese.

Entrambe le piattaforme sottolineano quindi l'importanza per la distribuzione professionale di puntare sul canale digitale specializzato per ottimizzare i propri investimenti e attrarre i compratori i quali finiscono per trasformare la propria visita sul web in un acquisto. Il direttore generale di Autocasión e AutoScout24, Nicolás Cantaert, sottolinea che la fusione tra i due ambiti vuole riequilibrare il mercato e responsabilizzare il concessionario restituendogli il suo potere contrattuale.

L'obiettivo è quello di essere alleati e partner del digitale per sviluppare soluzioni predittive e analisi dei dati che permettano di progettare una politica dinamica di prezzi e di rotazione basata sulla storia dei veicoli e sul loro ciclo di vita.

Santa Cruz de Tenerife, la seconda città spagnola con i migliori mezzi di trasporto

di Claudia Di Tomassi

Un portale di affitto vacanze valuta la velocità e il prezzo del servizio della capitale.

Uno studio condotto da un noto portale di affitti turistici si è concluso con una Top 10 delle città spagnole con le migliori reti di trasporto pubblico, una classifica in cui Santa Cruz de Tenerife appare seconda solo dopo Cadice. Il motore di ricerca di Holidu, dopo aver studiato quasi 5.000 viaggi in 55 città spagnole, ha evidenziato la velocità della rete di trasporto della capitale insulare.

Infatti, il criterio del portale per effettuare questa ricerca non è solo la velocità, ma anche la sua efficienza e il suo prezzo. Il costo del viaggio a Santa Cruz de Tenerife (1,35 euro) è posizionato leggermente al di sotto della media nazionale di 1,40 €.

In questo senso, il trasporto della capitale di Tenerife ha mostrato, per i 167 itinerari analizzati, una durata media per chilometro di sette minuti e 41 secondi. Il dato non è sorprendente, dal momento che secondo il database di Openstreetmap, questa è la città campione con il più alto rapporto di chilometri di trasporto pubblico per abitante

(7,35 km). Nonostante la sua ottima valutazione, secondo il rapporto, la rete di Tenerife ha un aspetto da migliorare, in quanto è anche la seconda città nella Top 10 con la più alta percentuale di distanza a piedi (25,02%). Alla fine, è stato attribuito alla rete di trasporto pubblico della capitale un punteggio pari a 9,43 su 10. Dopo Cadice e Santa Cruz de Tenerife, la classifica si completa con Madrid, Barcellona, Pamplona, Granada, Malaga, Salamanca, Alicante e Cordoba. Per valutare la qualità della rete di trasporto pubblico in ogni città, Holidu ha analizzato l'efficienza di un totale di 4.957 viaggi, una media di 84 viaggi di trasporto pubblico per popolazione.

In primo luogo, è stata disegnata una serie di anelli concentrici intorno al centro di ogni città con un raggio crescente (1.500 metri, 2.300 metri, 3.100 metri e 3.900 metri). Successivamente, è stato impostato un numero di punti, proporzionale al diametro di ogni anello, ed è stata estratta la durata del percorso da ogni anello al centro, insieme alla percentuale di camminata che comporta. I dati per ogni città sono stati aggregati calcolando la velocità mediana e la per-

centuale mediana di distanza a piedi per città.

In seguito, i dati relativi alla durata e alla distanza a piedi sono stati normalizzati e ad ogni città è stato assegnato un punteggio più alto quanto più veloce è il trasporto pubblico e meno utenti devono camminare per raggiungere il centro. Un valore del 70% è stato attribuito alla velocità e del 30% alla percentuale a piedi.

Le informazioni per via telematica sono state ottenute dalle API di Google Directions. Solo le linee di trasporto pubblico che hanno dato un risultato valido sono state incluse nei calcoli. Sono stati presi in considerazione solo gli itinerari all'interno di ciascuna città, esclusi quelli relativi alle popolazioni adiacenti.

È stato stabilito un minimo di 15 itinerari per città per considerare il punteggio rappresentativo. L'orario e la data di partenza di tutte le tratte analizzate, è stato il 7 ottobre 2019 alle ore 8:30 per testare la rete di trasporto pubblico nell'ora di punta. Per lo studio sono state prese in considerazione le 55 città più popolate della Spagna.

I dati sul prezzo del biglietto per viaggio sono stati presi da Numbeo.com.

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collauda ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Le Isole Canarie incrociano le dita per evitare di rimanere intrappolati nel groviglio della Brexit



di Franco Leonardi

Il timore di un'uscita senza accordo del Regno Unito dall'Unione Europea il prossimo 31 ottobre fa scattare allarmi e congetture sulle conseguenze per il futuro dell'economia dell'Arcipelago.

L'uscita regolata del Regno Unito dall'Unione Europea è già un danno grave, se si sbattesse la porta ci sarebbero conseguenze ancora più dolorose per tutti. Un'uscita senza piani di adattamento distruggerebbe più di 1,7 milioni di posti di lavoro nelle altre nazioni del blocco UE (350.000, se si trovasse l'accordo). In Spagna, comprese le Isole Canarie, verrebbero messi a rischio 70.000 posti di lavoro. Con un aumento delle tariffe e delle restrizioni di viaggio, il commercio e il turismo sarebbero in ogni caso i settori più danneggiati. Anche l'impatto sull'agricoltura delle Isole non sarebbe trascurabile. Il settore economico più colpito sarà quello dei pomodori e dei cetrioli. Secondo le statistiche dell'ufficio del registro al 1° gennaio 2019, nelle Isole Canarie

risiedono 25.521 britannici: 12.926 nella provincia di Santa Cruz de Tenerife e 12.595 nella provincia di Las Palmas.

Di contro, circa 3.000 isolani vivono nel Regno Unito. Le cifre parlano da sole.

Un rapporto del governo britannico redatto durante il mandato di Theresa May rivela che una Brexit senza accordo porterebbe il caos nel Regno Unito. Nell'attraversamento tra La Linea de La Concepcion e Gibilterra ci sarebbero ritardi fino a quattro ore. Nell'operazione denominata "Yellow hammer", si delineano i probabili scenari di un addio senza accordo il 31 ottobre: l'istituzione di una frontiera in Irlanda del Nord, una riduzione dei prodotti alimentari freschi, un aumento del prezzo dei prodotti, una carenza di medicinali, caos doganale (tra il 50 e l'85 % dei camion che attraversano la Manica non potranno raggiungere la Francia).

La May ha promesso più di 4.000 milioni di sterline per preparare la Brexit. A questo importo, Boris Johnson ha aggiunto altri 2.000 milioni.

Si tratta di assumere altri 500 agenti di frontiera, consolidare le infrastrutture portuali, gestire le interruzioni del traffico nel Kent (una contea al confine con la Manica), assicurare la fornitura di medicinali, informazioni e propaganda. Tre commissioni sostituiscono il comitato di uscita dall'UE creato dalla May.

Nell'ottobre 2016, le Isole Canarie hanno istituito un gruppo di studio per valutare l'impatto della Brexit sull'economia regionale. Il documento aggiornato il 22 maggio 2019 afferma che

l'impatto maggiore sul settore turistico sarà nelle vendite alle imprese britanniche con sede nelle Isole Canarie (-6,8%), Baleari (-5,6%), costa levantina (Regione di Murcia, -4,7%, e Comunità Valenciana, -4,3%) e Andalusia (-4,6%). La proroga concessa dalla Comunità Europea in aprile ha evitato un effetto negativo in Spagna di circa 1.436 milioni di euro e un calo dell'1,1% nel turismo nel 2019, ma la minaccia è di nuovo dietro l'angolo. Tra gli effetti sull'economia delle Isole, il Governo delle Canarie ha analizzato dati come la bilancia commerciale, l'acquisto di beni immobili, gli investimenti esteri, il bilancio comunitario e lo scambio di studenti. Nel 2015, le esportazioni di ortaggi nel Regno Unito hanno rappresentato il 52% del totale. I britannici rappresentano il 31% della spesa turistica globale nelle isole (3% del PIL regionale), per cui una diminuzione del loro potere d'acquisto si rifletterebbe nei consumi e nella durata del soggiorno.

Il 27% degli acquirenti di case nelle Isole Canarie sono cittadini del Regno Unito. Un deprezzamento della sterlina avrebbe ripercussioni su questo segmento di acquisti e anche sul ritorno nelle Isole di questa percentuale di britannici poiché la maggior parte di loro sono pensionati. La Gran Bretagna è anche il paese europeo - esclusa la Spagna - con il maggior numero di canari residenti, che potrebbero avere problemi con i permessi di lavoro e di soggiorno.

L'ex ministro dell'Economia, Pedro Ortega, ha avvertito che la capacità delle Isole Canarie è

esigua, dato che gran parte del controllo delle variabili più rilevanti, come la politica commerciale, le tariffe e il tasso di cambio sono gestiti da istituzioni sovranazionali.

Tuttavia, l'ex ministro durante un'apparizione parlamentare, ha sostenuto l'adozione di misure eccezionali promosse dalla Comunità Autonoma come regione ultra-periferica e ha rac-

comandato la massima cautela in questo momento.

Nel 2018, le esportazioni agricole verso il Regno Unito sono diminuite. Le esportazioni di pomodoro sono state ridotte del 6,2% in valore e del 6,5% in peso. Il calo dei cetrioli è stato del 19,2% (valore) e del 16,6% (peso). I prezzi del pomodoro sono aumentati dello 0,4% in termini unitari (valore/peso), mentre i prezzi del cetriolo sono diminuiti del 3,1%. Per quanto riguarda le importazioni, le patate sono aumentate del 14,3% in valore e sono diminuite del 2,0% in peso. I prezzi sono aumentati del 16,7%.

Questa è la situazione.



Sarta in Los Cristianos

Prezzi modici

Teresa 633403405

Compleanni "Vip"

1 novembre 1951 - **Riccardo De Corato**
2 novembre 1940 - **Gigi Proietti**
3 novembre 1931 - **Monica Vitti**
4 novembre 1959 - **Marina Suma**
5 novembre 1963 - **Tatum O'Neal**
6 novembre 1925 - **Antonello Falqui**
7 novembre 1944 - **Gigi Riva**
8 novembre 1935 - **Alain Delon**
9 novembre 1963 - **Biagio Antonacci**
10 novembre 1928 - **Ennio Morricone**
11 novembre 1962 - **Demi Moore**
12 novembre 1961 - **Nadia Comaneci**
13 novembre 1943 - **Roberto Boninsegna**
14 novembre 1948 - **Carlo d'Inghilterra**
15 novembre 1949 - **Giucas Casella**

16 novembre 1964 - **V. Bruni Tedeschi**
17 novembre 1950 - **Carlo Verdone**
18 novembre 1978 - **Aldo Montano**
19 novembre 1961 - **Meg Ryan**
20 novembre 1956 - **Bo Derek**
21 novembre 1973 - **Andrea Pezzi**
22 novembre 1967 - **Boris Becker**
23 novembre 1966 - **Vincent Cassel**
24 novembre 1978 - **Vanessa Incontrada**
25 novembre 1981 - **Xabi Alonso**
26 novembre 1939 - **Tina Turner**
27 novembre 1964 - **Daniel Druquet**
28 novembre 1984 - **Martina Stella**
29 novembre 1968 - **Ramona Badescu**
30 novembre 1964 - **Fabio Fazio**

Lidl è il supermercato numero uno nella vendita di prodotti biologici in Spagna



di **Claudia Di Tomassi**

L'azienda è leader nel settore degli alimenti biologici in Spagna con il

paniere biologico più economico sul mercato. Secondo i dati 2018 della società di consulenza Kantar WorldPanel, 6 famiglie spagnole su 10 consumano alimenti biologici e acquistano fino a 8 volte in un anno prodotti biologici. Come evidenziano i dati presentati in questi giorni, Lidl sta diventando la catena di supermercati di riferimento nel consumo sostenibile nel paese iberico e attualmente è il numero 1 nelle vendite di prodotti biologici in Spagna. La catena di supermercati ha la quota più alta del mercato del biologico, in

particolare 16,5 punti secondo i dati del 2018 della società di consulenza Kantar WorldPanel (KWP). Secondo questo studio, più di 4,8 milioni di famiglie spagnole hanno acquistato prodotti biologici da Lidl lo scorso anno. Dall'analisi emerge sorprendentemente che nella classifica delle 5 principali catene di distribuzione in Spagna, il primo del paese è assente in questa fetta mercato, mentre il terzo e il quinto partecipano, anche se in volumi minori. Lidl non è solo un leader di mercato, ma offre anche il più economico e completo paniere biologico. In particolare, l'acquisto in un supermercato Lidl dei prodotti necessari per produrre un menu giornaliero di cinque pasti totalmente biologici costa tra il 7 e l'8% in meno rispetto ad un punto vendita del concorrente immediato, e fino al 30% in meno di un acquisto in catene specializzate in prodotti ecologici. L'azienda ha reso noti questi dati

durante la presentazione della propria gamma di prodotti biologici a marchio proprio: Bio Organic. Lidl vuole rispondere alle esigenze di tutti coloro che non solo si preoccupano di un'alimentazione sana e varia, ma vogliono anche contribuire alla conservazione dell'ambiente, alla qualità della vita degli animali da cortile e all'economia locale. Nelle Isole Canarie, i clienti dell'azienda possono trovare prodotti ecologici locali come banane, mango, zucchine e uno dei prodotti più riconosciuti dell'isola, il gofio delle Isole Canarie. Secondo Miguel Paradela, direttore generale di Lidl Spagna, questi dati dimostrano che la trasformazione in supermercato sempre più sostenibile è compatibile con il fatto di essere il più economico sul mercato. L'obiettivo è essere sostenibili per il cliente, per la sua salute e il suo benessere, e anche per il suo portafoglio.

La Vignetta di Luca Galimberti



Abierto
TODOS
los DIAS



MODA
Shopping



RESTAURACIÓN
Restaurants



SUPERMERCADO
Supermarket



CINE y OCIO
Cinema & Entertainment

Open
every day

www.ccgransur.com



P

PARKING GRATUITO
FREE PARKING

SALIDA / EXIT
76 ADEJE



Il Cabildo di Tenerife scambia Stephen Hawking con Anthony Hopkins

Garik Israelian, scienziato e creatore del festival di Starmus, non esclude che l'apuntamento possa tornare a Tenerife, ma solo se ci saranno politici competenti



Immagine di repertorio dell'edizione STARMUS Festival 2016

di Daniele Dal Maso

Jean Michel Jarre e Bono sono al centro dei futuri progetti di Starmus, il festival che riunisce premi Nobel, astronauti e musicisti e che ha vissuto i suoi migliori momenti a Tenerife. Perché torni alle Isole Canarie però, c'è bisogno di politici seri e intelligenti.

A pochi mesi dalla fine della quinta edizione di Starmus, che questa volta si è tenuto a Zurigo (Svizzera) con grande successo, l'astrofisico Garik Israelian anticipa in un'intervista che presto si deciderà se il prossimo festival si terrà in Armenia, suo paese natale. E' stato decisivo l'interesse del presidente armeno Armén

Sarkissian, che è stato professore di Fisica Teorica e che ha visitato gli osservatori astronomici di Tenerife per studiare una possibile collaborazione tra l'Armenia e la IAC.

L'idea è quella di cercare sponsor per realizzare la sesta edizione di Starmus che si terrà nel settembre 2020. L'organizzazione normalmente richiede almeno un anno di preparazione, ad eccezione di quello celebrato nel 2017 a Trondheim (Norvegia), che è stato preparato nel tempo record di otto mesi.

Nato nel 2011 a Tenerife e La Palma, il festival ha riunito astronauti delle missioni Apollo, tra cui Neil Armstrong e Buzz Aldrin, con cosmonauti come Alexei Leonov, fisici come Kip Thorne e soprattutto

Stephen Hawking, musicisti come Brian May, Hans Zimmer, Brian Eno, Tangerine Dream o Sarah Brightman. Garik Israelian preferirebbe che Starmus avesse una sede fissa che potrebbe essere Tenerife perché ha sempre pensato che l'evento fosse progettato per le Isole Canarie. A suo parere l'organizzazione norvegese o svizzera è ottima, ma come ambiente non c'è nulla di paragonabile a Tenerife.

Ribadisce che a Tenerife, la logistica, i trasporti, gli alberghi, la produzione musicale sono state di alto livello, ma la politica no. Il controllo che la politica voleva esercitare sul programma scientifico e su altri aspetti del festival ha turbato il creatore dell'evento.

Lo scienziato ricorda che in un incontro con il Turismo di Tenerife, un esponente del Cabildo confondeva Stephen Hawking con l'attore Anthony Hopkins e afferma che non si possono accettare persone che non sono competenti quando si parla di un festival come questo.

L'organizzatore ammette che il problema è che dietro Starmus c'è uno scienziato e non un politico, per cui è molto difficile trattare con lui perché non ha bisogno di voti o di pubblicità, ma solo di portare avanti il progetto. I politici che, a suo parere, dovrebbero riconoscere il progetto, rispettarlo e sostenerlo, al contrario ritenevano che il festival senza di loro sarebbe finito. Non si aspettavano che in meno di tre mesi, nel 2016 il festival avrebbe avuto un'offerta del Ministero dell'Istruzione norvegese per andare a Trondheim. Garik Israelian sostiene che sarebbe bello fare di nuovo Starmus a Tenerife, ma per farlo hanno bisogno di persone serie che non si limitino a scattarsi foto con Hawking, e poi non danno un euro come sponsor, nonostante lo abbiano annunciato, e scompaiono.

Il Governo delle Canarie e il Cabildo Tenerife dovreb-

bero tornare a parlare del festival se sono interessati, fermo restando che l'organizzazione non ha mai chiesto denaro pubblico per Starmus, ma il sostegno delle istituzioni in modi diversi.

A suo dire il problema è che senza quel sostegno in Spagna non si può fare un festival di questa categoria perché il tema è così politicizzato che ogni grande azienda ha bisogno che il politico chiami per dare il suo sostegno. Anche il più sciocco, prosegue, potrebbe capire che non c'è modo di comprare con i soldi quello che offre Starmus che, con cinque edizioni, ha generato pubblicità internazionale per un valore di oltre 800 milioni di euro. Starmus ha infranto molte barriere e la prima è quella di fare qualcosa di molto grande senza avere un forte sostegno o sponsor, assumendosi dei rischi, ma con la chiara idea di avere prezzi di poche centinaia di euro, uno sconto del 50% per gli studenti e altre riduzioni per i residenti. Spiega Israelian che se Starmus fosse finanziato solo con i soldi dei partecipanti, i pacchetti costerebbero tra i 5.000 e i 7.000 euro, invece ha sempre voluto essere un evento per il grande pubblico, con molte attività gratuite, come è stato fatto in Norvegia.

Attualmente Starmus ha inviti da circa otto paesi per organizzare presso di loro l'evento che ha vinto il premio per il miglior festival scientifico del mondo a Shanghai (Cina).

Nel frattempo, Israelian ha portato negli osservatori di La Palma Tony Fadell, progettista dell'iPod e nuovo membro del consiglio di amministrazione di Starmus in sostituzione di Stephen Hawking.

L'organizzatore sottolinea che ci sarà la libertà di portare Starmus alle Isole Canarie in totale indipendenza, se sarà possibile attirare molti sponsor internazionali.

Eureka! Ho un'idea: Fori perfetti?

di Dott. Leonardo Garbin

Dovendo usare il trapano a percussione su pareti costruite in mattoni forati o blocchetti di cemento (sempre forati) spesso succede che improvvisamente la punta "scappi" nel vuoto del mattone e di conseguenza, il mandrino segni e danneggi l'intonaco della parete stessa. Brutta cosa, e se si deve appendere un quadro, si cerca di rimediare facendo un altro foro per tassello, un po' più in alto in modo che il quadro poi mascheri il malfatto. Sperando di non ripetere l'errore e di non ridurre la parete come un gruviera. Per evitare totalmente l'inconveniente, ho ideato questo semplicissimo accessorio. Una tavoletta di compensato di circa cm. 45x10 alla quale, da una parte ho incollato un pezzo di vecchio asciugamano di spugna e dall'altra applicato con colla o vitine una piastra di alluminio forata con diverse misure di diametro: 3-4-5-6-7-8-9-10 mm. Indipendentemente dal tassello che si vuole usare, consiglio di iniziare con una punta Vidia di 3 mm.

Si infila nel foro corrispondente, si fa aderire la tavoletta alla parete e si procede alla foratura. Anche se la punta "scappa" nel vuoto, il mandrino viene bloccato dalla superficie della piastrina ed il foro sulla parete risulterà perfettamente rotondo e pulito!! Si ripete l'operazione con altra punta di misura adatta al tassello... fine!! Normalmente il trapano s'impugna con la destra e la sinistra lo tiene in linea. La tavoletta è più lunga in modo da farla aderire alla parete e per tenerla fissa, si preme con il gomito o l'avambraccio sinistro ed il tessuto morbido impedisce di "segnare" o sporcare la parete immacolata. Ovviamente le istruzioni sono da "rivoltare" per gli eventuali operatori mancini.

Buon lavoro e buoni fori!!



I MERCATINI DEI TENERIFE SUD

Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì dalle 9 alle 14
Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

Manda le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scori particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Roberto Mutti

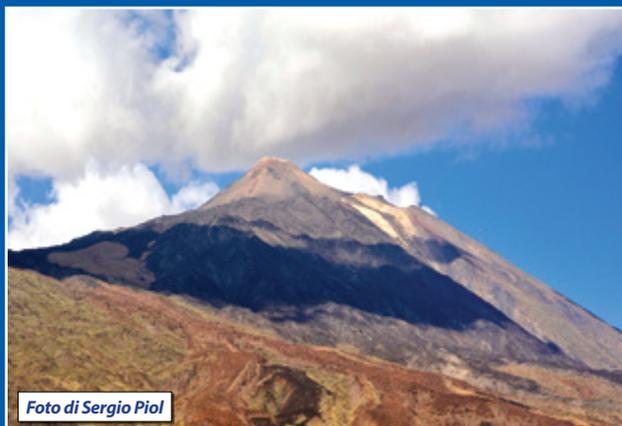


Foto di Sergio Piol



Foto di Winitchata Jampathong



Foto di Paul Lakin



Foto di Igor



Foto di Gustavo Tavio

MISTERI ISOLANI

Alberghi e... presenze...



di Loris Scroffernecher

Questo mese l'arca del mistero approda nel sud di Tenerife per investigare alcuni eventi poco conosciuti degli edifici più frequentati dai turisti.

Tutti gli hotel della zona turistica dell'isola ogni anno ricevono migliaia di turisti e statisticamente risulta inevitabile che vi si verifichino incidenti e morti.

A volte anche dei lavoratori sono vittime di incidenti o problemi di salute che terminano con una morte prematura tra le pareti degli edifici dove prestano servizio.

Per qualche strana ragione, a volte questi tragici eventi restano nell'aria e impregnano le mura degli hotel generando fenomeni paranormali dei più svariati. Per rispetto al buon nome dei centri di ricezione turistica, ci limiteremo a descrivere alcuni casi senza specificare i luoghi dove si verificano.

In un piccolo hotel di lusso in zona Los Cristianos vari lavoratori hanno descritto la presenza di un anziano,

con un cappello in testa, una giacca marrone, dei grandi baffi che coprono parte del volto ed occhi scuri come la notte che sembrano scrutare le anime dei malcapitati che presenziano l'apparizione.

Uno dei lavoratori di Room-Service notturni sostiene che questa presenza appare seduto al pianoforte, fumando un sigaro oppure esce da dietro una delle tende decorative di fronte alla reception.

Anche il responsabile notturno dei bar afferma di averlo visto e descrive come questa entità non ha mai contatto diretto con i presenti, però segue con lo sguardo i lavoratori dando una sensazione di paura. L'evento curioso consiste nel fatto che questo fantasma non appare a tutti e neppure alla stessa ora, sembra che appaia solo ad alcuni lavoratori in luoghi e situazioni diverse, però sempre nella zona principale dell'albergo. I lavoratori con più anni di servizio sono convinti che questa presenza sia legata a un ex cliente abituale che perse la vita per un malore proprio nella zona

della hall dell'edificio. Dalla descrizione fatta sembra che già in vita si trattasse di una persona irascibile, sempre di malumore e che spesso inveiva contro i dipendenti.

Il cliente passava varie settimane all'anno nell'hotel da solo, senza ricevere visite e senza quasi uscire dall'installazione. Alcuni dei lavoratori per sdrammatizzare e nascondere l'evidente inquietudine nel raccontare questi episodi affermano che era una cattiva persona in vita e che anche dopo la morte continua a divertirsi molestando i poveri lavoratori. Ma questo non è l'unico caso di fenomeni paranormali nelle installazioni, per esempio in un altro hotel, questa volta in zona Las Americas, i vigilanti e il personale di room service si trovano ad affrontare eventi paranormali quando passano lungo uno dei corridoi dell'edificio.

I testimoni dichiararono che durante la notte al passare per una zona specifica vedono una signora di bassa statura, capelli scuri raccolti

con un'uniforme da cameriera ai piani che non si utilizza ormai più da anni.

Dopo la riforma dell'albergo alcuni corridoi sono stati cambiati e separati tra loro con delle pareti, ma questa presenza sembra incurante dell'attuale situazione e i protagonisti affermano che la signora sempre di fretta e indaffarata percorre il corridoio rapidamente e attraversa la parete che attualmente chiude il passaggio alla seguente area. Molti dei lavoratori attribuiscono questo evento paranormale a una cameriera ai piani che aveva lavorato vari anni fa nello stabile e che, dopo aver sofferto un attacco di cuore, è caduta morta proprio nel corridoio in questione. L'uniforme che indossa concorda con l'epo-

ca del tragico evento e anche la descrizione fatta della signora corrisponde.

In questo caso sembrerebbe più uno spettro al non avere nessun contatto con i testimoni e visto che neppure sembra accorgersi della loro presenza. I testimoni però descrivono la presenza come una persona reale, viva e si accorgono di trovarsi di fronte a qualcosa di poco comune solo quando svanisce attraversando la parete.

Questi due episodi sono solo un piccolo campionario dei fenomeni paranormali che possono verificarsi negli hotel di Tenerife, a volte le persone sono così legate ad alcuni stabilimenti che anche dopo aver essersi "disincarnati" continuano a frequentarli.



Quando i combattimenti tra cani erano solo spinte e spettacolo



di Claudia Di Tomassi

La presenza del cane per i lavori nei campi dell'isola (pascolo, allevamento del bestiame, sorveglianza delle fattorie) ha svolto un ruolo anche nelle relazioni tra vicini e villaggi.

A metà del XX secolo, soprattutto a Gran Canaria, l'amore per i combattimenti tra cani era una folle passione.

Il cane da presa canario è una razza dall'aspetto nobile ma imponente, la cui attuale funzionalità è quella di guardia.

Solo 50 anni fa era, fondamentalmente, un cane da combattimento, e con questa intenzione si facevano gli incroci: da un lato, il cane da presa canario arrivato dopo la conquista e i bardino di origine indigena che si prendevano cura del bestiame e degli allevamenti; dall'altro, i bulldog e, soprattutto, bull terrier che arrivavano nelle Isole per mano degli inglesi. Era un tempo in cui, senza televisione, il calcio veniva seguito alla radio e nei villaggi c'era la lotta canaria, la lotta dei galli e i combattimenti dei cani. Clemente Reyes, un allevatore di cani Presa Canario racconta che specialmente a Gran Canaria, i combattimenti tra cani erano una cosa molto comune, era una passione folle. A Las Palmas, negli anni '50, ogni volta che si sentiva parlare dell'arrivo di una nave inglese, tutti correvano al molo perché l'equipaggio o i viaggiatori arrivavano con i bulldog o bull terrier e cercavano qualche cane per gli accoppiamenti.

Spiega Reyes che per capire bisogna saper comprendere la cultura locale e lo spettacolo perché le lotte dei cani alle Canarie erano molto diverse da quelle selvagge che gli americani o gli olandesi fanno per scommettere. I cani si puntavano, si azzuffavano, ma quando i padroni vedevano che si facevano male, li separavano e il combattimento finiva lì. I proprietari stessi erano quelli che si preoccupavano maggiormente dei cani, perché il giorno dopo ne avevano bisogno per sorvegliare la casa o lavorare in fattoria.

Amable Rodríguez il cui padre era molto appassionato di combattimento tra cani negli anni '60, conferma che il cane da presa canario tiene la preda con i denti e non strappa. Gli scontri non duravano fino alla fine, tutti amavano il loro cane e quando stava perdendo, ci si fermava.

Le lotte dei cani negli anni '40, '50 e ancora negli anni '60 si svolgevano nelle fattorie oppure erano pubbliche e si tenevano davanti alla chiesa incluse nel programma di feste che il giornale annunciava.

Francisco Saavedra Sosa ne sa molto. Suo padre, Francisco Saavedra Bolaños, conosciuto come Pancho Saavedra, era un allevatore di cani da presa a Gáldar con esemplari che divennero molto famosi nella lotta.

Nel tempo gli hanno portato molti cani da altre parti dell'isola e da Tenerife, per coprirli con i suoi campioni. Curiosamente, quello che Pancho Saavedra inizialmente cercava erano cani da guardia per la fattoria; negli anni '40 il furto di mais era piuttosto comune perché c'era la fame, come pure lo era il furto delle cipolle che venivano portate via di notte.

Allora al padre di Francisco fu dato un meraviglioso cane da presa di nome Grei.

Il padre si fidava di quel cane e a quel tempo teneva il miglio sul terreno ad asciugare per poi sgusciarlo nel pagliaio.

Grei si stendeva nel pagliaio su una stuoia in cima all'aia. Una notte il cane lasciò entrare nella fattoria Juan Sosa, un amico di Pancho che invece di andare a casa sua a La Montaña, dormiva lì. Quando Pancho chiese con stupore da che parte fosse entrato e quello gli rispose attraverso la porta e il cane non gli abbaiava addosso, Saavedra iniziò a cercare un sostituto. Gli dissero che Francisco Monzón ne aveva uno a La Montaña, al quale lanciava il cibo da lontano perché non ci si poteva avvicinare per quanto era cattivo. Saavedra ci andò e gli offrì uno scambio. Il vicino gli risponde che quel cane gli era stato portato da La Aldea perché aveva morso il proprietario, al quale era stato dato quando era un cucciolo perché a soli tre mesi aveva morso un bambino. Il 'Bicho' era davvero cattivo e il nome già diceva tutto. Il figlio di Pancho Saavedra ricorda che lo scambio ebbe luogo e Pancho Saavedra portò via il cane legato e con un pezzo di carne in bocca. Quella notte gli diede da mangiare legato con una catena fino a quando il cane, brontolando minaccio-

so fece sapere che era stufo.

Poi l'animale saltò in faccia a Pancho che lo aspettava, lo colpì con la catena sulla groppa e gli gridò: "lo sono il tuo padrone!" e quelle parole bastarono perché gli fosse fedele fino alla morte. La fama e la ferocia di Bicho si diffusero in tutta l'isola. Veniva sfidato nel combattimento, da cui è sempre uscito vittorioso, anche di fronte a cani da presa di 50 chili quando lui ne pesava appena 30. Racconta Francisco che un pomeriggio videro arrivare alla fattoria una folla, perché ai vecchi tempi i muri erano bassi e si vedeva fuori.

Erano gli anni '40 e lui e suo fratello Pepe erano bambini. Ricorda che un certo don Ricardo, un uomo con fattorie in Juncalillo e molta altra gente erano andati per vedere il combattimento dei cani. Il padre era già sceso con Bicho, legato con una corda, lo sciolse cinque metri prima in modo che il cane, con l'impulso, si lanciasse sull'altro. Lo sciolse, si lanciò, l'altro cane cadde e continuarono ad andare in giro uno sopra l'altro, fino a che quel cane non iniziò a guaire. Il compito principale di Bicho, comunque, era ancora quella di fare la guardia alla tenuta. Pancho aveva un albero di fico sotto il quale la gente passava e prendeva un frutto, ci legò il cane intorno e i fichi tornarono a cadere marci a terra. A causa delle frequenti rapine nelle fattorie della zona, giravano le guardie giurate in uniforme con un moschetto. Pancho aveva il suo Bicho, ma lo avvertirono di stare attento perché le guardie avevano paura di quel cane. Poco dopo, Bicho morì dissanguato con lo stomaco perforato: era stato nutrito di carne con vetri rotti. Dice Francisco di non aver mai visto suo padre piangere come quella volta. Quel cane era stato come un figlio per lui.

Ci sono stati anni in cui i cani da presa stavano scomparendo, tutti preferivano il pastore tedesco o cane della polizia, come lo chiamano qui. Pancho continuò ad avere cani per tutta la sua vita, soprattutto il presa canario, e per alcuni anni ancora partecipò ai combattimenti. Il più memorabile fu con il famoso Nerone, un presa gigante di 72 chili - fino a quando alla fine li lasciò.

La situazione del Rifugio Valle Colino è molto complicata per il gran numero di animali che vengono accolti

di Ugo Marchiotto

L'aumento del numero di animali accolti rende necessario lavorare sulla sensibilizzazione degli abitanti di Santa Cruz.

L'assessore alla Sicurezza, Mobilità e Ambiente di Santa Cruz de Tenerife, Florentino Guzman, proporrà una riunione di tutte le amministrazioni coinvolte nella gestione del rifugio regionale per animali di Valle Colino per cercare di migliorare le condizioni dello stesso. Guzman ha detto che la situazione è molto complicata per il continuo aumento degli animali che vengono accolti in questa struttura.

A suo parere, per evitare il sovraffollamento è necessario agire su due fronti, da un lato, rafforzare la collaborazione istituzionale e dall'altro affrontare una profonda campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono degli animali. Attualmente a Valle Colino vengono ospitati e curati 218 cani e 119 gatti, quando la capienza ideale del centro sarebbe di 160 cani e 50 gatti. L'anno scorso sono state raggiunte le 1.540 adozioni e circa 300 animali che erano

stati persi ed erano finiti nel rifugio, sono stati restituiti ai proprietari. Il consigliere ha offerto la sua collaborazione e il suo supporto per sbloccare alcune questioni amministrative che riguardano il centro, e per protocollare il lavoro svolto dal capitale della polizia locale, in particolare l'unità di protezione dell'ambiente urbano (Proteu). Da parte loro, i responsabili del centro hanno specificato che devono essere cercate soluzioni per i casi di cani potenzialmente pericolosi che sono stati sequestrati ai proprietari per mancato rispetto dei requisiti legali per il possesso. Il problema è che fino a quando i proprietari non risolvono le procedure amministrative, il recupero dell'animale si protrae, a volte anche per diversi mesi. Ciò contribuisce al sovraffollamento del rifugio perché questi cani devono essere messi in gabbie individuali. Infine, sono stati chiariti i dubbi sulle difficoltà di identificazione di alcuni animali che non sono tenuti a portare il microchip, sulle campagne di sterilizzazione dei gatti e sul funzionamento delle colonie regolate da una recente ordinanza comunale.



EL MADROÑAL
CENTRO VETERINARIO



Visite - Animali esotici
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio
Alimenti per animali
COPERTURA SANITARIA ANNUALE

Visite in italiano su appuntamento

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Costa Adeje - Tel.922 713 987 - 617 483 707
E-mail: vetmas@gmail.com - <http://www.veterinariosentenerife.com>



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Casa Duana - Plaza de Europa n°2
- Ag. Immobiliare iHouse Capital - Centro Comercial La Cúpula Loc 55
- Ag. Immobiliare iHouse Angel - Calle San Juan n°3
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Caffè Amanusa - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Adero, Marqués de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edf Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cúpula
- Restaurante PassaParola - Plaza del Charco
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- O' Vesuvio 2 - Calle Manuel Yanes Barreto (Playa Jardín)
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo n° 11
- MusiCafè Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Rossa - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estetico Esti Natur - Calle la Longuera, n°18

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna - Plaza la Candelaria n°13
- Art Cafe - calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jose)
- Oficina de Turismo Cabildo de Tenerife - Plaza de España, s/n

CANDELARIA:

- Rodondondo - Avda de la Constitución n°15

EL MEDANO:

- Oficina Turismo El Medano - Calle Hno Pedro, s/n
- Ripasso Café - Calle La Pilarica n°2

LOS ABRIGOS:

- Yo for You Gelateria - Avda Los Abrigos n°6

LAS CHAFIRAS:

- Fomodor by Manu y Max - Avda Lucio Diaz Flores Feo 20H

LAS GALLETAS:

- Oficina Turismo Las Galletas - Rambla Dionisio Gonzalez n°1
- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17
- Giada Di Grottole Consulente aziendale e fiscale - Calle Ibarra n°13

LA CAMELLA:

- Pizzeria Tarantella - Ctra General TF 28 n°32

PALM MAR:

- Bar Caffetteria El Cortado - Avda Palm Mar n°64 - Edf.Flamingo- Loc.4

LOS CRISTIANOS:

- Oficina de Información Turística - Paseo Playa de las Vistas
- Aphrodite Centro estetico - C.C.Don Antonio - Primo piano loc.25
- Carpe diem Bar cafeteria - Calle bulevar chajofe
- Caffè italiano - Avda de Suecia n°4
- DC Moto Sport - Calle Barranquillo n°17
- East end Bar - Avda J.Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- Inviten Immobiliare - Avda de Suecia n°9
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Violet Academy Parrucchieri - Calle Juan XXIII n°26

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Oficina de Información Turística - Av. Rafael Puig Lluviná n°15
- Iphoto - Av.da V Centenario n°12/A
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist.Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid.Paradero 2, 9
- Gaspat Hair Parrucchieri - El Camisón - Avda Antonio Dominguez n°14

COSTA ADEJE - SAN EUGENIO - FAÑABÉ:

- Centro Comercial GRAN SUR - Calle Lisboa 2 - San Eugenio alto
- Bar La Flaca - Av.Ernesto Sarti-Urb.Mare Verde - locale 147 - Fañabé
- Street Café - Av.España n°3 - C.C.Flamingo Suites - Costa Adeje
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a - San Eugenio

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Inviten Immobiliare - Calle Viera y Clavijo 8

ALCALÁ:

- Oficina Turismo Alcalá - Paseo marítimo Gabriel Escarrer, S/N

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Oficina Turismo Playa San Juan - Avenida Juan Carlos I, s/n
- Gelateria Opera - Calle Altamar n°7
- Frutería Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Restaurante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

LOS GIGANTES:

- Oficina De Turismo Los Gigantes - Av. Jose Gonzalez Forte n°10

OROSCOPO NOVEMBRE



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Novembre ti offrirà situazioni vantaggiose per l'ambito personale, forse una migliore qualità del tuo tempo libero, nuovi amici, proposte interessanti o hobby che desteranno tutto il tuo entusiasmo e passione. Nel complesso, quindi, sarà un periodo godibilissimo.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Pur se tra alti e bassi questo mese avrai la possibilità di intuire che l'amore è profondo, sincero, e che le difficoltà sono inevitabili, specialmente quando si convive e problemi domestici e familiari incidono sulla serenità del rapporto.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Inizierai il mese carico come una molla e pieno di voglia di fare. Poi, le tue forze andranno sull'altalena. Dunque dosa bene le cose da fare e soprattutto sta alla larga dagli eccessi emotivi, dalla rabbia e dall'aggressività che avranno risvolti poco favorevoli sulla tua salute.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Non sarà un periodo ideale per la tua vitalità ma sembra che andrai avanti a furia di forza di volontà, imponendo al tuo corpo di assecondare i ritmi che hai deciso di seguire. Rischierai di accumulare così tanta stanchezza che arriverà il momento di dire basta!



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Approfittane e impegnati a fondo; ma ricordati di essere prudente nelle associazioni, che non saranno favoritissime dalle stelle. Bene per investimenti, finanziamenti e transazioni economiche di ogni tipo. Sul denaro potrai contare.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Sii sincero e troverai la chiave per risolvere gli alti e bassi probabili nella tua relazione. Potresti essere impulsivo ma dovrai assecondare la situazione, che ti suggerirà di dialogare e di aprirti con la tua dolce metà. Pazienza e buonumore saranno di aiuto.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Di sicuro non sarà un periodo noioso e se cerchi eccitazione e stimoli particolari, chissà che tu non possa essere accontentato da qualche incontro fugace ma piuttosto piccante. O sei tu che sarai inseguito da una persona che ti troverà irresistibile.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Novembre partirà con una sintonia emotiva eccellente. Anche se il dialogo non sarà favoritissimo, se lascerai emergere quello che provi zittirà tutte le eventuali discussioni a tema lavoro. La sintonia mentale ti offrirà la possibilità di discutere serenamente con il partner.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Sarà un ottimo periodo per allargare il tuo giro d'azione, trovare nuove collaborazioni o, se sei impiegato, rendere più stabile la tua posizione o il tuo prestigio. Risulterai affidabile e chi lavora con te sa di poter contare sul tuo operato.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Grinta ed energia non ti mancheranno. Il punto debole del mese probabilmente sarà una certa tendenza all'eccesso, a mangiare male o troppo, e magari anche a concederti qualche bicchierino di troppo. Se metti su peso facilmente, occhio e vai in palestra.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Fisicamente sarai una roccia, sarai in grado di macinare impegni su impegni, ma il tuo punto debole sarà lo stress mentale. Cerca di rilassarti, specie prima di andare a dormire. Sarai energico, pieno di voglia di fare e di dimostrare al mondo chi sei e che cosa vali.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Novembre ti porterà situazioni molto positive per l'ambito personale. Forse ti sentirai appagato da una novità familiare, felice per un rapporto che tornerà a decollare o per il concretizzarsi di qualcosa che attendevi da un po'.

#LeggoTenerife

il giornale degli italiani

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av.da Noelia Alfonso Cabrera n°6

edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

Questa edizione è stampata in 8000 copie

da TF. PRINT, S.A. Corporación Bermont - S/C Tenerife

DISTRIBUZIONE: Distribuito in oltre 500 punti più socialmente rappresentativi di Tenerife e nei punti fissi LEGGO TENERIFE POINT.

Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente ai primi giorni del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina, Beatrice Vitti, Michele Rubini e Claudia Di Tomassi. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia piú vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:

922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

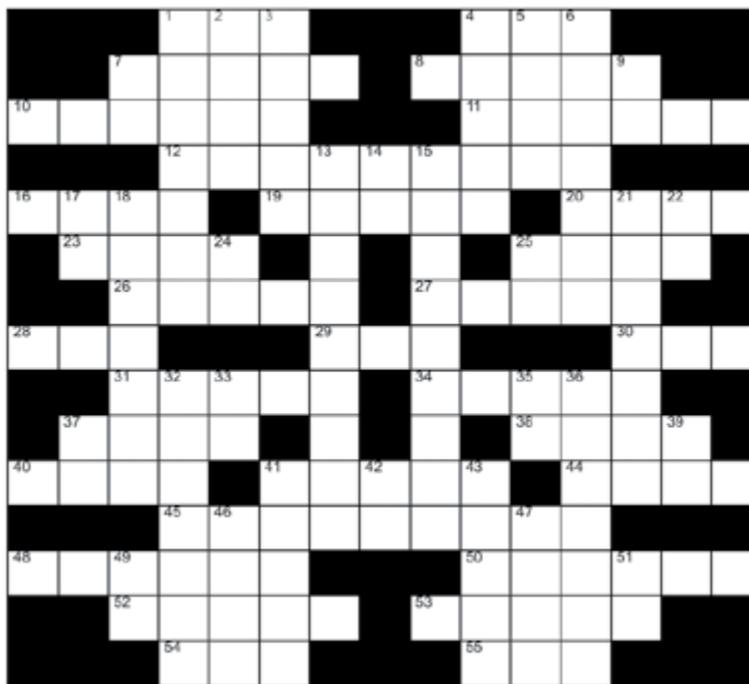
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



2	1	4	9	7	6	8	3	5
8	9	7	1	5	3	6	2	4
6	5	3	2	4	8	1	9	7
1	4	5	3	2	7	9	8	6
3	6	9	4	8	5	2	7	1
7	8	2	6	1	9	5	4	3
9	7	8	5	6	4	3	1	2
4	2	6	8	3	1	7	5	9
5	3	1	7	9	2	4	6	8

9		3	2	5				
		5	6	9				1
2	1	3		7		4		
3		6		2				9
7	5		4	6	8			3
9				3	7			
8		4		9	5			3
5			6		8	4		7
		2		7		5		8

SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 20

VUL cani IN atti vispe TTA cola RI
(Vulcani inattivi spettacolari)

ORIZZONTALI: 1. lo storico francese autore di una vita di Gesù 4. Patricia attrice 7. nelle navi e nelle imbarcazioni di notevole tonnellaggio 8. allevamenti, semenzai 10. l'eroe dei fumetti che ha per compagno Robin 11. che conserva viva e profonda memoria di qualcosa 12. li seguono i turisti 16. policlorodibenzodiossine 19. Georges, musicista francese 20. martinetto 23. associazione italiana internet providers 25. il monte su cui è stata costruita la città di Gerusalemme 26. quello delle tenebre prelude alla notte 27. il nome di Degas 28. gas per veicoli 29. un segno in schedina 30. l'aria petrarchesca 31. figlio di Noè 34. il Franck musicista belga 37. associazione nazionale istruttori subacquei 38. antico nome della città di Voghera 40. l'isola delle Hawaii con Honolulu 41. tutt'altro che generosi 44. i pellirosse di Nuvola Bianca 45. una forma... di cioccolato 48. la nobile famiglia napoletana dei Caracciolo 50. il nome di Schwarzenegger 52. rugiada congelata 53. Ford del film "Gilda" 54. ente comun 55. organizzazione degli stati americani

VERTICALI: 1. antica regione nordafricana 2. prima di "jour" è un paralume 3. famose tartarughe 4. il fiume di Lima 5. vecchio stile di nuoto 6. un indumento 7. conto terzi 9. pronomi personale 13. che riguarda l'alimentazione 14. l'erbio del chimico 15. riprendere un oggetto caduto in acqua 17. fine della musica 18. pianta con organi sessuali disposti in fiori separati 21. era armato di fionda 22. saline senza sale 24. doppie nel cappello 25. le prime di sgraziato 32. soccorrere 33. il simbolo delle ferrovie 35. una nota 36. è nota per un filo 37. un'esclamazione di rimpianto 39. le prime di awdp 41. un sigaro molto costoso 42. alluminio 43. il Calvin della letteratura 46. associazione festival italiani di cinema 47. molto in francese 49. dopo la prima in erba 51. il contrario di off sul telecomando

ORARI S.S.MESSE IN ITALIANO

Chiesa Nuestra Señora del Carmen a Los Cristianos ore 9.00 dei giorni festivi



Gli appuntamenti di Novembre a Tenerife

- ▶ **Mostra Afrotopos** (gratuito) Museo de Naturaleza y Arqueología (S.C. Tenerife) fino al 1° dicembre
- ▶ **Tenerife Drone Party 2019** Centro Commerciale Galeón Outlet (Adeje) dal 1 al 3 novembre
- ▶ **Spettacolo di danza "Viaggio al centro della terra"** Teatro El Sauzal (El Sauzal) 2 novembre
- ▶ **Festival Agatha Christie** Puerto de la Cruz dal 4 al 10 novembre
- ▶ **Concerto Jazz in the Hall - Jonay Martín Quartet** Teatro El Sauzal (El Sauzal) 7 novembre
- ▶ **XVª FotoNoviembre - Festival Internazionale della Fotografia di Tenerife** TEA Tenerife Espacio de las Artes (Santa Cruz de Tenerife) dal 7 al 30 novembre
- ▶ **4ª Festival del Cochino Negro** Plaza del Cristo (La Laguna) dal 8 al 10 novembre
- ▶ **Spettacolo comico Chiquito Máquina - Dario López** Auditorium Leonor Los Cristianos 8 novembre
- ▶ **DocuRock 5 Festival Internacional de Cine Documental** TEA (Santa Cruz de Tenerife) 8/10 nov.
- ▶ **Ruta de la Tapa Adeje 2019** Degustazioni di Tapas in Adeje Dal 8 al 17 novembre
- ▶ **XXIIª Muestra de Teatro y Danza de Adeje** Centro Culturale di Adeje dal 8 al 29 novembre
- ▶ **XVIª Feria de la Ciencia** La Orotava 8 novembre
- ▶ **Concerto Katrina and the Waves** Hard Rock Hotel Playa Paráiso 9 novembre
- ▶ **Concerto tributo ABBA & Bee Gees** Auditorium Infanta Leonor Los Cristianos 9 novembre
- ▶ **VIª Maratona Internazionale** Santa Cruz de Tenerife 9 novembre
- ▶ **Vª edizione Exposaldo 2019** Centro Fiere di Tenerife (Santa Cruz de Tenerife) dal 13 al 17 novembre
- ▶ **Pasión kizombeira** Mambo Fifty One y O-Club La Laguna dal 14 la 17 novembre
- ▶ **Concerto Ana Belén** Vulcan Hall Auditorio Pirámide de Arona 15 novembre
- ▶ **Feria Insular de Artesanía** Playas de Troya (Costa Adeje) dal 15 al 17 novembre
- ▶ **Gospeliando 2019 - XI Laboratori di Musica Gospel** Centro Cult. (El Sauzal) dal 15 al 17 novembre
- ▶ **La Noche en Blanco - LNB 2019** Centro storico di San Cristóbal de La Laguna 16 novembre
- ▶ **Opera Rigoletto (Verdi)** Auditorium Adán Martín (Santa Cruz de Tenerife) dal 19 al 23
- ▶ **Xª Degusta.me Mostra gastronomica** Adeje 23 novembre
- ▶ **XIIª Trail 21 Km e 10 Km** El Tanque 24 novembre
- ▶ **Fiestas de las Tablas de San Andrés** Icod de los Vinos 29 novembre





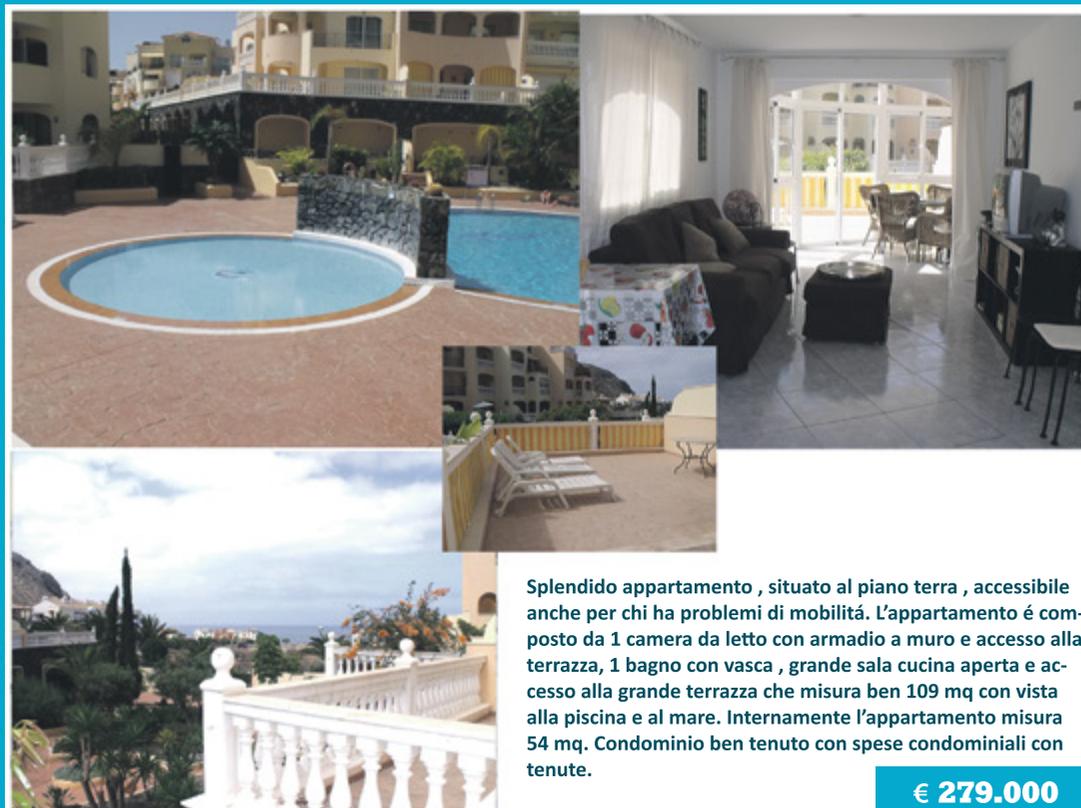
✉ micasatenerife@gmail.com

🌐 www.micasatenerife.com

☎ +34 679 794380
VENTAS / VENDITE / SALE

☎ +34 616 661251
ALQUILER / AFFITTO / RENT

PARQUE TROPICAL BILOCALE LOS CRISTIANOS



Splendido appartamento , situato al piano terra , accessibile anche per chi ha problemi di mobilità. L'appartamento é composto da 1 camera da letto con armadio a muro e accesso alla terrazza, 1 bagno con vasca , grande sala cucina aperta e accesso alla grande terrazza che misura ben 109 mq con vista alla piscina e al mare. Internamente l'appartamento misura 54 mq. Condominio ben tenuto con spese condominiali con tenute.

€ 279.000

Costa del silencio Residencial Chaparrall



Appartamento al primo e último piano composto da una camera da letto , 1 bagno con doccia , sala cucina e terrazzino. Esposto al sole totalmente ristrutturato. Residence con piscina comunitaria. L'appartamento misura 40 mq

€ 85.000

PLAYA DE LAS AMÉRICAS - LOS TAJINASTE



Bellissimo attico vista mare e montagna nel centro di Playa las Américas nel residence Los Tajinaste.

Ubicato all'ultimo piano si compone da una sala cucina, 1 camera da letto , 1 bagno e un ampio balcone.

Il residence è dotato di piscina comunitaria , parking interno, ascensore e comodo a tutti i servizi.

€ 214.000

CASA DI CAMPAGNA VALLE SAN LORENZO



Si tratta di una casa di campagna suddivisa in 2 appartamenti da 120 mq cadauno , su un terreno agricolo di 3.000 mq con 100 alberi da frutto già piantati , possibilità di vigneto , c'è anche un garage chiuso di 100 mq. L'ubicazione è a valle San Lorenzo , di facile accesso.

€ 345.000